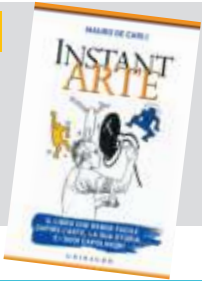


Raid aereo degli Usa sulla Nigeria
«Difendiamo i cristiani dall'Isis»
DI RONZA / PAGINA 7



IL COMMENTO
IL NUOVO OBIETTIVO DI TRUMP
È RENDERE "MAGA" L'EUROPA
DAVID ALLEGRI / PAGINA 8

In edicola
INSTANT ARTE
Il libro che rende facile
capire l'arte, la sua storia
e i suoi capolavori
Euro 12,90
più il prezzo del giornale



LA FORBICE VA DAI 449 EURO DI RINCARO MEDIO ANNUO PER LE FAMIGLIE RESIDENTI NEL CAPOLUOGO FRIULANO AI 225 PER QUELLE CHE VIVONO A PORDENONE

Inflazione, Udine soffre

È la città più colpita in regione. Friuli Venezia Giulia in controtendenza rispetto al dato nazionale

L'inflazione frena a novembre, a livello nazionale, dove tocca con il suo 1,1% il livello più basso a partire da gennaio, e regionale. Il Friuli Venezia Giulia resta però tra le aree più care d'Italia. Discorso valido in particolare per Udine, dove la famiglia media si trova a fronteggiare un rincaro annuo di 449 euro, seguita da Gorizia con 349. Impatto minore a Trieste, dove l'aumento per la famiglia media è stato di 309 euro su base annua, e a Pordenone, la meno cara del Fvg con i suoi 225 euro di rincaro annuo. **BLASICH** / PAGINE 2 E 3

LA GIUNTA FVG SBLOCCA 840 MILIONI

Piano triennale dei lavori pubblici Fondi cresciuti del 24 per cento

Il Programma triennale dei lavori pubblici della Regione cambia passo: seconda modifica al piano 2025-2027. **BALLICO** / PAGINA 13



CORTEO PRO MIGRANTI
ROBERTI: «UNICA SOLUZIONE
CONTROLLARE GLI ARRIVI»
TALLANDINI / PAGINA 12

HA OLTRE TREMILA LAVORATORI

Coop Universiis, anno d'oro Ricavi a quota 115 milioni

Chiude il 2025 mettendo a segno il suo fatturato record Universiis, la cooperativa udinese che ha 30 anni di attività. **DELLE CASE** / PAGINA 16

IN CRONACA

TURISTA FERITO IN CITTÀ

Bastonato per 40 euro, li insegue e li fa arrestare

Rapina, inseguimento e tre arresti alla vigilia di Natale a Udine in via Calatafimi. Protagonisti due uomini tunisini, di 44 e 26 anni, e una donna polacca di 40, ritenuti responsabili di aver aggredito un turista 37enne di Teramo, bastonato e ferito a una mano con un coltellino per rapinargli 40 euro. L'uomo ha inseguito i responsabili e li ha fatti arrestare. **DISSEGNA** / PAGINA 24

CROCE ROSSA UDINE

VOLONTARI PROTAGONISTI

Maratona di solidarietà negli ospedali del Friuli



I volontari della Cri in ospedale

Non solo pacchi sotto l'albero, ma presenza umana accanto ai letti di degenza. A Santo Stefano, diversi volontari del comitato locale della Croce rossa italiana, vestiti da Babbo Natale, si sono dedicati a una maratona di solidarietà attraverso i reparti degli ospedali della provincia. / PAGINA 21

SPETTACOLO IMMERSIVO CON I QUADRI DELLA MOSTRA CONFINI E LA MUSICA DEL COMPOSITORE PORDENONESE



Note di Anzovino e video mapping, magia a Villa Manin

Il compositore al pianoforte e i giochi di luce sulla facciata della villa (Foto Petrussi) **DALMASSO** / PAGINE 36 E 37

DIVIETI FINO ALL'EPIFANIA

Capodanno coi droni e senza fuochi d'artificio



No ai fuochi in piazza Primo Maggio

Udine si appresta a trascorrere un Capodanno in musica e con lo spettacolo di droni dal colle del Castello, ma anche senza botti e fuochi artificiali con un divieto, questo, inaugurato alla vigilia di Natale e che resterà in vigore fino alla notte dell'Epifania. **PERTOLDI** / PAGINA 20

TRA UDINE E LATISANA

Dieci nati a Natale, oltre metà stranieri



Il piccolo David con mamma Ionida

Sono dieci i nuovi nati nel giorno di Natale in Friuli: per oltre la metà sono stranieri. La gran parte è venuta alla luce all'ospedale di Udine (quattro bimbe e tre maschietti), il resto nel nosocomio di Latisana (tre bambine). Nessun nuovo vagito a Tolmezzo e a San Daniele. Il primo dei "Natalini" è nato alle 2.05 da genitori algerini: sarà lui a ricevere un cesto di miele e prodotti dell'alveare dall'apicoltore Gigi Nardini. **CESAREE ZAMARIAN** / PAGINE 22 E 23

**REPERIBILITÀ**
24h/24h
0432 726443

ONORANZE FUNEBRI
Angel
CIVILD MARM GROUP

Funerale inumazione "terra"
1900€

Funerale tumulazione "loculo o riservato"
2200€

Funerale con cremazione
2400€

Su richiesta, possibilità di sbrigare tutte le pratiche presso la vostra abitazione, senza recarvi in agenzia.

Il carovita in Friuli Venezia Giulia

Laura Blasich

L'inflazione frena a novembre rispetto al mese di ottobre, sia a livello nazionale - dove tocca con il suo 1,1% il livello più basso a partire da gennaio - che regionale. Però il Friuli Venezia Giulia resta tra le aree più care d'Italia. Discorso valido in particolare per Udine, dove la famiglia media si trova a fronteggiare un rincaro annuo di 449 euro, seguita da Gorizia con 346. Irincari nel loro insieme sono più contenuti a Trieste, dove l'aumento per la famiglia media è di 309 euro su base annua, e in particolare a Pordenone, la meno cara del Fvg con i suoi 225 euro di rincaro rispetto a fine 2024.

LE DINAMICHE

Sulla dinamica dell'indice generale, come spiega l'Istat nel suo report mensile, incidono gli effetti dovuti al rallentamento dei prezzi degli alimentari non lavorati, degli energetici regolamentati e di alcune tipologie di servizi, in particolare i trasporti, solo in parte compensato dall'attenuarsi della flessione di quelli degli energetici non regolamentati. Si riduce il tasso di crescita su base annua dei prezzi del "carrello

Si riduce il costo per la gestione della casa, ma non quello degli alimentari

della spesa" (+1,5% da +2,1%).

TRIESTE

A novembre Trieste ha beneficiato di una diminuzione dei prezzi, dello 0,8%, rispetto a ottobre, con un'inflazione che si è quindi attestata sull'1,1% su base annua. Tant'è che in base all'elaborazione dell'Unione nazionale consumatori, Trieste si piazza al 25esimo posto in Italia con un rincaro annuo medio per le famiglie di 309 euro. A guardare i macro settori, si riduce il costo per la casa, elettricità e combustibili (-1,2%), con la fornitura d'ac-

Dalla spesa agli affitti

In un anno per le famiglie aumenti fino a 450 euro

I rincari maggiori a Udine e a Gorizia, più contenuti a Trieste e a Pordenone
La regione è sesta in Italia per inflazione: è tra le aree più costose del Paese

IL CARRELLO DELLA SPESA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

L'inflazione negli ultimi 11 mesi: i dati a novembre 2025

UDINE

+1,6% su base annua

5° posto in Italia

Rincaro medio annuo per famiglia: **449 euro**

Variazione mensile: +0,1%

PORDENONE

+0,8% su base annua

44° posto in Italia

Rincaro medio annuo per famiglia: **225 euro**

Variazione mensile: -0,2%

GORIZIA

+1,3% su base annua

19° posto in Italia

Rincaro medio annuo per famiglia: **346 euro**

Variazione mensile: -0,1%

TRIESTE

+1,1% su base annua

25° posto in Italia

Rincaro medio annuo per famiglia: **309 euro**

Variazione mensile: -0,8%

FRIULI VENEZIA GIULIA

+1,2% su base annua

6° posto in Italia

Fonte: Istat e Unione nazionale consumatori

ti, che segnano un +7%, il dato più alto in Fvg.

UDINE

L'inflazione a Udine è la più alta della regione e ben al di sopra della media nazionale con il suo 1,6% di incremento su base annua. La città è quinta a livello nazionale con un rincaro annuo medio per le famiglie di 449 euro. Non a caso è l'unica a vedere un seppure piccolo incremento, dello 0,1%, su base mensile. A Udine continua a crescere il prezzo degli alimentari e

I quattro capoluoghi presentano situazioni diversificate in vari ambiti

delle bevande analcoliche (+1,8%), con la carne che segna un +7,6% e il caffè e affini un +15,8%, e delle bevande alcoliche e dei tabacchi (+1,7%), dell'abbigliamento e delle calzature (+1,4%), tutte voci di peso per i budget familiari, mentre il costo per casa, acqua, elettricità e combustibili cala solo del 2,2%. Gli affitti aumentano del 4%. E poi ci sono i servizi di ristorazione, che gli udinesi pagano 6,5% in più, mentre un turista si trova a fronteggiare un +8,9% di spesa per soggiornare in città. Anche le assicurazioni sui veicoli crescono di più: il 6,1% ri-

spetto al 4,2% di Trieste.

PORDENONE

È al 44esimo posto a livello nazionale Pordenone con il suo +0,8% di inflazione su base annua che vale un rincaro medio della spesa di 225 euro, il più contenuto in Fvg. Tra ottobre e novembre i prezzi sono scesi di uno 0,2%, mentre gli incrementi tendenziali, secondo i dati di Istat, sono decisamente più contenuti rispetto non solo a Udine e Trieste, ma anche Gorizia. Gli affitti sono pressoché stabili (+0,5%), gli alimentari non toccano il punto percentuale in più, l'acqua

LE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI

«Fare acquisti è sempre più difficile»

Alcuni prodotti hanno continuato a subire incrementi, solo in parte compensati dal calo delle bollette

Ci sono i dati e poi quello che i cittadini riescono a mettere nel carrello, secondo le associazioni dei consumatori. «Anche la riduzione del costo del gas è molto relativa, perché dal nostro osservatorio vediamo un aumento delle richieste di rateizzazione delle bollette», afferma il presidente regionale di Federconsumatori Angelo D'Adamo, ricordando che con il 31 dicembre terminano le misure cuscinetto per chi due anni fa è uscito dal mercato libero. Come ha rilevato poi Federconsumatori a livello naziona-

le, l'Istat conferma come le retribuzioni reali siano ancora inferiori dell'8,8% rispetto a gennaio 2021. «Tant'è che solo il 9,7% dei 50,2 miliardi di tredicesime arrivate agli italiani, stando all'osservatorio di Federconsumatori, rimarrà nelle tasche delle famiglie per regali, pranzi, cenoni ed eventuali viaggi, mentre il resto se ne andrà in spese obbligate», aggiunge D'Adamo. Insomma, i dati sull'inflazione non raccontano la realtà che famiglie e singoli vivono.

«Il calo dell'inflazione è trai-



L'area frutta e verdura di un supermercato

nato da quello dei costi energetici, ma poi il caro carrello è una realtà - afferma il presidente regionale del Movimento Difesa del cittadino Fvg Raimondo Englaro -. La carne è aumentata dell'8%, il pesce del 5,6%, il caffè del 18. Tutti andiamo a fare la spesa e vediamo che compriamo meno cose con la stessa cifra». Mdc Fvg e le associazioni dei consumatori del Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, che ha sede al ministero dello Sviluppo economico, chiedono quindi non solo siano confe-

riti alla Commissione di allerta rapida sui prezzi maggiori poteri per colpire le pratiche scorrette lungo le filiere, ma anche che sia prevista la rimodulazione dell'Iva sui generi di largo consumo. Il Mdc Fvg ha osservato uno spostamento degli acquisti verso prodotti di seconda fascia e gli hard discount. «Questo ci ha indotto a realizzare un'indagine sul territorio che ha coinvolto circa mille persone», spiega Englaro. Dall'indagine a campione Mdc Fvg afferma di aver rilevato che «l'incremento del +9,1% dei prezzi alimentari ha ridotto del 13% circa la capacità di risparmio delle famiglie e spinto oltre il 16% dei cittadini a ricorrere al credito anche per spese correnti posto che se i beni essenziali costano di più, si usano prestiti e le carte buy now pay later per mantenere i consumi voluttuari». —

LA. BL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il carovita in Friuli Venezia Giulia



La cliente di un supermercato mentre fa la spesa valutando i prezzi dei prodotti esposti sugli scaffali

cresce del 2,6% e i servizi ambulatoriale dell'1,9%. Come negli altri centri, salgono di più i prezzi della ristorazione (3,5%) e dei servizi ricettivi (4,3%), oltre che delle assicurazioni sui veicoli (+ 6%).

GORIZIA

Go!2025, la Capitale europea della cultura condivisa con Nova Gorica e appena archiviata, ha trainato il turismo, ma anche i prezzi a Gorizia, che si ritrova al 19esimo posto nazionale con il suo incremento dell'1,3% su base annua (-0,1 però su base mensile) e un rincaro medio di 346 euro. Gli affitti segnano

un + 3,1% e, soprattutto, il costo per passare una o più notti in città è aumentato dell'8,2%, mentre per mangiare fuori si spende il 4,2% in più. Stabili il costo dell'acqua e dei servizi ambulatoriali, gli alimentari pesano per un + 1,5% nel carrello. Assicurarsi a Gorizia costa un 3,7% in più. L'istruzione universitaria segna un 1,2% in più, un dato condiviso con gli altri capoluoghi, che si differenziano invece per i costi dei corsi d'istruzione e formazione: a Trieste + 6,8%, mentre a Pordenone il 4,6% in meno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL FOCUS

A Trieste locazioni cresciute del 7%

Il primato del caro affitti spetta a Trieste, città ora a forte attrazione turistica, oltre che universitaria: le locazioni, stando all'Istat e ai dati pubblicati dal Comune, sono aumentate del 7% su base annua. A novembre 2025, stando alle rilevazioni di Immobiliare.it, per gli immobili residenziali in affitto sono stati richiesti in media 11,35 euro al mese per metro quadrato, con un aumento che sarebbe però del 4,61% rispetto a novembre 2024 (10,85 euro mensili al mq). A novembre il prezzo richiesto per gli affitti è stato più alto nella zona del centro città, con 12,13 euro al mese per metro quadrato. Il prezzo più basso, invece, è stato quello rilevato nella zona di Scorsola, Cologna, Università con una media di 9,67 euro al mese per metro quadrato. —



IL FENOMENO

L'impennata di caffè, cacao e tè

Il prezzo di caffè, tè e cacao è aumentato in media in un anno del 14,5% a Trieste e del 15,8% a Udine. I motivi per caffè e cacao sono simili e comprendano il cambiamento climatico, manovre speculative e una domanda globale in crescita. Sul prezzo del tè ha inciso soprattutto la forte domanda globale (in particolare per il matcha), scorte limitate, costi di importazione più alti per le materie prime.



ENERGIA

Tariffe più leggere per gas e luce

Tra le voci positive c'è senz'altro la diminuzione registrata dall'Istat del costo del gas, dell'energia elettrica e del gasolio per riscaldamento nell'arco dell'ultimo anno. A vedere i dati di Trieste e di Udine il calo si aggira sul 10% per il gas e attorno al 6% per l'energia elettrica. Diverso il discorso per il gasolio da riscaldamento il cui prezzo scende del 6% a Udine e solo 0,1% a Trieste.

LA FOTOGRAFIA E LE PROSPETTIVE

Le materie prime e il peso sui listini di ristoranti e alberghi

Tra le voci che in regione hanno subito i rialzi più consistenti c'è quella dei servizi ricettivi, anche se in modo non uniforme sul territorio. «In linea generale, dall'inizio dell'anno, sono stati tre i fattori a incidere: l'aumento del costo dei servizi esternalizzati, quello molto forte delle materie prime e delle risorse umane – afferma il presidente di Federalberghi Fvg Enrico Guerin –. Le dinamiche in quest'ultimo ambito sono decisamente cambiate. Vista la carenza di personale qualificato, sono i lavoratori, qualificati, che decidono dove andare e a che cifre». La revisione dei listini è stata però «molto consapevole: si cerca sempre un equilibrio per andare incontro alla capacità di spesa delle famiglie». Il settore sta in ogni caso chiudendo «un 2025 positivo, in tutte le aree della regione». «Ci sono le spiagge, la buona prestazione di Gorizia, Trieste che si è confermata, e sappiamo quanto è difficile – conclude Guerin –. Se il Fvg ha superato i dieci milioni di presenze con due mesi di anticipo sul 2024 vuol dire che il prodotto che offriamo è competitivo a livello di prezzi e servizi».

Gli aumenti nella ristorazione e nei locali pubblici? Si sono attestati su un 3-4% in più, con un assestamento dei prezzi rispetto al 2023, come spiega Federica Suban, presidente di Fipe Concommerce Fvg, la Federazione italiana dei pubblici esercizi. «Due anni fa il ritocco fu effettivamente più elevato a causa dei rincari delle bollette energetiche, che ora hanno costi più contenuti – afferma Suban –. I prezzi delle materie prime sono aumentati dal post Covid,



IL GRAND HOTEL DUCHI D'AOSTA IL CINQUE STELLE AFFACCIATO SU PIAZZA UNITÀ A TRIESTE

Sul settore ricettivo hanno inciso pure i maggiori costi di personale e servizi esternalizzati

anche se ora si sono abbastanza stabilizzati». Discorso meno applicabile, però, a «pasticerie e gelaterie visti i rincari in particolare del cacao, che stanno avendo un impatto importante».

Tra i prodotti a subire aumenti non irrilevanti, comunque, anche la carne. «Sulle materie prime possono incidere anche eventi climatici o altre situazioni con il rischio, è vero, che poi i prezzi restino alti», aggiunge la presidente regionale della Fipe. Nell'arco di questi anni i clienti abituali, oltre che i turisti, hanno a caduta cambiato le loro abitudini. «Il consumatore è molto

più attento – sottolinea Suban – e interpreta in modo diverso l'uscita al ristorante o in trattoria. Le abbuffate non esistono più, si consuma meno e si va fuori più di frequente». L'andamento delle prenotazioni per il 24, il giorno di Natale e il 31 dicembre è in ogni caso stato buono: «La richiesta è stata ed è elevata». Vero in particolare per Trieste, dove la ristorazione, anche in queste festività di fine anno, intercetta movimenti a più breve raggio dalla regione, dal Veneto, Slovenia e Croazia. «A parità di qualità, a Trieste siamo inoltre ora concorrenziali rispetto non solo al Veneto, ma anche alla Slovenia», osserva la presidente della Fipe Fvg. «Mantenere il livello qualitativo e l'attenzione al cliente è fondamentale, sennò si rischiano ripercussioni a lungo termine», conclude.

Per Confartigianato il lieve aumento dell'inflazione in Friuli Venezia Giulia rispetto al dato nazionale va letto in sostanza in modo positivo. «La nostra è una regione con una bassissima disoccupazione e l'occupato consuma di più, perché si sente più sicuro, c'è una maggiore serenità della popolazione – afferma il segretario generale di Confartigianato Fvg Enrico Eva –. Un dato positivo sull'occupazione spinge di più quello inflazionistico, perché c'è una maggiore corsa al consumo, e forse la rivedremo più marcata, a consuntivo, nel mese di dicembre. Un dato quello sull'inflazione che quindi ha diversi aspetti, non tutti negativi: è lo scotto da pagare appunto per una regione meritevole a livello di occupazione». —

LA. BL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INIZIATO L'ESAME ALLA CAMERA, NON CI SARANNO MODIFICHE

Manovra, ultimo atto: via libera entro martedì

Tagli fiscali per 7,9 miliardi di euro, maggiori spese per 14,4. Gli effetti finanziari si attestano a 22,3 miliardi nel 2026

Corrado Chiominto / ROMA

Tagli fiscali per 7,9 miliardi, maggiori spese per 14,4 miliardi: il pallottoliere della manovra si è fermato a 22,3 miliardi. Modifiche non ce ne saranno più. Ora sul palcoscenico della manovra si apre il sipario per l'ultimo atto, dal finale scontato. La legge di Bilancio arriva blindata alla Camera, dove in 4 giorni si chiuderà tutto. È rimasta in Senato 63 giorni per quello che lo stesso ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha definito un «percorso tortuoso». La strada è ora spianata e l'agenda parlamentare ha fissato per il 30 dicembre il voto finale in aula a Montecitorio, fi-

ducia compresa. La manovra prevista è «prudente, non stagnante», per usare le parole di Giorgetti. Punta a tenere insieme da una parte l'economia di famiglie e imprese, dall'altra l'equilibrio dei conti pubblici. Non ci sarà una spinta alla crescita economica, che nelle stime del governo rimarrà a +0,7% nel 2026 grazie soprattutto all'ultimo anno di risorse del Pnrr.

L'OBIETTIVO

Il governo punta a far scendere il deficit appena sotto il 3% già nel 2025, con un anno d'anticipo. Il risultato consentirebbe all'Italia di uscire dalla procedura di disavanzo dell'Ue e di non considerare



Una panoramica dell'aula della Camera dei Deputati ANSA

nei calcoli del deficit la crescente spesa per la difesa sulla quale i Paesi europei della Nato si sono impegnati. Durante l'esame parlamentare, soprattutto con l'arrivo dell'ultimo emendamento del governo, la manovra è lievitata.

L'asticella degli effetti finanziari si attesta a 22,3 miliardi nel 2026. L'impatto rimane di 22 miliardi nel 2027 e poi flette a 20,6 miliardi nel 2028. I capisaldi non sono cambiati, anche se sono state inserite anche norme destinate ad incidere sulle abitudini degli italiani come la tassa di 2 euro sugli acquisti sui piccoli pacchi extra Ue fino a 150 euro di valore. Navigare tra i valori degli interventi consen-

te di comprendere il reale impatto delle misure. La posta di maggior rilievo è la riduzione della seconda aliquota Irpef dal 35 al 33%, nello scaglione da 28.000 a 50.000 euro. Vale 2,9 miliardi nel 2026, circa 3 miliardi dal 2027. L'impatto maggiore è dai 50mila fino a 200mila euro, tetto oltre il quale i benefici vengono sterilizzati da un taglio delle detrazioni fiscali. Come alleggerimento fiscale vale molto anche la rottamazione fino al 31 dicembre 2023: 1,5 miliardi. Vale quasi quattro volte di meno lo sconto fiscale (aliquota al 5%) sugli aumenti dei rinnovi contrattuali per i redditi sotto i 28.000 euro che costa 420 milioni. —

INTERVENTI DA 10MILA EURO A OLTRE UN MILIONE

Parrocchie, fontane e aiuti ai gatti randagi Tutte le micromisure

ROMA

La riqualificazione del complesso sportivo di un oratorio e il risanamento di alcune parrocchie, il restauro della fontana delle Sette Note a Comazzo (Lodi) ma anche fondi per l'ippodromo delle Capannelle, per la fondazione «gatto randagio», per varie associazioni combattentistiche e per alcune orchestre come quella jazz siciliana. Il finanziamento con la legge di Bilancio di micro misure di carattere locale non è permesso dalle norme di contabilità pubblica. Ma l'escamotage si trova sempre. Così anche nell'ultima manovra è stato appostato un «tesoretto» che servirà ad attuare appositi ordini del giorno alla manovra firmati dai relatori di maggioranza: lo stanziamento non è diretto ma affidato a decreti ministeriali da approvare entro 60 giorni dall'entrata in vigo-



Una colonia felina ANSA

re della legge di bilancio.

Si tratta di interventi che vanno da un minimo di 10mila euro ad un massimo di 1,8 milioni. Tra i finanziamenti più consistenti ci sono: 1,8 milioni l'anno per un biennio in favore dell'Autorità garante dei diritti delle persone con disabilità; 1,2 milioni nel 2026 e 1,5 nel 2027 alle Misericordie d'Italia; un milione all'anno per due anni all'associazione «I sud del mondo Ets». —

CAPITOLO PREVIDENZA



L'ingresso di una sede dell'Inps ANSA

Cambiano le pensioni Stop a Opzione Donna Un mese in più nel 2027

Crescerà anche la platea delle imprese che dovranno conferire all'Inps il Tfr dei dipendenti: saranno obbligate a versarlo quelle con più di 40 lavoratori

Alessia Tagliacozzo / ROMA

Mini stretta sull'accesso alla pensione con la manovra di bilancio: il provvedimento abolisce Opzione Donna, misura che consentiva di andare in pensione anticipata calcolando l'assegno interamente con il sistema contributivo e interviene sul lavoro usurante mentre lascia intatte le regole sulle finestre e sul riscatto della laurea. Interviene poi sull'aumento dei requisiti per l'accesso alla pensione legati all'aspettati-

va di vita di fatto ammorbidendoli. Invece dell'aumento di tre mesi a partire dal 2027, di fatto automatico una volta calcolata l'aspettativa di vita, è previsto l'incremento di un mese dal 2027 e di tre mesi nel complesso solo dal 2028. In pratica nel 2026 si andrà ancora in pensione di vecchiaia con 67 anni di età, oppure in pensione anticipata con 42 anni e 10 mesi di contributi oltre a tre mesi di finestra mobile (un anno in meno le donne). Poi dal 2027 i requisiti aumenteranno di un mese e dal 2028 di tre mesi.

L'ABOLIZIONE

Per Opzione donna questi sono gli ultimi giorni per usufruirne della misura dato che l'an-

no prossimo, dopo diverse strette, questa possibilità sarà eliminata del tutto, ovviamente lasciando invariati i diritti acquisiti. Il passaggio totale al calcolo contributivo che era particolarmente svantaggioso per chi è andato in pensione nei primi anni della misura adesso lo è meno perché sono pochi gli anni che la maggior parte delle lavoratrici ha nel sistema retributivo (dal 1996 vale il contributivo pro rata per chi non aveva 18 anni di contributi al 1995 e chi li aveva ora è già in pensione).

Potranno andare le lavoratrici che hanno almeno 35 anni di contributi, 61 anni di età (ridotti per le donne con figli) e sono in una situazione di disagio perché licenziate, care-

giver o con una invalidità superiore al 74%. La manovra prevede poi che non si possa più utilizzare la rendita della previdenza integrativa per l'accesso alla pensione anticipata. Questo è possibile, nel caso di calcolo interamente contributivo, solo avendo raggiunto un assegno pari a tre volte l'assegno sociale (1.638 euro lordi al mese nel 2026), tre anni prima dell'età di vecchiaia (nel 2026 a 64 anni). Prima si potevano sommare gli importi della pensione principale e quelli della previdenza integrativa, da gennaio non più.

PER LE IMPRESE

Aumenta, secondo la legge di Bilancio, anche la platea delle imprese che dovranno conferire all'Inps il Tfr dei dipendenti che decideranno di non versarlo alla previdenza integrativa.

Saranno obbligate a versarlo al fondo istituito presso l'Inps le imprese con più di 40 dipendenti (e non più solo quelle che ne hanno oltre 50) dovendo rinunciare a tenderlo in azienda come sistema di autofinanziamento. —

LA VITA AL QUIRINALE

La figlia di Mattarella: «Un onore il mio ruolo»

ROMA

«Ho considerato un dovere e anche un onore stare accanto a mio padre in occasioni ufficiali della Repubblica, in un ruolo che mia madre avrebbe svolto certamente meglio. Per il resto, posso solo aggiungere che, al mondo, oltre alle soddisfazioni professionali, ci sono tante altre gratificazioni, anche molto più grandi». Così Laura Mattarella,

in un'intervista a Vogue Italia, racconta il suo ruolo istituzionale accanto al padre, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, vedovo dal 2012.

La sua, spiega, è stata «una scelta libera, responsabile e ponderata», presa dopo averne parlato «subito» con il padre e con il marito. «Nel complesso ho cercato di mantenere per me e la mia famiglia una vita assolutamente normale». —



CITTÀ DI LIGNANO SABBIAADORO



CON IL CONTRIBUTO DI
IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



2026

CAPODANNO

LIGNANO SABBIAADORO

31.12.25

CON GLI SPEAKER
E I DJ DI
RADIO PITERPAN

LIVE SHOW

Italiana
• LIVE **BAND**

**21.30 - VIALE GORIZIA, PIAZZA FONTANA
INGRESSO LIBERO**

Le crisi internazionali

Trump domani vedrà Zelensky Mosca assicura «Intesa vicina»

Il vertice a Mar-a-Lago, chiesto il coinvolgimento dell'Ue
Il Cremlino all'attacco: «Vogliono affondare l'accordo»

Francesco Betrò / ROMA

Un viaggio oltreoceano mentre la diplomazia corre contro il tempo. Volodymyr Zelensky incontrerà domani Donald Trump nella sua tenuta di Mar-a-Lago, in Florida, per discutere nuove proposte di pace e tentare un'accelerazione prima della fine dell'anno.

SEGNALI CONTRASTANTI

Un appuntamento che arriva in un clima marcato da segnali contrastanti: da un lato l'attivismo americano, dall'altro le parole di Mosca, che parla di un accordo «mai così vicino» anche se al tempo stesso accusa Kiev e l'Europa di volerlo «affossare». Sul tavolo restano letture diverse. «Non ci sono indicazioni che la Russia sia interessata alla pace o a un cessate il fuoco», ha denunciato la portavoce della Commissione Ue Arianna Podestà. Bruxelles avverte che «affinché qualsiasi piano di pace abbia successo, il sostegno dell'Europa sarà essenziale». E così la pensa anche Zelensky, che vorrebbe gli alleati coinvolti nell'incontro di domani. Difficile possano essere in presenza visto il poco preavviso, ma è verosimile un collegamento online.

Intanto il leader ucraino ha già parlato con il segretario generale della Nato Mark Rutte, col cancelliere tedesco Friedrich Merz, con la premier danese Mette Fre-

deriksen, e con i premier di Estonia e Canada, Kristen Michal e Mark Carney. È in questo contesto che Zelensky ha confermato il viaggio in Florida, dopo l'indiscrezione di Axios, parlando di un incontro «al massimo livello» nel quale «molto può essere deciso prima del nuovo anno». Il riferimento è a un piano di pace «pronto al 90%», ammettendo però che proprio sul restante 10% le distanze restano significative. La base del confronto è il testo in 20 punti elaborato nell'ultimo round di negoziati tra Stati Uniti e Ucraina e già inviato a Mosca. «Discuteremo questi documenti e le garanzie di sicu-

Putin sarebbe pronto a un patto di non aggressione con i Paesi Nato

rezza», ha spiegato Zelensky, indicando come nodi centrali il Donbass e la centrale nucleare di Zaporizhzhia. Nelle regioni di Donetsk, Lugansk, Zaporizhzhia e Kherson, l'attuale linea di dispiegamento delle truppe è di fatto riconosciuta come linea di contatto. Secondo il piano, il Cremlino dovrebbe ritirare le sue truppe, mentre forze internazionali sarebbero dispiagate lungo la linea di contatto per monitorare il rispetto dell'accordo.

Come ha spiegato Zelensky, Mosca vuole che l'Ucraina rinunci al Donetsk. Gli Usa stanno offrendo un compromesso: una zona economica libera, ma per Kiev quest'ultima può essere adottata solo con un'approvazione speciale del Parlamento ucraino o con un referendum. Parallelamente, si guarda anche al dopo-guerra. Secondo il consigliere presidenziale Mykhailo Podolyak, Germania, Francia, Regno Unito e Turchia si sarebbero già detti pronti a valutare l'invio di contingenti in Ucraina una volta terminato il conflitto, nell'ambito di una missione di deterrenza e peacekeeping.

LA QUESTIONE NUCLEARE

Sulla centrale di Zaporizhzhia, invece, gli Stati Uniti hanno proposto una gestione condivisa dell'impianto tra Kiev, Mosca e Washington, con la possibilità per entrambe le parti di utilizzare l'energia prodotta. L'Ucraina vuole invece escludere i russi. Nel frattempo Mosca rilancia sul piano della sicurezza europea. La portavoce del ministero degli Esteri, Maria Zakharova, ha dichiarato che la Russia è pronta a firmare un patto di non aggressione reciproca con i Paesi Nato, sotto forma di un documento scritto e giuridicamente vincolante, la cui configurazione sarebbe definita nel corso dei negoziati.



IL BRACCIO DI FERRO NELL'ESECUTIVO

La Lega va in pressing sul decreto Ucraina «Priorità: aiuti civili»

ROMA

Il decreto legge sul sostegno all'Ucraina è atteso lunedì in Consiglio dei ministri, ma il braccio di ferro non è ancora chiuso.

Lo si evince dal fatto che fonti della Lega ribadiscono di «auspicare la pace» e un provvedimento «diverso da quelli del passato per forma e contenuti», in cui si parli «prioritariamente di sostegno civile, sanitario ed energetico e non so-



Guido Crosetto e Giorgia Meloni

lo di rafforzamento offensivo» e assicurano che «la mediazione sta rispondendo pienamente a questi requisiti».

Una puntualizzazione arrivata nelle stesse ore in cui dai piani alti del governo spiegano che nella proroga di un anno l'autorizzazione alla cessione di «mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari» l'unica novità dovrebbe essere la scelta di includere anche aiuti «civili, sanitari ed energetici». Senza avverbi rafforzativi.

In questa partita, come in quella della manovra, la Lega ha affidato il dossier al senatore Claudio Borghi, che anche nel giorno di Natale ha ribadito i pletti in uno scambio di tweet con alcuni suoi follower: non potrà essere «un decreto armi e basta come gli altri tre» varati dal governo Melon, e ha aggiunto che ci sono «diversi compromessi possibili». —

Comune di Pordenone

SUL LEGGERE
I MAESTRI

GALLERIA
HARRY BERTOIA
PORDENONE

22.11.2025
— 06.04.2026

ROBERT DOISNEAU Lo sguardo che racconta



OLIVIA ARTHUR
22 NOVEMBRE 2025
— 06 APRILE 2026
MUSEO CIVICO D'ARTE
PALAZZO RICCHIERI
+
22 NOVEMBRE 2025
— 11 GENNAIO 2026
MERCATI CULTURALI
PORDENONE

SEIICHI FURUYA
22 NOVEMBRE 2025
— 08 FEBBRAIO 2026
MUSEO CIVICO D'ARTE
PALAZZO RICCHIERI

STEFANIE
MOSHAMMER
14 FEBBRAIO
— 06 APRILE 2026
MUSEO CIVICO D'ARTE
PALAZZO RICCHIERI
+
MERCATI CULTURALI
PORDENONE

Le crisi internazionali



Il leader ucraino Volodymyr Zelensky e il presidente Donald Trump

L'ATTENTATO IN SIRIA

Esplosione in moschea a Homs Otto morti

Altro sangue in Siria in una nuova fiammata di violenza che prende di mira la minoranza alawita: è di otto morti e decine di feriti il tragico bilancio dell'attentato compiuto in una moschea nel corso della preghiera islamica del venerdì a Homs, nel centro del Paese.

L'attacco è stato rivendicato dagli estremisti sunniti di Saraya Ansar al-Sunna, un gruppo armato nato dopo la caduta di Bashar al-Assad, anch'egli appartenente alla comunità alawita - una branca dell'islam sciita - lo stesso che lo scorso giugno ha rivendicato un attentato suicida contro una chiesa di Damasco, nel quale sono stati massacrati 25 fedeli. Le autorità tuttavia puntarono l'indice contro l'Isis. I sopravvissuti hanno raccontato che la potente esplosione si è verificata in una moschea del quartiere Wadi al-Dahab di Homs, mentre l'imam si apprestava a iniziare il suo sermone. —

L'ATTACCO

Raid Usa sulla Nigeria Missili contro l'Isis nella notte di Natale



Lancio di missili da una nave da guerra contro i militanti in Nigeria

L'ordine della Casa Bianca per «la brutale uccisione di cristiani innocenti» L'operazione condotta con il via libera del governo nigeriano

Serena Di Ronza / NEW YORK

Donald Trump passa dalle parole ai fatti. Dopo aver minacciato la Nigeria per mesi, ha ordinato nella notte di Natale raid nel Paese per colpire l'Isis, colpevole a suo dire di «uccidere brutalmente cristiani innocenti a livelli mai visti da anni, persino da secoli». Il commander-in-chief ha quindi avvertito: quanto accaduto potrebbe essere solo l'inizio se la situazione non migliorerà.

L'OPERAZIONE

L'attacco è stato condotto con una decina di missili Tomahawk lanciati da una nave americana nel Golfo della Guinea e che hanno centrato

due campi di militanti nello stato di Sokoto, nel nord-ovest della Nigeria al confine con il Niger, dove una branca dell'Isis chiamata «Stato islamico del Sahel» sta conducendo attacchi contro le forze governative e civili.

L'operazione è stata condotta con il via libera del governo nigeriano dopo oltre un mese di lavoro serrato

Una decina di Tomahawk contro due campi di militanti in Sokoto

dell'intelligence per raccogliere le informazioni necessarie. I raid seguono le molte denunce dei gruppi evangelici cristiani e di importanti esponenti repubblicani sulla persecuzione e sulle violenze subite dai cristiani nel Paese.

Ma i dati su quanto realmente accade in Nigeria non sono chiari: la ong nigeriana InterSociety ha parlato ad esempio di 100.000 cristiani uccisi dal 2009 contro i 60.000 musulmani, ma non è chiaro come sia arrivata a tali cifre. I pareri tra gli analisti sono discordanti. Del resto la situazione è caotica.

In Nigeria è in corso da anni un'insurrezione che ha causato migliaia di vittime sia fra i cristiani che tra i musulmani. Le ostilità sono concentrate nel nordest del Paese, dove gruppi come Boko Haram hanno ucciso migliaia di persone e continuano a imperversare. Nel nordovest della Nigeria, dove gli Stati Uniti hanno colpito, la violenza è invece per lo più alimentata da banditi armati e da bande criminali che rapiscono a scopo di estorsione. Le autorità locali hanno più volte respinto le accuse di genocidio contro i cristiani, spiegando che i gruppi armati violenti nel Paese prendono di mira indiscriminatamente musulmani e cristiani.

LA COLLABORAZIONE

Dopo che Trump ha ordinato in novembre al Dipartimento della Difesa di prepararsi a un intervento militare in Nigeria, le autorità locali però hanno iniziato a collaborare in modo più stretto con gli Stati Uniti, anche in seguito alla minaccia del presidente di tagliare gli aiuti. «Gli attacchi di precisione contro obiettivi terroristici sono stati effettuati con il coordinamento del governo nigeriano», ha spiegato un portavoce del ministero degli esteri nigeriano, sottolineando che «la violenza terroristica in qualsiasi forma diretta contro cristiani o musulmani è un affronto ai nostri valori». —

IN CISGIORDANIA L'INCIDENTE PROVOCATO DA UN RISERVISTA

Palestinese in preghiera investito da un colono Virale sui social il video

ROMA

Un uomo palestinese è in ginocchio sul ciglio della strada, evidentemente impegnato in preghiera musulmana. Un quad si muove sulla strada, si scoprirà guidato da un colono israeliano e riservista dell'Idf. Poi, l'improvvisa accelerata per speronare il palestinese in preghiera, colpito in pieno. È l'ennesima violenza dei coloni in Cisgiordania documentata in un video.

Un filmato diventato virale



Un frame del video ormai virale

sui social e che ha portato prima alla sospensione del riservista da parte dell'Idf e poi ai suoi arresti domiciliari. L'attacco è avvenuto giovedì nei

pressi del villaggio di Deir Jarir, a nord di Ramallah. Le immagini mostrano il palestinese che dopo essere stato investito, cade e giace a terra mentre il colono, con un fucile a tracolla, scende dal quad e gli urla contro, facendogli cenno di andarsene dalla zona. L'uomo investito riesce a rialzarsi, mentre il colono si avvicina a un taxi palestinese e grida contro l'autista, prima di risalire sul quad e allontanarsi. Majdi Abu Mokho, padre del giovane investito, ha affermato che suo figlio ora ha dolore a entrambe le gambe. L'Idf ha confermato che l'israeliano ripreso nel filmato era un soldato di riserva, aggiungendo che la sua arma è stata confiscata e il suo servizio sospeso. A seguito dell'attacco il colono è stato posto agli arresti domiciliari per un periodo di cinque giorni. —



Renzo Tubaro, Ragazzo con Vespa © Fondazione Phai

R. Tubaro

INTONARE LA REALTÀ

La pittura affresco il disegno nel centenario della nascita 1925 - 2002

VILLA MANIN

Villa Manin di Passariano di Codroipo / Ud ospita le sezioni dipinti e disegni

25.10.25
15.03.26

Altri itinerari tra le chiese del territorio permettono di scoprire gli affreschi.

www.villamanin.it



Per maggiori informazioni



BRUXELLES HA CHIESTO CHIARIMENTI A WASHINGTON

Scontro sui visti, l'Ue valuta le contromosse

L'ex commissario Breton: «Siamo sotto attacco ed esposti alle tentazioni imperialiste di chi vuole erodere l'Unione»

Valentina Brini / BRUXELLES

L'ex commissario Ue Thierry Breton e altri quattro europei marchiati come «attivisti radicali» e privati del visto per aver - nella lettura americana - messo il bavaglio ai cittadini Usa e danneggiato le Big Tech. L'anno del ritorno di Donald Trump alla Casa Bianca si chiude per l'Europa esattamente come era iniziato: con uno schiaffo.

LA DECISIONE

Dopo mesi di dazi applicati senza sconti anche agli alleati, lo scontro si acuisce sul terreno del digitale e del suo corollario di interessi e valori.

Una decisione senza prece-

denti che, alla vigilia di Natale, ha fatto infuriare Bruxelles, Parigi e Berlino, spingendo lo stesso Breton - architetto dell'arsenale di norme Ue concepite per arginare lo strapotere delle major Usa e protagonista di duelli muscolari con Elon Musk - a parlare di «un'Europa sotto attacco», esposta alle «tentazioni imperialiste» di una potenza determinata a erodere il progetto comune. Esaurita la raffica di dichiarazioni a caldo a difesa del diritto Ue di «regolamentare in linea con i propri valori» e della «libertà di parola», Bruxelles ha chiesto chiarimenti a Washington. Con la piena consapevolezza, tuttavia, che le frizioni sul digitale conti-

nuano ad accumularsi e che dalla Casa Bianca si moltiplicano gli avvertimenti contro un impianto normativo bollato come «ingiusto»: dal Digital services act e Digital markets act firmati da Breton, fino al nodo ancora irrisolto della web tax nell'intesa che a luglio ha portato al male minore dei dazi al 15%. Breton non ha per ora annunciato contromosse, così come gli altri esponenti del mondo delle ong finiti nel mirino: la britannica Clare Melford del Global Disinformation Index e le tedesche Anna-Lena von Hoderberg e Josephine Ballon di HateAid.

LA REAZIONE

A muoversi è stato invece Im-

ran Ahmed, passato all'offensiva legale contro l'amministrazione Trump per il timore della revoca del diritto di soggiorno negli Stati Uniti, dove vive e guida il Center for Countering Digital Hate, più volte critico verso le pratiche di X.

Un'iniziativa individuale che corre in parallelo alla riflessione in atto a Palazzo Berlaymont, dove la squadra di Ursula von der Leyen - già autrice a inizio mese della multa da 120 milioni di euro inflitta a X per violazioni nella moderazione dei contenuti - assicura di essere pronta, se necessario, a reagire «in modo rapido e deciso» al bando sui visti. La risposta potrebbe articolarsi su molteplici livelli. —



Ursula von der Leyen e Thierry Breton a Bruxelles ANSA

SOLO 130.000 PAGINE SONO STATE RESE NOTE

Scandalo Epstein Un altro milione di nuove carte

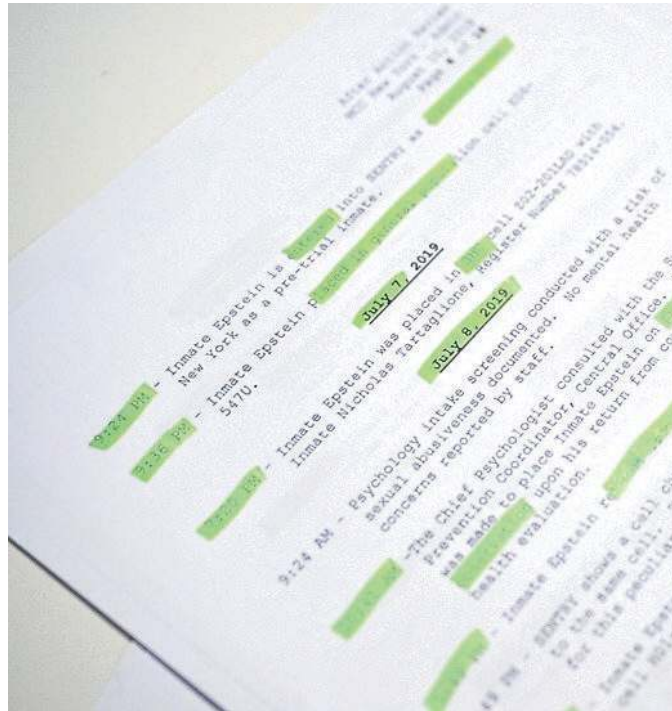
Monta la richiesta per sentire l'ex principe Andrea negli Stati Uniti, finora ha sempre negato tutte le accuse mosse nei suoi confronti

NEWYORK

Un altro milione di documenti potenzialmente legati a Jeffrey Epstein sono stati consegnati al Dipartimento di Giustizia e ci vorranno ora «alcune settimane» per esaminarli prima di renderli disponibili al pubblico. L'annuncio shock alimenta la rabbia contro la ministra Pam Bondi e l'amministrazione, accusate di voler insabbiare informazioni e violare la legge. Mentre sale la pressione sull'ex principe Andrea che in molti vorrebbero vedere rispondere delle sue azioni negli Usa.

L'ultima a chiedere che Andrea venga sentito dalla giu-

stizia americana è stata Maria Lacerda, una delle vittime dell'ex finanziere morto suicida in carcere. Sono in tanti del resto, soprattutto tra i democratici, convinti che l'ex reale sia nella posizione di fornire informazioni essenziali per ricostruire il sistema di abusi messo in piedi da Epstein e dalla sua complice Ghislaine Maxwell. Finora Andrea ha sempre negato tutte le accuse mosse nei suoi confronti, anche quelle di Virginia Giuffrè, la principale accusatrice di Epstein morta poco tempo fa. Nel mirino dei democratici, comunque, non c'è solo l'ex principe. I liberal chiedono un'accelerazione della pubblicazione delle carte: il ministero di Giustizia ha infatti avuto mesi se non anni per valutare i documenti sul caso ed è irragionevole - si sostiene - che ancora oggi i file non siano stati tutti esamina-



Una nuova serie di file rilasciati in relazione a Jeffrey Epstein ANSA/AFIP

ti e vagliati pronti per essere diffusi. Così per la Casa Bianca il caso Epstein rischia di trasformarsi in una grana sempre più grande: la pubblicazione dei documenti, nelle intenzioni del presidente Trump, avrebbe dovuto fare finalmente chiarezza e archiviare il caso. Invece la scadenza della diffusione per tutte le carte in possesso del Dipartimento di Giustizia - il 19 dicembre - non è stata rispetta-

ta. Finora solo 130.000 pagine sono state rese note e con non poche difficoltà: le ultime diffuse infatti sono state inizialmente pubblicate, poi rimosse e poi di nuovo pubblicate. Gli ultimi documenti pubblicati sono stati infatti accompagnati da una inusuale postilla in cui si precisava che il materiale diffuso includeva «affermazioni false e sensazionalistiche» contro il presidente. —

È LA SECONDA CIFRA PIÙ ALTA MAI VINTA

Powerball da record Vincita da 1,81 miliardi

NEWYORK

Un regalo di Natale da 1,81 miliardi di dollari. È quanto è stato vinto in Arkansas alla lotteria della vigilia con un unico biglietto con i 6 numeri del Powerball. Si tratta della seconda cifra più alta mai vinta a quello che è una sorta di SupereNalotto degli Stati Uniti.

Il vincitore, in base alla legge del suo Stato, può decidere se incassare la cifra in un periodo di 30 anni (con un assegno immediato e successivi altri 29 annuali che aumenteranno ogni anno del 5%) o ricevere immediatamente un pagamento in contanti da 834,9 milioni ante imposte. Il biglietto vincente è stato venduto in una stazione di servizio, quella di Murphy Usa, a Cabot, non lontano da Little Rock. «Congratulazioni al nuovo vincitore del Powerball per un premio straordinario che cambierà la sua vita», ha esultato Matt Strawn, il presidente della popo-



Un display mostra il jackpot

lare lotteria. «Vogliamo ringraziare anche tutti i giocatori che hanno partecipato: ogni biglietto acquistato - ha messo in evidenza - contribuisce a sostenere programmi e servizi pubblici in tutto il Paese». Oltre al vincitore consacratosi miliardario, altri otto giocatori hanno vinto ben un milione di dollari. Sono 114 invece i premi da 50.000 dollari e 31 da 100.000 dollari. —

L'amministrazione Trump non ama l'Unione Europea, non fa che ribadirlo. Il visto negato a Thierry Breton, ex Commissario per il Mercato interno, accusato di essere legato a un presunto «complesso globale della censura industriale», rientra in questo sentimento diffuso nel governo americano. Così come l'avvertimento lanciato dal Rappresentante del Commercio Jameson Greer una decina di giorni fa: «Se l'Ue e gli Stati membri dell'Ue insistono nel continuare a limitare, restringere e scoraggiare la competitività dei fornitori di servizi statunitensi con mezzi discriminatori, gli Stati Uniti non avranno altra scelta che iniziare a usare tut-

ti gli strumenti a loro disposizione per contrastare queste misure irragionevoli».

Ma il pensiero del presidente Donald Trump era già chiaro fin dalle prime riunioni della sua nuova amministrazione, a febbraio del 2025: l'Unione Europea «si approfitta di noi», «ci deruba» e anzi «è nata apertamente con l'intento di fregarci»; un concetto ribadito anche dal suo vicepresidente J. D. Vance, il cui giudizio sull'Europa è peraltro noto da tempo, visto che considera gli eu-

ropei degli «scrocconi». Quasi un anno dopo da quando Trump è entrato in carica, la sua posizione è rimasta pressoché inalterata (in linea peraltro con la prima amministrazione 2017-2021). C'è però un elemento in più che emerge, messo nero su bianco: l'amministrazione americana cerca strutturalmente alleati anti-europei tra gli stessi europei. La strategia è stata pubblicata nel recente documento sulla sicurezza nazionale degli Stati Uniti.

In quelle trenta pagine c'è scritto espressamente che l'America intende «coltivare la resistenza alla traiettoria attuale dell'Europa all'interno delle nazioni europee». Gli americani hanno una ricca tradizione in questo campo, coltivando e allevando direttamente resistenze varie ed eventuali in Paesi che non sono il loro (ma guai a far notare quanto sia poco liberale il governo statunitense).

Trump e i suoi insomma

hanno una strategia: vogliono rendere Maga, anzi Mega, l'Europa. E tra gli alleati più disponibili a dare una mano in questo progetto, oltre alla solita Ungheria di Viktor Orbán, potrebbe rientrare agilmente anche l'Italia di Giorgia Meloni. D'altronde, la presidente del Consiglio più volte ha ribadito di condividere le battaglie di Trump in difesa dell'Occidente e dei suoi valori. Tra questi, gli Stati Uniti mettono senz'altro la libertà di parola - il free speech - e la li-

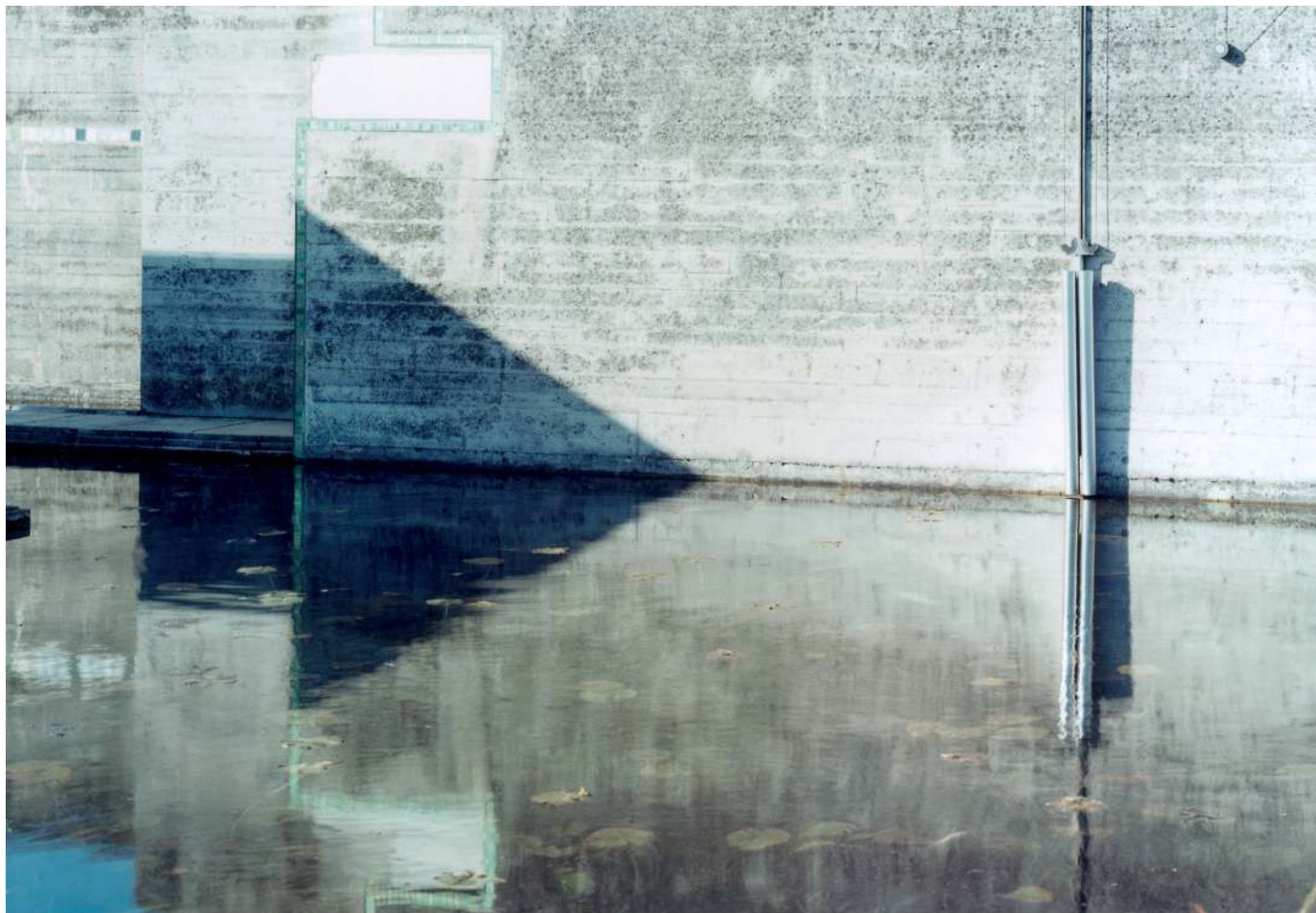
bertà garantita dal mercato. Due libertà, a dire dell'amministrazione, messe a rischio da leggi come il Digital Services Act, regolamento europeo sui servizi digitali, o dalle reiterate multe miliardarie dell'antitrust a carico di multinazionali come Google o Apple.

La battaglia di Trump sembra appartenere a una lettura della Storia più che a una strategia politico-economica complessiva: l'America è in declino, l'Europa ne è corresponsabile; io, Trump, sono qui per restituirvi ciò che tecnocrati e sinistra woke vi hanno maltolto. Dopo aver conquistato l'America, la retorica Maga punta dritta all'Europa, magari con la collaborazione di qualche trumpiano di casa nostra. —

IL COMMENTO

TRUMP VUOLE RENDERE “MAGA” L'EUROPA

DAVID ALLEGRANTI



guido guidi

col tempo

1956-2024

27 settembre 2025
- 06 gennaio 2026

Museo d'Arte Moderna
e Contemporanea
- Casa Cavazzini



Info Ph +39 0432 1273772
www.civicimuseiudine.it
[@udinemusei](https://www.instagram.com/udinemusei)

Da martedì a domenica
dalle 10:00 alle 18:00
(ultimo ingresso ore 17:30)

mostra promossa da



prodotta da



in collaborazione con



con il patrocinio di



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

971 2125
& FRIENDS

Il destino del panfilo dei record

L'imbarcazione è riconducibile agli interessi dell'oligarca Melnichenko ma la battaglia legale sulla proprietà prosegue alla Corte di giustizia Ue

I 45 mesi dello yacht A nel golfo di Trieste al costo di 30 milioni Attesa per la sentenza

IL CASO

Elisa Coloni

Sta trascorrendo le feste in serenità nelle acque del golfo, il gigayacht "A", ormai parte integrante dello skyline triestino. Il mega panfilo, dal valore di 530 milioni di euro, per le autorità italiane ed europee riconducibile agli interessi dell'oligarca bielorusso Andrey Melnichenko e della sua famiglia - lui è inserito nella black list degli uomini più vicini a Vladimir Putin - non rientra tra quegli asset russi congelati e negli ultimi giorni al centro del dibattito in Europa, dove ci si è interrogati sulla possibilità di usarli per finanziare l'Ucraina.

Il Sailing Yacht A è, sì, congelato a Trieste - ormai da 45 mesi, a un costo che secondo stime potrebbe superare i 30 milioni per lo Stato italiano - ma senza novità all'orizzonte. Gli asset russi al centro della discussione in Europa sono infatti ricchezze finanziarie: soldi e titoli congelati nelle banche occidentali sin dall'inizio dell'offensiva russa contro l'Ucraina. Nulla cambia invece per i beni non squisitamente finanziari, come il gigante ultra lusso d'acciaio che troneggia in mezzo al golfo, sottoposto a congelamento amministrativo dalla notte tra l'11 e il 12 marzo 2022.

Così come nulla cambia, almeno per ora, sul versante giudiziario, visto che dall'Europa si è ancora in attesa di un responso cruciale per il destino della nave. Sì, perché sulla testa di "A" pende una spada di



ANDREY MELNICHENKO E LA NAVE
QUI SOPRA IL MAGNATE BIELORUSSO
A DESTRA IL SAILING YACHT "A" A TRIESTE

La nave a vela più grande al mondo resta dov'è: il dibattito aperto in Europa sull'uso degli asset russi non la riguarda

Resta la partita giudiziaria: lo scorso marzo una prima sentenza europea. La seconda prevista nei prossimi mesi

Damocle chiamata Corte di giustizia dell'Ue, che non si è ancora espressa sul ricorso presentato dalla società formalmente proprietaria del gigayacht, la Valla Yachts. Ricorso avanzato per la precisione al Tar del Lazio dai rappresentanti legali della Valla Yachts - lo studio di Roma Saccucci & Partners e lo studio Centonze di Milano - e poi oggetto di rinvio pregiudiziale da parte dei giudici amministrativi italiani alle toghe europee.

La causa gira attorno a una domanda: a chi appartiene realmente la nave a vela più grande al mondo ormai di casa a Trieste? Andrey Melnichenko rigetta l'ipotesi che sia un bene a lui riferibile, perché, come aveva dichiarato il magnate, «appartiene a un trust gestito da un fiduciario indipendente». Invece per le autorità italiane ed europee lo è, nonostante dietro al panfilo vi sia un complesso intreccio di «scatole cinesi»: il gigayacht risulta di proprietà di una società con sede alle Bermuda, la Valla Yachts appunto, che conferisce in un trust gestito da un trustee (una società svizzera). Aleksandra Melnichenko, moglie dell'oligarca, cui il magnate ha conferito il suo ricco pacchetto azionario, è la beneficiaria discrezionale del trust: potrebbe cioè beneficiare del bene se il trustee (la società svizzera) glielo assegnasse.

Intreccio complicato, ma per le autorità italiane ed europee, alla fine, tutto parte e tutto torna allo stesso punto: ai Melnichenko. È per questo che lo Stato italiano nel 2022 ha disposto il congelamento del bene attraverso il Comitato di si-



curezza finanziaria, ed è per questo che la nave per ora non viene «scongelata». I giudici europei lo hanno ribadito lo scorso marzo, bocciando un altro ricorso del magnate dei fertilizzanti e del carbone, confermando il congelamento del mega panfilo progetto da Philippe Starck e di altri beni.

Tornando all'istanza che ancora attende verdetto, l'avvocato Andrea Saccucci spiega di essere in attesa della pronuncia della Corte di Giustizia, che «potrebbe arrivare entro i primi mesi del prossimo anno». Con la causa, Valla Yachts chiede lo scongelamento di "A" sostenendo che il bene è di sua proprietà (e non dei Melnichenko). Il responso europeo potrebbe creare non pochi rompicapi allo Stato italiano, sotto la cui custodia ricade la

nave con tutte le sue spese. Se i giudici dovessero stabilire che la proprietà è effettivamente di una società non riconducibile all'oligarca, cosa succederebbe alla nave e quali sarebbero le contromosse dei proprietari davanti al suo mancato utilizzo per così tanto tempo?

Nell'attesa "A" resta padrone del golfo - il prossimo 11 marzo taglierà il traguardo dei quattro anni - vigilato via terra e via mare h24 e protetto da un'ordinanza che impedisce a qualunque mezzo non autorizzato di avvicinarsi, droni compresi. Proprio alcuni casi di «abbordaggio» a mezzo drone da parte di curiosi avrebbe fatto rizzare i capelli agli uomini preposti alla sicurezza del mezzo. Curiosi messi celermente in riga. La gestione della nave è in capo all'Agenzia del Dema-

nio, impenetrabile sul dossier, secretato a livello nazionale. Il direttore Alessio Casci si limita a riferire che «nulla cambia nella gestione e nelle misure di sicurezza sin qui adottate per il bene congelato, visto che hanno funzionato e garantiscono buoni livelli di efficienza». Una custodia efficiente, ma non gratuita. Quanto costi mantenere "A" ai contribuenti italiani (per equipaggio, manutenzione, carburante, polizze assicurative) è ultra riservato. Secondo diversi addetti ai lavori del settore marittimo ci si potrebbe aggirare tra gli 8 e i 9 milioni all'anno, che diventano più di 30 in 45 mesi. Somme mai confermate ma neppure smentite, e delle quali l'Italia intende chiedere la restituzione a guerra finita per il rilascio della nave. —

È STATA PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE E SINDACA DI CAMPELLO SUL CLITUNNO

Morta a 100 anni Maria Sole Era la sorella di Gianni Agnelli

MILANO

Lutto nella famiglia Agnelli. È morta ieri nella tenuta di Torrimpietra (vicino Roma), Maria Sole, sorella dell'Avvocato Gianni, di Umberto e di Susanna. Nata nel 1925 a Villar Perosa (Torino) da Edoardo Agnelli e Virginia Bourbon del Monte, lo scorso 9 agosto aveva festeggiato cento anni. Donna di grande cultura ed eleganza, tifosa della Juventus, che l'ha ri-

cordata sulle pagine social, e grande appassionata di cavalli, che allevava, è stata una figura di riferimento della dinastia industriale e una testimone attenta e intelligente dell'ultimo secolo di storia italiana.

I funerali si svolgeranno lunedì mattina a Palidoro, nella Chiesa dei Santi Filippo e Giacomo. Terzogenita di sette fratelli, con l'Avvocato, più giovane di quattro anni, Maria Sole aveva un rapporto profondo e

affettuoso, tanto da essere una delle sue confidenti più strette. Sposata in prime nozze, nel 1953, con il conte Ranieri Campello della Spina, da cui ha avuto quattro figli - Virginia, Argenta, Cintia e Bernardino -, rimasta vedova si era risposata con il conte Pio Teodorani Fabbrì, dalla cui unione è nato Eduardo. L'anno delle seconde nozze, il 1960, è lo stesso in cui divenne sindaco di Campello sul Clitunno, il borgo umbro

che fino al 1959 aveva amministrato il primo marito. Fu eletta con 850 voti su un totale di 1.200 elettori, senza comizi né campagne elettorali, con la «Lista del Tempio», una civica di ispirazione liberale. In dieci anni, fino al 1970, lasciò «un segno profondo e duraturo», riuscendo a «imprimere al paese una visione moderna», come ricordano gli ex sindaci Domizio Natali e Paolo Pacifici. Risalgono a quegli anni tutte le scuole pubbliche di Campello, la strada di Perpettino, l'istituzione delle casse popolari e l'insediamento di varie imprese. Presidente della Fondazione Agnelli fino al 2018, per 14 anni, ha sostenuto progetti nel campo dell'istruzione, della cultura e della ricerca a favore della scuola. —



Maria Sole Agnelli e, sullo sfondo, l'immagine del fratello Gianni ANSA

MUSEO DELLA GRANDE GUERRA

Scopri il Museo al centro della Storia europea



Nuovo allestimento
in **10 sale tematiche**,
accessibile,
con **tecnologia digitale**,
postazioni interattive,
video e audio
immersivi.

**Un viaggio nel conflitto che ha ridefinito l'Europa
attraverso cimeli, documenti e ricostruzioni immersive
a Gorizia oggi esempio di convivenza pacifica.**

Biglietto intero 6,00€

Biglietto scolaresche

- **1,00€** senza visita guidata
- **6,00€** con visita guidata
- **ingresso gratuito**
- insegnanti e accompagnatori

Biglietto ridotto 3,00€

- ragazzi tra i 18 e i 25 anni
- gruppi di almeno 10 persone
- nuclei familiari con minorenni
- soci FAI
- soci COOP
- soci TCI (Touring Club Italiano)

Biglietto gratuito

- insegnanti con scolaresche
- minorenni
- accompagnatori turistici o guide
- giornalisti
- soci ICOM
- disabili e accompagnatori



Borgo Castello, 13 – Gorizia
da lunedì a domenica dalle 9.00 alle 19.00
T 0481 385230 / musei.erpac@regione.fvg.it
museograndeguerra.regione.fvg.it



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Museo
della
Grande
Guerra

ER
PAC
FVG

GO! 2025
NOVA GORIZIA
GORIZIA

L'assessore all'Immigrazione: «Entri solo chi possiamo accogliere». Il corteo di Ics e Centro Balducci: «No all'indifferenza»

Roberti: «Migranti morti e occupazioni? L'unica soluzione è controllare gli arrivi»

LA POLEMICA A TRIESTE

Piero Tallandini

La bora spegne le fiaccole dei manifestanti, ma sul tema dell'immigrazione a Trieste il dibattito resta sempre rovente, anche a Natale. E a riaccendere il fuoco delle polemiche, a poche ore dal corteo organizzato da Ics e Centro Balducci la sera del 25 dicembre a Trieste, è stato l'assessore regionale all'Immigrazione e alla Sicurezza Roberto Roberti.

«Sbagliato cedere alla tentazione di semplificare problemi che sono evidentemente complessi, pur di strappare qualche like o apprezzamenti superficiali – ha premesso l'esponente della giunta Fedriga –. Per il contrasto all'immigrazione irregolare non esistono soluzioni semplici. Trieste non è considerata al pari delle altre città dal Ministero dell'Interno. Proprio grazie all'azione della nostra amministrazione, ormai da anni, abbiamo ottenuto trasferimenti settimanali costanti fuori regione. Inoltre nei periodi di particolare emer-

genza ci sono stati trasferimenti straordinari in occasione degli sgomberi, prima del Silos e poi dei magazzini di Porto vecchio». «La recente richiesta di ulteriori spazi protetti non spicca per originalità – ha continuato l'assessore –. Il campo scout di Prosecco nasceva come struttura di emergenza, ma una volta esauriti gli spazi a disposizione, la situazione si è fossilizzata senza risolvere la questione Silos. L'iniziativa privata di Spazio 11 doveva servire a questo: risolvere il problema di chi rimaneva in attesa della presentazione delle domande. Cosa che puntualmente non è avvenuta».

«La verità è molto più cruda ed è bene che tutti se ne rendano conto – è il monito di Roberti –. Trieste, l'Italia, l'Occidente, non possono accogliere interi continenti che si spostano. I posti letto non sono illimitati e neppure le risorse economiche per la gestione dell'immigrazione». Immigrazione che per l'assessore «può e dovrebbe essere una risorsa, ma non è tale quando diventa incontrollata e viene subita passivamente».

Ecco, dunque, la sola soluzione percorribile secondo l'as-



In alto l'assessore regionale Roberti. A destra e in basso il corteo la sera di Natale FOTO MASSIMO SILVANO

sessore: «Non vogliamo più che ci siano occupazioni abusive in palazzi fatiscenti della città? Non vogliamo che qualcuno muoia in Porto vecchio o al Silos? Allora dobbiamo capire che l'unico modo è far arrivare solo le persone che siamo in grado di accogliere dignitosamente. Uno sforzo che le istituzioni stanno portando avanti con i maggiori controlli e la sospensione di Schengen che ha dimezzato gli arrivi». E se non si riuscisse a limitare i flussi? In tal caso «chi arriva deve sapere che non troverà quell'Occidente scintillante visto sullo smartphone e dovrà affrontare un inverno senza documenti, senza lavoro, senza un tetto».

Verso le politiche pubbliche si sono indirizzate le critiche dei manifestanti, circa 150, che hanno partecipato la sera di Natale al corteo promosso dal coordinamento regionale della rete di persone ed enti del Terzo Settore. Tra le realtà presenti per dire «no» all'indifferenza verso i migranti c'erano Ics e Centro Balducci. A causa della bora non è stato possibile accendere le fiaccole. «Al centro delle politiche pubbliche troviamo gli utenti, o meglio, i clienti, ma non più le persone – è la critica espressa nel manifesto letto durante la manifestazione –. Chi è soggetto debole, oggi, non solo non è più destinatario di interventi che lo aiutino a superare la sua condizione, ma diviene bersaglio privilegiato di azioni discriminatorie e violente che lo spingono verso un'ulteriore marginalizzazione sociale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

famila

supermercati & superstore

instagram.com/famila_nord_est

facebook.com/familaunicomm

IL RISPARMIO CONTINUA

dal 28 dicembre fino al 7 gennaio 2026

Buon 2026

ANANAS
al kg

0,99

NORTH KING
salmone norvegese
affumicato g 200

5,98

al kg € 29,90

VALDO
Prosecco DOC
Extra Dry cl 75

3,49

al litro € 4,65

SCOPRI
IL NOSTRO
VOLANTINO
DIGITALE
famila.itFAMILA APP
NORD-EST
famila
NORD-ESTSERVIZIO
ATTIVO
satispay

BITOSSI HOME

FINO ALL'11 FEBBRAIO 2026

LA TAVOLA A MODO MIO

RACCOLTA BOLLINI

RISERVATA AI TITOLARI
DI CARTA FEDELTA'

Il programma dei lavori pubblici

Strade, ciclabili e uffici regionali Il piano triennale vale 840 milioni

La giunta Fedriga aggiorna il documento strategico: la previsione di spesa aumentata del 24%

Marco Ballico

Il Programma triennale dei lavori pubblici della Regione cambia nuovamente passo. Con la seconda modifica al piano 2025-2027, approvata dalla giunta su proposta dell'assessore alle Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante, il valore complessivo degli interventi in agenda sale a oltre 840 milioni di euro, segnando un incremento del 24% rispetto alla prima approvazione dello scorso aprile e di quasi il 20% sull'aggiornamento di agosto.

Una crescita che, sottolinea Amirante, non è solo contabile, ma riflette una programmazione «più aderente alla realtà operativa» e orientata ad anticipare risorse e cantieri. L'elemento qualificante di una revisione che ospita un'altra cinquantina di opere è la concentrazione degli stanziamenti sulle prime due annualità del triennio, scelta che punta a

rendere appunto più rapida l'attuazione dei lavori.

Nel dettaglio, il primo anno sale a oltre 505 milioni di euro, il secondo supera i 142 milioni, mentre il terzo si attesta intorno ai 40 milioni. Una rimodulazione che rafforza la capacità della Regione di rispondere alle esigenze del territorio, in particolare su fronti sensibili come la sicurezza idrogeologica e la manutenzione del patrimonio pubblico. «La seconda modifica conferma il Programma triennale come uno strumento vivo, capace di adattarsi alle esigenze emerse durante l'anno e di garantire coerenza tra pianificazione, bilancio e priorità operative», rimarca Amirante.

La delibera raccoglie infatti le richieste arrivate dalle diverse direzioni regionali, coordinate e poi gestite dal nuovo servizio Rete di stazioni appaltanti. Sono di fatto integrazioni a un Programma in cui le voci più consistenti rimangono



LA FIRMA

L'ASSESSORE AMIRANTE SIGLA L'ACCORDO PER LA TANGENZIALE SUD DI UDINE

Nell'elenco dei progetti anche la nuova sede di Osmer e Sores a Palmanova

quelle per il collegamento Statale 13 e A23 con la Tangenziale Sud di Udine (198 milioni, cifra comprensiva dei 62 milioni stanziati in assestamento di bilancio estivo), i nuovi uffici regionali in Porto Vecchio a Trieste (170 milioni), gli interventi complementari allo scoltatore del Cormor, con previsione della messa in

sicurezza delle arginature del torrente Torre e del fiume Isonzo finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico (89 milioni), i tronchi 2 e 3 (sul territorio regionale) della Ciclovia nazionale turistica Trieste-Lignano-Venezia.

Accanto a queste e ad altre opere di rilievo strategico, compaiono numerosi cantieri

diffusi, soprattutto mirati alla difesa del suolo: dal rifacimento e consolidamento delle sponde del Natisone e dello Stella agli interventi su Judrio, Isonzo e una fitta rete di rii, canali e corsi d'acqua minori, con lavori di manutenzione, ripristino della sezione idraulica e gestione della vegetazione. Non mancano le opere legate alla Protezione civile, come la realizzazione della nuova sede Osmer e Sores nel campus di Palmanova e la sistemazione della caserma "Goi Pantanali" di Gemona in vista del cinquantenario del terremoto del 1976.

Su forestale e agricolo sono poi previsti interventi sulla viabilità, sistemazioni idrauliche e impianti irrigui, mentre il capitolo della mobilità dolce si arricchisce di nuovi tasselli, con le ciclovie della Carnia (da completare) e lungo la ex ferrovia Casarsa-Pinzano (da realizzare). Segnali concreti di attenzione anche per Trieste. Tra le opere inserite nell'aggiornamento che riguardano il capoluogo del Fvg spiccano la manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza di tratti dell'area demaniale marittima nel porticciolo di Grignano, oltre a diverse azioni manutentive sul patrimonio immobiliare regionale, dal comprensorio di San Giovanni agli edifici di via Valmaura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

KM ZERO



Listino € 35.800

Tua € 26.900

VANTAGGIO CLIENTE 9.400€ !!!

Passaggio di proprietà e bollo escluso. Offerta riservata ad un numero limitato di vetture. Foto non rappresentativa del prodotto.

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



Dopo l'ondata di maltempo a novembre

ROMANS D'ISONZO

Alpini come Babbo Natale
Elettrodomestici in dono

Raccolti 6.800 euro a favore di dieci famiglie colpite dall'alluvione a Versa
Electrolux ha ceduto lavatrici, asciugatrici e frigoriferi a prezzi scontatissimi

Edo Calligaris / ROMANS

Mosso dal suo buon cuore e dalla necessità del caso, Babbo Natale è approdato a Versa. Stavolta aveva il cappello di alpino e portava con sé, dentro un furgone, doni molto utili con i quali ha fatto felici dieci famiglie che, avvisate del suo arrivo, lo attendevano con ansia nella piazza del paese, piazza degli Eroi, ancora sporca di fango. A ognuna di queste famiglie ha consegnato un elettrodomestico, lavatrice, frigorifero o asciugatrice, simile a quello che hanno perso con l'alluvione del 17 novembre scorso. L'iniziativa aveva un nome: "Operazione per Versa".

È stata ideata dal Gruppo Alpini di Premariacco, presieduta da Stefano Vogrig, che si era messa in contatto con il Gruppo Alpini "Aldo Barnaba" di



Il camion con gli elettrodomestici destinati agli alluvionati di Versa

Romans per conoscere le necessità primarie degli alluvionati, raccogliendo poi l'adesione dei seguenti sodalizi: Bad Boys di Premariacco con il suo presidente Simone Masiero; Udinese Club Arthur Zico di Orsaria col presidente Alessandro Scarbolo; Società operaia di mutuo soccorso di Orsaria con la presidente Michela Orgnacco; Aps Azzurra Premariacco; Sezione Ana di Pordenone col presidente Ilario Merisin; Gruppo Alpini di Orsaria; Gruppo Alpini di Ipplis; Gruppo Alpini di Moimacco; Associazione nazionale Carabinieri di Premariacco; Electrolux; Officina da Marco Meccatronica di Premariacco col presidente Marco Fadon; Coop Premariacco e Associazione genitori di Premariacco.

I gruppi hanno promosso una raccolta di fondi metten-



I rappresentanti delle sezioni Ana durante la cerimonia di consegna

do insieme 6.800 euro per poi contattare il presidente della sezione Ana di Pordenone il quale ha interpellato i dottori Zanon e Cetto di Electrolux Appliances spa, chiedendo all'azienda la fornitura di una serie di elettrodomestici per gli allu-

L'iniziativa è stata
ideata dal gruppo
delle Penne nere
di Premariacco

vionati a un prezzo speciale.

L'azienda ha risposto positivamente: «Consapevoli dell'alluvione che ha colpito la popolazione del Friuli orientale e del disagio che molte famiglie stanno avendo, siamo ben lieti di poter contribuire come Electrolux alla nobile azione attiva-

ta dal presidente Ana di Pordenone». In pratica, l'Electrolux ha praticato uno sconto fino al 70 per cento sugli elettrodomestici ordinati, tant'è che i 6.800 euro disponibili alla fine hanno superato i 20 mila euro come valore di mercato.

Alla consegna degli elettrodomestici, casa per casa, hanno pure partecipato il presidente della sezione Ana di Gorizia, Paolo Verdoliva, e il consigliere nazionale Andrea Sgobbi. Quando il furgone è giunto in piazza a Versa è stato accolto dal caloroso applauso dei presenti, mentre il presidente del Gruppo Ana di Premariacco si è rivolto ai cittadini di Versa dicendo loro che «c'è sempre qualcuno che vi aiuta». Conclusa la consegna si è tenuto un momento conviviale nel cortile della famiglia Careddu. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CELEBRAZIONE

L'arcivescovo Redaelli:
«Dio si è posto al fianco
dei cittadini di Versa»

ROMANS

Nel giorno di Natale del 1870, a Versa, durante un funerale si ripeté una campana: nella storia del paese la data venne immortalata. Anche il Natale 2025 resterà immortalato per i residenti della frazione di Romans d'Isonzo, considerando che la messa solenne della Natività nonostante il freddo pungente è stata celebrata all'aperto nella piazza del paese dall'arcivescovo Carlo Roberto Maria Redaelli assieme al parroco dell'Unità pastorale di Romans, Versa e Fratta, monsignor Michele Centomo. Un luogo davvero insolito, scelto per necessità logistica in quanto la vicina chiesa di Sant'Andrea apostolo resta inagibile dopo l'alluvione.

Al suo interno, tuttora privo di arredi, i residenti hanno realizzato un presepe, integrato anche all'aperto, che rende meno triste queste festività. In tanti hanno partecipato alla celebrazione, affrontando il freddo avvolti in cappotti con sciarpe al collo e guanti. Presenti pure il sindaco di Romans Michele Calligaris con la sua giunta.

Nell'omelia l'arcivescovo ha ricordato la tragedia per poi aggiungere che Dio si è posto al fianco degli alluvionati come segno di consola-



La messa celebrata da Redaelli

zione e speranza agendo tramite le mani dei soccorritori istituzionali e dei volontari giunti da ogni luogo.

«La celebrazione – ha detto l'arcivescovo – deve rappresentare un atto di fede, di speranza, di amore, di amicizia e di sostegno reciproco per non scoraggiarsi. E mi piacerebbe poter ritornare a Versa, nella chiesa parrocchiale, e ritrovare la sua gente più unita di prima».

A conclusione della celebrazione è stato consegnato il "Premio cùr i país", che annualmente l'amministrazione comunale concede dal 2007 a quei concittadini che si sono contraddistinti per il loro impegno a favore della comunità. È stato assegnato alla comunità di Versa per il cuore straordinario che è stato mostrato dai suoi residenti nell'affrontare la tragedia. Il premio è stato consegnato dal sindaco con la sua giunta.

E. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUCREZIA MANGILLI

MANGILLI
Spirito Nobile Friulano

MITICA, Grappa Friulana.

Autentica eccellenza della Distilleria, la Grappa MITICA® Mangilli unisce la lunga tradizione Friulana a uno stile giovane e raffinato, ideale per chi cerca un'autenticità senza tempo. La Grappa Mitica Friulana sorprende con eleganti note floreali e fruttate, in un'armonia morbida e raffinata; la Riserva Barrique seduce il palato con ricchezza aromatica, calore e persistenza. Mangilli, Spirito Nobile Friulano.

mangilli.it

NADIA ORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo



**COMPRO ORO
GIOIELLI
OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE**



**ACQUISTO e VENDITA
LINGOTTI, MONETE
e ORO DA INVESTIMENTI**

UDINE - VIA DEL GELSO, 31

UDINE - VIA MARTIGNACCO, 110

CHIOGGIA - VIA S. MARCO, 1933

CODROIPO - PIAZZA G. GARIBALDI, 95

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C

TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

ECONOMIA

La realtà udinese opera in nove regioni italiane nel supporto ad anziani, disabili e minori
Vacca: «Quest'anno siamo sbarcati in Toscana, per il 2026 stiamo progettando acquisizioni»

Universiis, ricavi record La cooperativa di servizi chiude l'anno a 115 milioni

Maura Delle Case / UDINE

Chiude il 2025 mettendo a segno il suo fatturato record Universiis, la cooperativa udinese che in 30 anni di attività si è ritagliata un posto di primo piano a livello nazionale nell'ambito dei servizi alla persona. «Siamo la prima realtà del nostro settore in regione e tra le prime dieci in Italia» afferma con orgoglio il presidente della coop, Alberto Vacca annunciando l'ennesimo passo avanti della realtà friulana – sede legale a Udine, operativa a Tavagnacco – che come detto quest'anno prevede di chiudere i conti a circa 115 milioni di ricavi e mezzo milione di risultato netto, numeri dovranno essere cristallizzati nel bilancio che sarà portato all'approvazione dei soci la prossima primavera.

Tagliato il traguardo dei 30 anni di attività nel 2024, Universiis ha proseguito la sua crescita, ampliando i confini della sua attività che, nata nel mondo dei servizi per anziani, oggi spazi anche nell'ambito di quelli per la prima infanzia e la disabilità. «Attualmente gestiamo 85 cantieri, tra appalti e concessioni, con 3.115 dipendenti, all'81% donne, in nove regioni: Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Marche, Calabria, Sardegna e dal 2025 anche Toscana» fa sapere ancora il presidente.

All'ambito degli anziani, nel quale Universiis opera gestendo strutture full service – come l'Ospizio Marino di Grado –,



L'ingresso della sede operativa di Universiis a Tavagnacco

L'impresa friulana conta su un totale di oltre 3 mila lavoratori, di questi l'81% è costituito da donne

«Reperire personale è sempre più difficile anche per i lunghi tempi necessari alla formazione dei professionisti»



Alberto Vacca

servizi presso strutture di terzi e servizi domiciliari socio-assistenziali, come detto nel tempo l'attività si è diversificata anche agli ambiti della disabilità e dei minori. Nel caso della prima, la coop friulana si occupa

pa della gestione dei servizi assistenziali ed educativi, dei centri socio-riabilitativi ed educativi diurni e dei centri residenziali per persone adulte con disabilità. «I servizi offerti ai disabili sono centrati sulle caratteristiche della persona – spiega Vacca – e riguardano centri diurni socio-riabilitativi educativi; comunità residenziali per disabili adulti; comunità residenziali per disabili adulti gravi e gravissimi, assistenza domiciliare privata ed integrazione scolastica».

Quanto ai più piccoli, Universiis coordina interventi socio-educativi per minori da zero a tre anni, per minori in condizioni di disagio o diversamente abili in ambito domiciliare, scolastico e all'interno di

strutture. In questo caso, i principali servizi sono supporto scolastico, educatori a domicilio, casa famiglia, tutela minori con assistenza a casa e incontri protetti asili nido e scuole d'infanzia.

«Quest'anno siamo sbarcati in Toscana, ma la richiesta di servizi come i nostri è molto alta e quindi la previsione è di crescere ancora. Sia per linea organica che per linee esterne» annuncia il presidente. «L'acquisizione di rami d'azienda sarà finalizzata alla crescita dimensionale e al rafforzamento competitivo anche attraverso l'integrazione di realtà operanti nel nostro settore. Per il 2026 prevediamo un paio di operazioni straordinarie il cui obiettivo è ampliare competenze, portafoglio servizi e presenza territoriale, generando sinergie operative ed economiche». E perché no, portando a casa anche qualche nuova unità di quel personale, sanitario, socio-sanitario ed educativo, che anche per Universiis è merce sempre più rara. «Il reperimento è reso complesso dai lunghi tempi necessari per la formazione dei professionisti – spiega il presidente della coop friulana –. I percorsi di studio e specializzazione richiedono diversi anni prima di immettere nuove risorse nel mercato del lavoro e questo rallenta il ricambio generazionale e la sostituzione del personale uscente. Una criticità per far fronte alla quale stiamo valutando ipotesi di reclutamento di personale proveniente da altre nazioni, soluzione – precisa – che tuttavia comporta ulteriori sfide, legate al riconoscimento dei titoli e all'integrazione professionale e linguistica».

Il personale è la vera forza di questa cooperativa, che considerata l'alta incidenza femminile, ha voluto con determinazione ottenere la certificazione della parità di genere, obiettivo centrato lo scorso novembre. «Un risultato – conclude Vacca – che conferma l'attenzione costante di Universiis verso le proprie lavoratrici e i propri lavoratori e la volontà di costruire un ambiente professionale basato su inclusione, pari opportunità e valorizzazione delle competenze».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FESTA

Pittini premia i suoi veterani

OSOPPO

In occasione della cena di Natale, la Fondazione Gruppo Pittini ha deciso quest'anno di celebrare le persone che, con il loro lavoro, hanno contribuito in modo significativo alla storia del Gruppo siderurgico friulano: 19 collaboratori che hanno raggiunto il traguardo della pensione dopo oltre trent'anni di anzianità aziendale.

«Persone che hanno vissuto e accompagnato la trasformazione dell'azienda, lasciando un'impronta fatta di impegno, competenza e valori» evidenziano i vertici della Fondazione, spiegando il motivo del sentito riconoscimento e ricordando come «ognuno di loro ha portato qualcosa di unico: un gesto, un esempio, un consiglio prezioso. Non solo lavoratori esperti, ma veri punti di riferimento, capaci di formare colleghi e nuove generazioni, trasmettendo senso di responsabilità, dedizione e orgoglio per il proprio operato. Con il loro modo di fare hanno insegnato molto, spesso più di quanto si siano resi conto».

Durante l'evento, dopo un breve riepilogo del percorso professionale di ciascuno, i collaboratori sono stati chiamati personalmente sul palco alla presenza del presidente del Gruppo, Federico Pittini, dell'amministratore delegato, Paolo Felice, e della vicepresidente della Fondazione, Simona Ferri Pittini che ha consegnato a ciascuno una lettera di ringraziamento e un omaggio, a suggellare simbolicamente un cammino lungo oltre trent'anni. —

L'AZIENDA DI MUGGIA

Amigos Caffè cresce e apre nuovi mercati

MUGGIA

Un anno ancora in crescita quello che si sta chiudendo per Amigos Caffè. La torrefazione di Muggia, che il 19 dicembre ha compiuto 45 anni di attività, manderà in archivio un 2025 con oltre 9 milioni di fatturato. «Nonostante un anno ancora difficile, con i prezzi della materia prima che restano su livelli alti, abbiamo supera-

to i numeri del 2024 (quando i ricavi avevano raggiunto gli 8,4 milioni, ndr) e mantenuto tutti i nostri mercati e clienti», fa il punto l'ad Arianna Mingardi. Azienda familiare a prevalenza femminile, Amigos Caffè è da sempre proiettata verso l'estero: presente in 28 Paesi, esporta il 93% del prodotto tra Centro, Nord ed Est Europa, Egitto e Arabia Saudita. —

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Sono 765 le coop attive in regione Il giro d'affari arriva a 1,3 miliardi

Galluà: «La dimensione media delle imprese sta crescendo e assistiamo al ricambio generazionale»

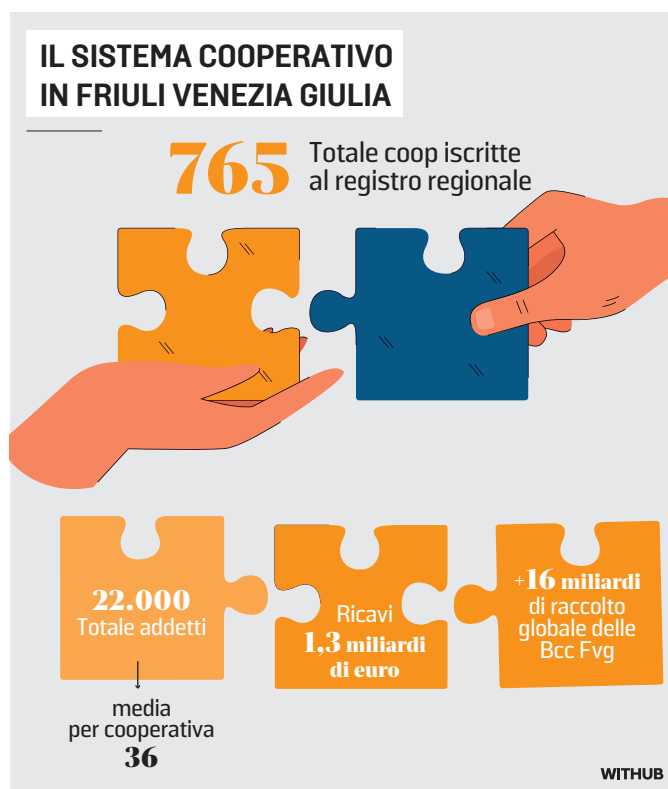
UDINE

In Friuli Venezia Giulia il sistema cooperativo è uno dei più solidi e radicati del Paese con 765 cooperative iscritte al registro regionale della Cooperazione, oltre 22 mila addetti e ricavi per 1,3 miliardi di euro, cui si aggiungono le banche di credito cooperativo regionali, con oltre 16 miliardi di euro di raccolta globale.

Una fetta importante di questo sistema, pari al 70% delle cooperative totali, aderisce a Confcooperative Fvg, che può dunque vantare una puntuale visione dello stato di salute del comparto ci ha parlato il segretario generale dell'organizzazione di rappresentanza regionale, Nicola Galluà: «La cooperazione regionale attraversa oggi una fase di rinnovamento caratterizzato da una costante crescita della dimensione media delle imprese cooperative, dal ricambio generazionale nel management, da investimenti crescenti sull'innovazione. Abbiamo registrato per anni un gap culturale ri-

petto alle imprese profit che però si sta faticosamente superando, anche grazie all'impegno che abbiamo profuso sulla formazione manageriale dei dirigenti cooperativi. Il numero medio degli addetti – fa sapere Galluà – è passato dai 21 del 2007 ai 36 dell'anno scorso. Il numero complessivo dai 14 mila lavoratori ad oltre 22 mila».

«È un segno di vitalità importante» afferma Galluà che evidenzia però anche molte difficoltà. Alcune comuni a tutto il mondo economico: «La burocrazia nel sistema degli appalti pubblici, gli elevati costi energetici, la difficoltà di reperire figure professionali, le criticità nel passaggio generazionale». Altre tipiche della cooperazione, «in particolare la fragilità patrimoniale, che espone ai momenti di crisi e rende più difficile investire e accedere al credito. A questa criticità – spiega il dg – abbiamo risposto con vari strumenti: potenziando la consulenza finanziaria alle imprese cooperative; rafforzando il ruolo di Finreco, il consorzio regionale di garan-



zia fidi per le imprese cooperative; con la leva del nostro fondo mutualistico Fondosviluppo Fvg a sostegno degli investimenti e della liquidità aziendale; favorendo i proces-

si di aggregazione e alleanza tra cooperative».

Un sistema, quello della cooperazione, che sta evolvendo anche in nuovi settori. «Proprio nei giorni scorsi il



NICOLA GALLUÀ
DIRETTORE GENERALE
DI CONFCOOPERATIVE FVG

Il settore dà lavoro a 22 mila addetti con una media di 36 persone per azienda

consiglio regionale ha approvato il nuovo codice regionale del Commercio e Turismo che riconosce le cooperative di comunità: una delle nuove possibilità di sviluppo del si-

stema cooperativo, che può garantire l'erogazione di servizi essenziali e di interesse generale in aree marginali come la montagna o i piccoli centri rurali. Altri esempi sono le comunità energetiche, le cooperative sanitarie, le cooperative tra professionisti» continua Galluà, che aggiunge come «l'ultimo e più recente esempio è la nascita di una cooperativa consortile tra associazioni culturali, una nuova possibilità per rafforzare il sistema dell'associazionismo culturale locale».

Per Confcooperative Fvg l'anno che volge al termine è stato significativo, dato che nel 2025 ha tagliato i 50 anni dalla sua nascita. «Era il luglio 1975 quando nacque l'Unione regionale della cooperazione che da allora si è arricchita costantemente di nuove competenze e professionalità, anche beneficiando del sostegno della Regione. L'ultimo decennio – evidenzia ancora il dg – ha visto altre novità tra le quali, nel 2017, l'istituzione di un autonomo Fondo mutualistico regionale per le cooperative aderenti a Confcooperative in Fvg».

«La cooperazione è oggi una forza viva e radicata nel tessuto economico del Friuli Venezia Giulia. In molti settori siamo leader – conclude Galluà – in particolare nei servizi alle persone attraverso la cooperazione sociale, e nella filiera agricola e della pesca attraverso il ruolo fondamentale delle Organizzazioni di produttori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOYOTA YARIS HYBRID

LET'S GO BEYOND

**SOLO A DICEMBRE
SOLO DA CARINI
FINO A 6.000€
DI VANTAGGI**

EXTRA PROMO CARINI SU VETTURE IN PRONTA CONSEGNA
E IMMATRICOLAZIONE ENTRO 31 DICEMBRE 2025

DA **€18.950 / €99** AL MESE
CON TOYOTA EASY NEXT - TAN (fisso) 6.99%. TAEG 8.80%.

CARINI
Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

Yaris Hybrid 115 Active. Prezzo di listino € 24.550. Prezzo promozionale chiavi in mano valido con WelHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.600). € 19.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 3.65 + IVA) con il contributo della casa e del concessionario. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/12/2025, per vetture immatricolate entro il 31/05/2026, in caso di rottamazione o permuta di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa.

Esempio di finanziamento su Yaris Hybrid 115 Active. Prezzo di vendita € 18.950,00. Anticipo € 6.950,00. 47 rate da € 99,14. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 11.007,40 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 12.500 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione furto e incendio. Estensione di garanzia pacchetto di manutenzione, RESTART e Kaspa disponibili su richiesta. Spese istruttoria € 395,00. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16,00. Importo totale finanziato € 12.395,00. Totale da rimborsare € 15.869,70. TAN (fisso) 6.99%. TAEG 8.80%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy Next" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/12/2025 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid: consumo combinato 4,20 l/100 km, emissioni CO₂ 96 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

GARANZIA TOYOTA RELAX PLUS*
FINO A
15 ANNI
DELLA TUA AUTO

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
GARANZIA TOYOTA RELAX PLUS*

carini.toyota.it

Tra dazi, consumi prudenti e una ripresa nella seconda parte dell'anno, il gruppo veneto guarda con fiducia al 2026

I distillati fanno meglio delle attese Bonollo: «I conti del 2025 hanno retto»

IL FOCUS

MAURIZIO GESCON

Un anno, il 2025, che per chi produce e vende vini, alcolici e distillati avrebbe potuto essere molto negativo. E invece si è rivelato meno deludente del previsto, consentendo alla maggior parte delle aziende di tenere sotto controllo i conti. La conferma arriva da Elvio Bonollo, consigliere di amministrazione della Bonollo 1908, uno dei brand veneti più importanti del settore, che aveva chiuso il 2024 con un fatturato di 77 milioni (da 80 nel 2023) e un ebitda pari al 14% dei ricavi (dal 13,6%).

«Nel complesso il 2025 è stato particolare, ricco di evoluzioni e cambiamenti - spiega l'imprenditore -. C'è stata prudenza da parte dei consumatori, condizionati da fattori che hanno inciso, come la situazione internazionale. In particolare la prima metà dell'anno, anche con l'introduzione dei dazi negli Stati Uniti, è stata più complicata. Ma nella seconda parte si è assistito a un ritorno

«Siamo concentrati sull'Italia, dove vendiamo l'80% della grappa»

«Ottimizzeremo i processi produttivi dalla distilleria ai sottoprodotti»

di fiducia, sia in Italia che all'estero. Il trend di incertezza ha mostrato un'inversione di tendenza, c'è stato maggiore interesse per il consumo domestico e per il periodo natalizio. Le bevande che vendiamo ci legano a momenti belli, le feste sono importanti per lo sviluppo e la tenuta del business. Resto convinto che il 2026 possa con-



Elvio Bonollo nella sede dell'azienda a Mestrino

tinuare in modo positivo per i mercati, in particolare se la situazione internazionale andrà verso una normalizzazione. Potremmo lavorare in Paesi in cui c'è potenziale per i nostri prodotti».

Grappe, liquori, cognac, distillati: i gusti dei consumatori continuano a cambiare. E le imprese devono stare al passo.

«Oggi il consumo di alcolici è moderato, consapevole, non ha nulla a che fare con il bere smodato - ha affermato Bonollo -. Contano molto, nei distillati che facciamo, la ricerca della sensorialità e il perfezionamento, caratteristiche che ci appartengono, sono la nostra passione. Abbiamo presentato a settembre il blend di riserve -

prevalentemente di vinacce rosse - Lux Aurea, invecchiato 8 anni in botti di rovere. L'obiettivo era offrire un prodotto evoluto dal punto di vista delle caratteristiche sensoriali, con una degustazione coinvolgente ed elegante. Stiamo parlando di una bevanda che ha un prezzo importante, vale un regalo di livello. Ma nonostante il costo, abbiamo notato un apprezzamento trasversale, un po' in tutta Italia dove lo abbiamo proposto. Chi sorseggia Lux Aurea, sorseggia un pezzetto della nostra storia».

L'anno che si apre tra pochi giorni, per Bonollo sarà di consolidamento. «Nel 2026 ottimizzeremo i processi produttivi - ha aggiunto l'imprenditore -, sarà necessario portare a regime tutto quello che è stato implementato finora, penso alla distilleria, ai sottoprodotti, al biometano, alle tecnologie. Per quanto riguarda i mercati, siamo concentrati sull'Italia, dove vendiamo l'80% della grappa. Il Centro Sud ci sta dando soddisfazione, sull'estero si può fare uno sviluppo graduale, perché prima bisogna far conoscere il prodotto e appassionare il consumatore, abbiamo

la fortuna dell'italianità, che possiamo sfruttare».

Elvio Bonollo non crede che la fascia dei giovani sia perduta o marginale per un'azienda vinicola o una distilleria. «È una questione di educazione - ha osservato -, oggi la comunicazione sull'alcol spesso è allarmistica. Invece bisogna spiegare che c'è un modello di consumo di vino o dei liquori o della grappa che parte da lontano, dalla tradizione. Dove c'è sobrietà e moderazione, sorseggiare un buon bicchiere può dare un arricchimento, accompagnare la convivialità. Si tratta di un percorso, in cui i giovani vanno guidati».

Grande attenzione, infine, alla transizione green. Da sempre ispirata da principi come il riutilizzo delle risorse, Bonollo lavora per valorizzare i propri prodotti e ridurre al minimo l'impatto ambientale. In azienda il processo di lavorazione concretizza il concetto di economia circolare: le materie prime che giungono in distilleria - ottenute in cantina a seguito della produzione del vino - hanno ancora un'incredibile ricchezza di aromi e di profumi da trasformare in pregiati distillati.

In una logica di innovazione e valorizzazione dalla vinaccia, dopo la creazione di acquaviti di alta qualità, c'è molto di utile e prezioso da ottenere. Grazie alla capacità di innovare i propri processi, ogni giorno si valorizza ciò che resta dopo la distillazione, regalando nuova vita e utilità a ciascun sottoprodotto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rassegna Borghi e Presepi

SUTRIO-ZONCOLAN continua fino al 6 gennaio 2026

La rassegna di presepi che ti accompagna alla riscoperta di cortili, loggiati e cantine delle case più caratteristiche di Sutrio. Da non perdere: il percorso della Via del Natale, i laboratori creativi, il Presepe di Teno e la Casa degli Orsetti di Priola.

Ti aspettiamo a Sutrio domenica 4 gennaio 2026, dalle 16.00 per la rappresentazione del Presepe Vivente a cura del gruppo teatrale di Sutrio, del Coro Sutrio inCanta e con la partecipazione della comunità locale e dei paesi limitrofi.



**RASSEGNA APERTA DALLE 11.00 ALLE 19.00
TUTTI I GIORNI FINO A MARTEDÌ 6 GENNAIO
(1° DELL'ANNO APERTA DALLE 14.00 ALLE 19.00)
Tutti i dettagli sul sito www.prolocosutrio.com**

I sostenitori di Pro Loco Sutrio

Grazie per il vostro supporto!

Albergo Diffuso Borgo Soandri - Via Linussio, 1
Alle Trote - Località Peschiera
Ambulatorio odontoiatrico Orthowell - Via Bures, 4
Bar DolceVita - Piazza XXII Luglio, 6
Bar Galo - Via Roma, 13
Bar Osteria Zoffi - Via XXV Aprile, 12
Birrificio BONDAL - Viale Val Calda, 1
Carniawood - Via Linussio, 12
Casa all'Antica Fontana - Piazza Chiapolino, 4
Casa Vacanza Ranuncolo - Via Liberazione, 19
Enoteca Il Marangon - Viale Europa Unità, 2
Farmacia Visini - Piazza XXII Luglio, 11
Hotel Del Negro - Via Roma, 55
Il Cjanton das Roses - Via Roma, 1A
La Bottega dell'Arte - Via Roma, 47
La Colonia - Braceria e cucina a km 0 - Via Enzo Moro, 9
La Trute Az. Agricola - Località Peschiera
Legnolandia Srl - Via Peschiera, 3/5
Msm Di Straulino & C snc - Via Peschiera, 20
Osteria da Alvisè - Via I Maggio, 5
Panificio/pasticceria Il Bon Pan - Via Roma, 30
Rete d'impresa Visit Zoncolan - Via Linussio, 1
Rifugio Tamai - Località Monte Zoncolan
Sams srl - Viale Val Calda, 8
Sandra Eurotours - Via Ramajor, 5
Scuola Sci Carnia Zoncolan - Via Val Calda, 17 - Ravascletto
Scuola Sci Ski Academy Zoncolan - Zoncolan
Ser Mobil snc - Via Basilio di Ronco, 21
Supermercato Crai - Viale Europa Unità, 5

Borghi e Presepi è un evento organizzato da:



PRO LOCO SUTRIO
www.prolocosutrio.com
Mail: prolocosutrio23@gmail.com
Tel: 0433 778921
[@prolocosutrio](https://www.facebook.com/prolocosutrio)



ALBERGO DIFFUSO SUTRIO
www.albergodiffuso.org
Mail: info@albergodiffuso.org
Tel: 0433 778921
[@albergodiffusosutrio](https://www.facebook.com/albergodiffusosutrio)

Con il patrocinio del:



In collaborazione con:



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA





A-Card A-Sconti!

Sconti fino al 40% con A-Card.

Per te esclusivi prezzi ribassati. Se non hai ancora l'A-Card,
ottienila subito in negozio o online.



Scopri gli sconti



arteni
TAVAGNACCO

BEUNIQUE
FASHION STORE

casaarteni

J-SQUARE

SPAZIOQUERINI

arteni
CODROIPO

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.46
e tramonta alle 16.30
La Luna Sorge alle 11.36
e tramonta alle 00.32
Il Santo San Giovanni
Il Proverbio
Cui ch'al ùl, si discomèdi.BCC
BANCA
DI UDINELA BANCA
DELLA TUA CITTÀ
bancadiudine.it

Le iniziative in città



Capodanno con i droni Botti e fuochi artificiali vietati fino all'Epifania

Festa in piazza I Maggio, sotto il palco capienza massima di 4 mila persone
Multa fino a 500 euro per chi utilizza petardi su tutto il territorio comunale

Mattia Pertoldi

Udine si appresta a trascorrere un Capodanno in musica e con lo spettacolo di droni in scena dal colle del Castello, ma anche senza botti e fuochi artificiali con un divieto, questo, inaugurato alla vigilia di Natale e che resterà in vigore fino alla notte dell'Epifania. Una serie di disposizio-

ni, tra l'altro, figlia delle ordinanze emesse dal Comune in accordo con il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica dove siedono anche prefetto e questore.

VERSO IL NUOVO ANNO

Palazzo D'Aronco anche quest'anno ha scelto Giardin Grande come location per i festeggiamenti del nuovo an-

no. Affidati ai deejay e presentatori di Radio Company, prevedono il classico brindisi di mezzanotte e musica in piazza I Maggio fino alle due del mattino. Prima, però, l'assessore Alessandro Venanzi ha pensato a uno show di droni che, dal colle del Castello, illumineranno le ultime ore del 2025 accompagnando i presenti verso il nuovo anno.

L'area della manifestazione sarà chiusa al traffico - dalle 19 del 31 dicembre fino alle 4 del 1° gennaio -, ma resterà a disposizione degli automobilisti il parcheggio interrato. In tutta piazza I Maggio, a eccezione delle aree interne di bar e ristoranti, sarà vietato possedere contenitori in vetro, ceramica e lattine, così come detenere, trasportare e

- ovviamente - utilizzare spray urticanti, compresi quelli al peperoncino. Nello spazio adiacente al palco, appositamente delimitato, sarà inoltre vietato introdurre e detenere bevande alcoliche e superalcoliche. Vale la pena di sottolineare, in questo senso, che il transennamento dell'area vicino al palco consentirà, al pari dello scorso anno, una capienza massima di più o meno 4 mila spettatori. Il resto delle persone, in sintesi, dovrà assistere allo spettacolo e partecipare alla serata da altre zone della piazza. Potenzialmente l'area di Giardin Grande può contenere fino a 30 mila persone e per quanto sia complicato immaginare una presenza così elevata, Comune e forze dell'ordine predisporranno un dispositivo tale da garantire il massimo del divertimento in sicurezza. In questo senso, gli ultimi dettagli verranno predisposti nel corso del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica di lunedì.

DIVIETI VALIDI FINO ALL'EPIFANIA

Le limitazioni per la notte di

LO SCORSO ANNO

NELLE FOTO I FESTEGGIAMENTI
DEL 2024 IN PIAZZA I MAGGIO

Giardin Grande sarà chiuso al traffico veicolare, ma resterà a disposizione il parcheggio interrato

Capodanno si inseriscono all'interno di un più ampio pacchetto di decisioni applicate all'intero periodo delle festività natalizie e che, dalle zone rosse agli steward urbani, comprendono anche una decisa stretta in merito all'utilizzo di botti e fuochi artificiali. A partire dal 24 dicembre e fino alla mezzanotte del 6 gennaio, entrando nel dettaglio, un'ordinanza firmata dal sindaco Alberto Felice De Toni dispone il divieto assoluto di utilizzo di botti, petardi e i cosiddetti artifici pirotecnici su tutto il territorio comunale. Il provvedimento, che ne muta uno del

Chi ben comincia
è a metà dell'opera
con Conto Generazione
BCC Junior

BCC BANCA DI UDINE

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Per maggiori dettagli scansiona il QR Code
oppure vai sul sito www.bancadiudine.it



SOLIDARIETA'

Raccolta dei pompieri per i bambini ammalati



La tradizionale festa tra colleghi e famiglie al Comando dei pompieri

Si è calato dal camino con doni per i bambini presenti il Babbo Natale che, ieri, ha fatto visita al Comando dei vigili del fuoco di Udine durante il tradizionale incontro tra colleghi e famiglie. Da tempo, la festa rappresenta non solo un'occasione di condivisione, ma anche un importante momento di solidarietà. Anche quest'anno, grazie alla generosità dei pompieri, di privati cittadini e di diverse aziende del territorio, è stato possibile realizzare una significativa raccolta benefica. I fondi sono stati destinati a "La Casa di Joy", che sostiene bambini oncologici e le loro famiglie, Agmen, associazione di genitori di bambini emopatici e neoplastici del Fvg e Croce rossa italiana. —

SORAMEL (FDI)
«Infopoint
senza senso»

La segretaria cittadina di Fdi, Ester Soramel, boccia l'infopoint in via Rialto, negli spazi prima occupati da Tonini, che il Comune «ha deciso di concedere a fronte dell'esigua somma di 800 euro l'anno, per tre anni, alla Fondazione del Giovanni da Udi-

ne». «Un Infopoint che si annuncia già inutile – ritiene –, perché si limiterà, più o meno, a distribuire volantini e a vendere i biglietti dei Civici musei che si trovano a 50 metri di distanza: poco distanti il museo del Castello e Casa Cavazzini. Aveva un senso

la possibilità di acquistare i biglietti del teatro, ma ciò non è contemplato nella determina. Par di capire che i locali sotto palazzo d'Aronco non siano appetibili e, date le lungaggini che stanno subendo Lush e Signorvino, aggiudicatari, ma ancora impos-

sibilitati ad aprire i locali, con danno per le casse loro e del Comune, sarà sempre peggio. Il Comune forse è corso ai ripari, ma bloccare 3 anni il locale con un corrispettivo irrisorio vuol dire impedire ad altri players di competere e avere maggiori entrate». —

Le iniziative in città



tutto simile approvato dodici mesi or sono, riguarda in particolare qualsiasi materiale esplodente e rumoroso, anche se di libera vendita. Fanno eccezione, in questo ambito di applicazione, gli spettacoli con regolare autorizzazione oppure allestiti in collaborazione con il Comune. Ad esempio è vietato l'utilizzo di fuochi, petardi, razzi, tubi di lancio e botti con effetti sonori oppure detonanti. Restano invece consentiti gli articoli a basso impatto come fontane luminose, bacchette scintillanti, lancia coriandoli e bottigliette a strappo. L'obiettivo del divieto – così come motivato da palazzo D'Aronco – è quello di tutelare l'incolumità delle persone e la sicurezza degli animali riducendo il rischio di incidenti e danni provocati sul territorio udinese. In caso di violazioni dell'ordinanza comunale rilevate dalle forze dell'ordine e della Polizia locale, sono previste sanzioni che possono variare da un minimo di 25 euro a un massimo di 500. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oltre una quarantina di volontari al Santa Maria della Misericordia
La coordinatrice Zamaro: con noi tanti giovani, per loro è importante

Croce rossa in corsia
per donare un sorriso
«Ascoltiamo le persone
che si sentono sole»



A sinistra, i volontari della Croce rossa riuniti nell'atrio dell'ospedale; a destra, in alto e in basso, alcuni momenti nei reparti dove hanno fatto visita ai pazienti / FOTO PETRUSSI

IN OSPEDALE

TIMOTHY DISSEGNA

Non solo pacchi sotto l'albero, ma presenza umana accanto ai letti di degenza. A Santo Stefano, diversi volontari del comitato locale della Croce rossa italiana si sono dedicati a una maratona di solidarietà attraverso i reparti degli ospedali della provincia. Un'iniziativa radicata da oltre 20 anni, ma che ieri, dopo l'interruzione pandemica, ha ritrovato un significato profondo e nuovo slancio.

«Questo è il primo anno che il 26 dicembre usciamo non solo su Udine ma anche nell'ospedale di Latisana e nelle altre strutture», spiega Sabrina Zamaro, delegata all'inclusione sociale della Cri udinese, coordinatrice della giornata. L'azione si è spiegata su più fronti: già lunedì scorso erano state visitate Rsa e hospice a Cividale e Gemona, mentre ieri il cuore dell'operazione si è concentrato al Santa Maria della Misericordia, con 45 volontari in campo, e sulla struttura di Latisana, con altri 12. Un fiume di berrettini rossi, con la mascherina sanitaria, ha colo-

rato corridoi normalmente segnati dalla routine clinica. Partiti verso mezzogiorno, il gruppo non si è fermato fino a sera. Il giro ha toccato molti reparti: Medicina d'urgenza, Cardiocirurgia, Neurologia e tanti altri «per far sentire che nessuno è lasciato da solo», ha sottolineato Zamaro. L'obiettivo, però, non era solo portare i regali: «Donando un piccolo presente rompiamo il ghiaccio, ma poi rimaniamo per ascoltare le persone». I regalin – circa 700, distribuiti tra tutte le strutture – sono frutto del lavoro manuale dei volontari stessi, che da settembre si ri-



trovano in sede per realizzarli. «È molto bello vedere, nel corso degli anni, i nostri piccoli omaggi usati come addobbi sugli alberi di Natale», osserva la delegata. Ma è il contesto emotivo a emergere con forza dalle sue parole: «Quest'anno c'era una grande solitudine tra le persone. L'accoglienza che riceviamo, però, ci riempie il cuore. Molti ci dicono grazie e ci confessano che grazie a noi "sentono il Natale". È un segno di riconoscenza grandissimo». Un ricordo particolare la colpisce: «Quando ci avviciniamo, tanti pazienti ci dicono subito che non hanno nulla

da darci. Noi però vogliamo solo un sorriso. Ci siamo sentiti veramente apprezzati». Accoglienza positiva anche dal personale sanitario, Oss e infermieri. E l'iniziativa diventa anche una palestra di umanità per le nuove generazioni di volontari. «Abbiamo coinvolto tanti giovani e sono rimasta piacevolmente stupita. Per loro è fondamentale comprendere che il significato della vita va oltre la tecnologia, il contatto umano è un valore fondamentale e una lezione importante», conclude la referente del sodalizio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRS

MUSEO INTERATTIVO
DELLA RADIO E DELLA SOCIETÀ
PASIANO DI PORDENONE

OLTRE 400 RADIO STORICHE / PERCORSI INTERATTIVI
ESPERIENZE MULTIMEDIALI / POSTAZIONI SPERIMENTALI
SALE IMMERSIVE / LABORATORI EDUCATIONAL

SABATO 14.00/18.00 | DOMENICA 10.30/13.00 - 14.00/18.00



MIRS VISITE GUIDATE
SABATO 27
DOMENICA 28
ORE 16.00
RADIO STORIA
E SOCIETÀ

UN VIAGGIO ATTRAVERSO
LA RADIO, VOCE DEL '900.
HA PORTATO "IL MONDO IN
SOGGIORNO" ENTRANDO CASA
PER CASA E CAMBIANDO LA
NOSTRA SOCIETÀ.
E CONTINUA A FARLO.

A cura di Eupolis Studio Associato
info e prenotazioni MIRMUSEO.IT

Lieti eventi e solidarietà

Il primo vagito è stato quello di Yahia, figlio di una coppia algerina A Tolmezzo e San Daniele le culle sono invece rimaste vuote

Dieci neonati a Natale tra Udine e Latisana Oltre la metà di loro non ha origini friulane

INUOVIARRIVATI

ALESSANDRO CESARE
VIVIANA ZAMARIAN

Sono dieci i nuovi nati nel giorno di Natale in Friuli, di cui oltre la metà non ha origini friulane. La gran parte è venuta alla luce all'ospedale di Udine (quattro bimbe e tre maschietti), il resto nel nosocomio di Latisana (tre bambine). Nessun nuovo vagito né a Tolmezzo né a San Daniele. Il primo dei "Natalini" è nato alle 2.05 nel capoluogo friulano da due genitori algerini: sarà

lui a ricevere un cesto di miele e prodotti dell'alveare messi a disposizione, come tradizione da 40 anni a questa parte, dall'apicoltore Gigi Nardini.

QUI UDINE

Al Santa Maria della Misericordia, come già accennato, i neonati di Natale sono sette: cinque sono di origine straniera, in due casi solo uno dei due genitori è italiano. Un trend che rispecchia l'andamento nazionale delle nascite, pur in un contesto di denatalità, con le coppie straniere più propense a fare figli (spesso in numero superiore a due) ri-

spetto a quelle italiane. A Udine il primo a nascere è stato Yahia, alle 2.05, figli di una coppia algerina, Amina e Nasser. Pochi minuti dopo è venuto alla luce David, terzogenito di una coppia nigeriana che vive a Martignacco, Ionida e Faik. «Siamo molto contenti, è andato tutto per il meglio», ha assicurato la mamma stringendo tra le braccia il suo frugoletto. Nel corso della mattinata è stata la volta di Delia, primogenita di Valbona e Francesco («siamo al settimo cielo, per noi è stata una gioia immensa», hanno detto i neogenitori), di Camilla, prima figlia di Ana e

Francesco, e di Krystal, terzogenita della coppia albanese Ionida e Faik. La giornata di Natale, per il personale del reparto di Ostetricia dell'ospedale di Udine, è proseguita con tranquillità, fino alla serata. Poco dopo le 22, dopo diverse ore di travaglio, sono arrivati altri due bimbi: Aminata, figlia di una coppia africana residente in città, del Mali lui, della Costa d'Avorio lei, e di Luca Christian, secondogenito di mamma Monica e di papà Gheorghe, entrambi di origine romena. Il lavoro dell'equipe della sala parto, quindi, si è chiuso alle 22.54, quando l'ultimo nascituro è venuto alla luce, riempiendo di felicità genitori e parenti, e animando il reparto al secondo piano del Padiglione 7 con nuovi vagiti e nuovi fiocchi rosa e azzurri.

QUI LATISANA

Sara Cutaj, 26 anni, l'aveva sperato con tutto il cuore che la sua Klea Uka nascesse il giorno di Natale. E alle 8.50 è venuta alla luce. È la prima delle tre bimbe nate il 25 dicembre all'ospedale di Latisana. «È stata una gioia immensa per me e il papà Zef. Abbiamo già un maschietto di due anni e siamo davvero felici». La coppia, di origine albanese, vive a Bevazzana di Latisana. «In

Italia vivo dal 2015 – racconta –. Il parto è andato tutto bene ed è stato il più bel regalo che potessi ricevere». Nella vicina stanza nel reparto di Pediatria al terzo piano papà Diego Chioccola e mamma Maryna raccontano con emozione la nascita della loro piccola Jasmine avvenuta alle 13.35. «Anche la nostra prima figlia è nata qui – spiegano – e ci siamo trovati davvero benissimo. Il personale è preparato, gentile, disponibile, ti fa sentire veramente accolto bene». Lui originario di Napoli, lei dell'Albania hanno scelto di vivere a San Michele al Tagliamento «per costruire qui la nostra famiglia, in un posto tranquillo in cui ci siamo sentiti subito a casa». Mamma Serena De Iuliis e papà Massimiliano Moccia di Palmanova guardano con occhi pieni di amore la loro primogenita Ginevra, nata alle 15.50. «Qui all'ospedale sono stati veramente fantastici – spiega Serena –. Io avevo un po' di paura del parto ma sono stati bravissimi a tranquillizzarmi e tutto è andato tutto bene». Tre bimbe accolte con emozione dal personale di Ostetricia e Ginecologia e Pediatria, una gioia condivisa in tutto l'ospedale di Latisana, un regalo per tutti. —



Nella culla la piccola Aminata



David con mamma Ionida



Nella culla la piccola Jasmine

© RIPRODUZIONE RISERVATA

THE FAIRY OAK

LA QUERCIA FATATA

Ultima nata, per ora, a Borgo Cjastelut

La settima villa realizzata al Borgo Cjastelut è in piena sintonia con la filosofia di questa iniziativa residenziale nel paese di Orgnano: "il parco da abitare". "Mi sono subito innamorato di questo concetto" confessa **Fabio Aliotta**, che ha acquistato un doppio lotto di terreno su cui ha realizzato una villa da sogno. "Ci piace l'idea di vivere in un quartiere con servizi in comune, ma in cui ognuno ha i propri spazi nel massimo della riservatezza" aggiunge Aliotta. E di servizi l'ideatore di Borgo Cjastelut, **Nelo Cattarossi**, ne ha aggiunti

molti di più di quelli che aveva previsto in convenzione: dal complesso sistema di videosorveglianza, al parco giochi, all'impianto di irrigazione automatica, al belvedere (un'opera armonica che richiama le proporzioni auree di Fibonacci) e si sono, poi, aggiunti anche elementi ecosostenibili, come l'illuminazione a led e le piante ad alto assorbimento di anidride carbonica. Inoltre, la strada di accesso per chi giunge da Campofornido è stata ampliata passando da senso unico a doppio per maggior comodità di tutti.

FABIO ALIOTTA **NELO CATTAROSS** **GIUSY LONGHITANO**

DISPONIBILITÀ DI LOTTI DI VARIE METRATURE | PER INFO: 335.5375959

Lieti eventi e solidarietà



Mamma e papà con Delia

Ionida abbraccia Krystal

Klea con i genitori Zef e Sara

Luca Christian con i genitori

ASSOCIAZIONE IN MOTO DELLA POLIZIA DI STATO

Il regalo del gruppo A Manete Raccolta fondi per la pediatria

Anche quest'anno il gruppo motociclisti "A Manete" della sezione di Udine dell'Associazione nazionale della Polizia di Stato, ha organizzato il "Babbo Natale in moto", evento finalizzato al sostentamento, cura e assistenza dei bambini. L'evento, il settimo, è stato patrocinato dai Comuni di Udine e San Daniele, e da Confcommercio, con la collaborazione della Questura e della sezione Polizia stradale di Udine.

I Babbi Natale si sono ritrovati in piazza Libertà, dove hanno dato vita a una raccolta fondi a favore del reparto di pediatria dell'ospedale di Udine. Finita questa fase, hanno raggiunto San Daniele dove sono stati ricevuti dagli amministratori del Comune e cittadina in cui i commercianti locali hanno consegnato loro il ricavato delle donazioni. Infine, rientro a Udine per la consegna del ricavato della giornata a favore del reparto di pediatria dell'ospedale Santa Maria della Misericordia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La consegna dei fondi raccolti e, sotto, i Babbi Natale a San Daniele

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

FIACCOLATA del Lussari

53^a
EDIZIONE

La fiaccolata più lunga delle Alpi Giulie

CAMPOROSSO-TARVISIO (UD) ITALY

1 GENNAIO 2026

Foto: Tsv-sportvideo

IN VIA CALATAFIMI

Preso a bastonate per 40 euro Ferito, li insegue e fa arrestare

Un 37enne è stato aggredito in pieno giorno da tre persone mentre passeggiava. Dopo la loro fuga, è riuscito a rintracciarne il rifugio e a chiamare i carabinieri

Timothy Dissegna

Una rapina a mano armata ha interrotto la quiete della Vigilia di Natale in via Calatafimi, in pieno giorno. Una vicenda che, alla fine, si è risolta in poche ore con l'arresto di tre persone grazie alla freddezza della vittima e all'intervento delle forze dell'ordine. A finire nei guai sono due uomini tunisini, di 44 e 26 anni, e una donna polacca di 40 anni, ritenuti responsabili di un'aggressione ai danni di un 37enne di Teramo, in città per le feste.

La dinamica, ricostruita dagli investigatori, è tanto brutale quanto rapida. La vittima stava passeggiando quando è stata avvicinata dai tre. Il pretesto iniziale è stato quello di vendergli stupefacenti. Al rifiuto dell'uomo, la situazione è degenerata in pochi secondi: gli aggressori lo hanno spinto con violenza, facendolo cadere a terra, e gli hanno strappato dalle tasche i 40 euro che aveva con sé. Il 37enne ha però tentato di reagire e, secondo



Un intervento dei carabinieri

I malviventi, una donna e due uomini, sono accusati di concorso in rapina e porto ingiustificato d'armi

quanto accertato dai militari, la donna lo ha colpito con un bastone di legno. Subito dopo, i due complici, brandendo due coltelli da cucina, lo hanno minacciato e, nello scontro, lo hanno ferito alle mani mentre tentava di parare i fendenti.

Credendo di essersi sbarazzati dell'uomo, i malviventi sono fuggiti a piedi. Qui è arrivata la svolta; la vittima non ha perso la lucidità. Senza farsi prendere dal panico, ha inseguito i tre, riuscendo a rintracciare il loro rifugio, un'abitazione nel quartiere di Basal della. Contemporaneamente, ha allertato il Numero unico di emergenza 112, fornendo una descrizione precisa degli aggressori e l'indirizzo a cui si erano diretti.

L'intervento dei carabinieri è stato tempestivo. Nel giro di pochi minuti, sul posto indicato sono giunte una pattuglia del Nucleo radiomobile e una dell'Aliquota di Primo intervento della compagnia di Udine. Grazie alle precise indicazioni fornite dall'aggredito, i

militari hanno potuto localizzare e bloccare gli occupanti dell'abitazione senza resistenze.

La successiva perquisizione domiciliare ha consentito di rinvenire e sequestrare due coltelli da cucina, presunte armi del reato, che saranno sottoposte ad analisi. I soggetti, indiziati di concorso in rapina aggravata e porto ingiustificato di armi o oggetti atti ad offendere, sono stati quindi condotti al comando provinciale di viale Trieste e arrestati. In serata, su disposizione dell'autorità giudiziaria, la donna è stata portata nel carcere di Trieste, mentre i due uomini sono stati condotti in quello di via Spalato, in attesa dell'udienza di convalida dinanzi al Giudice per le indagini preliminari.

Nel frattempo, le indagini proseguono per approfondire ogni aspetto della vicenda e per verificare la possibile connessione dei tre arrestati con altri episodi criminosi sul territorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TRAGEDIA DI VIA GRAZZANO

Interprete russa morta dopo l'incendio in casa Il pm dispone l'autopsia



La palazzina in cui abitava la vittima in via Grazzano

È attesa nei prossimi giorni l'autopsia disposta dal pm Elisa Calligaris sul corpo di Alla Tcheranovskaya, la traduttrice 68enne di origini russe trovata senza vita martedì scorso nella sua abitazione di via Grazzano. L'accertamento è finalizzato a fare chiarezza sulle cause del decesso. Il provvedimento sarà notificato dalla polizia giudiziaria ai familiari della donna. Per quanto tutto faccia propendere per un tragico incidente, l'obiettivo è escludere con certezza assoluta ogni altra ipotesi e dare così il via libera alla sepoltura del corpo.

La mattina del 23 dicembre, poco prima delle nove,

un incendio divampato nel soggiorno del suo appartamento, al civico 27, ne ha causato la morte, con ogni probabilità per intossicazione da monossido di carbonio. I vigili del fuoco hanno rinvenuto una ciabatta elettrica carbonizzata, alla quale erano collegati una stufetta e le luci dell'albero di Natale, ipotizzando un sovraccarico.

Alla Tcheranovskaya era molto stimata nel quartiere di Borgo Grazzano, nota per la sua cultura, la generosità e il lavoro di mediazione a favore di connazionali e ucraini. La sua tragica scomparsa ha profondamente scosso la comunità. —



con i climatizzatori
Daikin
ottieni fino a

400€

di rimborso in base
ai tuoi consumi

**RISCALDATI
& RISPARMIA**

Iniziativa valida per acquisti dal 10 novembre al 31 dicembre 2025 inclusi.
Rimborsi calcolati sulla base dei consumi energetici in riscaldamento effettuati fino al 31 marzo 2026,
rilevati con app Onecta. L'importo varia in funzione del prodotto acquistato e prevede una soglia minima.
Regolamento dell'iniziativa su daikin.it



AIRTECH SERVICE s.r.l.
UDINE Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

IN VIA RONCHI



Alcuni dei volontari della Caritas mentre preparano il pranzo di Natale da distribuire alle persone senza dimora, sole o in difficoltà economica

Natale con la Caritas tra pasti caldi e coperte «Ci sentiamo a casa»

Più di 130 persone al pranzo preparato alla mensa diocesana
I volontari: «Si stringono legami forti, come stare in famiglia»

Viviana Zamarian

Lejla e Ludmilla hanno appena finito di pranzare alla mensa diocesana «La Gracie di Dio». «Sono tutti così gentili qui, siamo profondamente grate per quello che ci è stato donato». Arrivano dalla Georgia e dall'Ucraina. «Non abbiamo nessuno a Udine e oggi ci siamo sentite in famiglia» dicono.

Tengono stretto nella mano un sacchetto di plastica con alcuni pacchetti confezionati. È la cena che i volontari hanno donato loro. «C'è la verdura, e poi pasta e pane» aggiungono. Ci augurano buone feste e ci salutano.

Poco dopo le 11.30 la fila all'interno è già lunga davanti al bancone dove i volontari della Caritas stanno distribuendo il pranzo di Natale. Ci sono tanti ragazzi stranieri senza un posto dove andare a dormire, c'è



Alcune delle persone in fila alla mensa diocesana in via Ronchi

chi ha perso il lavoro e si è ritrovato, superati i 50 anni, senza un reddito e un futuro da costruire, c'è chi qui, in via Ronchi, trova il calore di un pranzo condiviso, una parola gentile, di un pasto cucinato con amore. In tutto ci sono oltre 130 persone.

Il menù prevede lasagne,

pollo con patate, macedonia e poi il dolce. «Un menù che faccia sentire che questo sia un giorno di festa, un po' diverso da tutti gli altri» raccontano in cucina.

Perché ogni giorno qui alla mensa i volontari – una quindicina in tutto – dalle 11 alle 12.30 preparano i pasti caldi da distribuire (oltre a offrire uno spazio

di ascolto e di orientamento verso gli altri servizi della rete Caritas e dei Servizi pubblici).

«Si creano legami molto forti, ci si sente in famiglia e vogliamo rendere questo Natale speciale per tutti». Arianna Barazzutti è il secondo anno che trascorre il 25 dicembre alla mensa, dove presta servizio di volontariato ogni sabato. «Ci ringraziano per essere qui per loro e invece sono loro che danno qualcosa a noi – afferma –. Cambia totalmente la prospettiva e nessuno lo può capire fino in fondo se non viene qua e non lo prova perché ciò dà una serenità assoluta».

All'esterno vengono distribuite anche coperte e indumenti caldi. All'interno ci si mette in fila, si attende il proprio pasto (il cibo necessario per la preparazione dei pasti è frutto delle donazioni dei singoli cittadini, del Banco Alimentare, dei supermercati, del mercato ortofrutticolo cittadino e di vari agricoltori del territorio) e poi si pranza insieme attorno alle tavolate. Ognuno con una storia diversa alle spalle, ognuno con il suo vissuto. Poi prima di andare, tutti augurano buone feste, sorridendo davanti al dono della cena. «Le persone che vengono qui ci fanno vivere il Natale in modo differente e unico. È il loro sorriso – aggiunge la volontaria Antonella Zacco – il nostro regalo più grande».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La messa è stata celebrata in duomo

Il messaggio di Lamba «Riscoprire il Padre ci dà una nuova vita»



De Toni con l'arcivescovo Lamba e la messa di Natale /FOTO PETRUSSI

LA CELEBRAZIONE

Un'omelia dedicata al ruolo del Padre, parole che invitano a riflettere sul concetto di amore come motore del mondo ferito dalle guerre. L'arcivescovo di Udine Riccardo Lamba ha invitato i fedeli presenti in duomo alla messa di Natale – a cui ha partecipato anche il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni – ad avere una maggiore consapevolezza del significato di questa festività. «Credo che più di una volta a tutti noi sia capitato di ascoltare riflessioni sul Santo Natale – ha dichiarato – per cogliere il senso profondo di questo mistero. Credo che anche voi abbiate più volte avuto la sensazione che molti discorsi sono il frutto di una forma di conformismo pseudoreligioso piuttosto che espressione di una consapevolezza del significato autentico dell'evento, che è un unicum nella storia: Dio che si incarna in un luogo e in uno spazio ben definiti e, nella sua umanità, si relazio-

na con gli uomini e le donne che ha incontrato nel suo tempo per far sperimentare loro una novità assoluta».

«E qual è questa novità assoluta?» pone la domanda Lamba. «La relazione fra Dio e l'uomo grazie a Gesù Cristo – afferma – assimilabile a quella di un padre con un figlio. Potremmo dire che, nel Natale, tutti quanti siamo chiamati a vivere come figli e figlie». Il mistero del Natale è, quindi, «scoprire con stupore che siamo stati pensati da sempre come figli nel Figlio di Dio, Gesù Cristo. E scoprire con gioia di avere un Padre che nel Figlio Gesù ci ha salvati dal peccato, cioè da tutto ciò che rischia continuamente di dividerci da lui e dagli altri nostri fratelli e sorelle. E scoprire proprio nella fatica, nell'oscurità della vita, che la sua paternità è capace di rigenerarci sempre e ci dà la possibilità di sperimentare una vita nuova capace di misericordia nei confronti degli altri. È grazie al mistero del Natale che noi possiamo continuare a sperare in lui, nel Padre».

IN CENTRO E IN PERIFERIA

Dolci, regali e musica in città Oggi ancora Pimpa e spettacoli



A sinistra, un momento di musica in piazzetta del Lionello; a destra, Babbo Natale dona caramelle /F. PETRUSSI

La città si è vestita di magia nei giorni prima e dopo Natale. Ad animare il centro e la periferia sono state le note delle zampogne, ma anche di chitarre e tamburi come quelli che alla Vigilia si sono esibiti davanti a palazzo D'Aronco. In piazza Matteotti, i più piccoli hanno potuto incontrare Babbo Natale nella casetta a lui dedicata, tra truccabimbi e atmosfere festive. A Santo Stefano, ancora musica tra Godia e Beivars con l'associazione Musicologi, mentre nel pomeriggio si sono aperte le porte del Museo etnografico. Oggi, l'ex chiesa di San Francesco ospiterà la Pimpa con attività per bambini e alle 16.30 andrà in scena lo spettacolo «C'era una volta... Adesso» al Giardino del Torso. —



GARANTE DEI DETENUTI

Panettoni in dono al carcere

Circa 300 panettoni donati da Alleanza Coop 3.0 sono stati consegnati da una delegazione guidata dal Garante dei detenuti, Andrea Sandra, alla casa circondariale di via Spalato la Vigilia di Natale. Un gesto di vicinanza ai 180 detenuti, gli agenti della polizia penitenziaria e il personale amministrativo.

Paura a Piancavallo

L'INCIDENTE ALLA VIGILIA DI NATALE

Vento, precipita dalla seggiovia Sequestrati seggiolino e rete

Il trentaduenne, dipendente della baita Arneri, è in terapia intensiva, ma non in pericolo di vita

Giulia Soligon / AVIANO

Resta ancora riservata la prognosi per Mattia Baronio, 32 anni di Mortara in provincia di Pavia, dipendente della baita rifugio Arneri di Piancavallo, precipitato la vigilia di Natale dalla seggiovia Tremol. Uno mentre stava tornando a valle dopo aver terminato la sua giornata lavorativa. Dagli ultimi aggiornamenti di ieri sera, il trentaduenne risulta ancora ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, dove era stato trasportato d'urgenza in volo il giorno dell'incidente, ma non è in pericolo di vita, pur rimanendo gravi le sue condizioni. I medici di Udine lo avevano sottoposto a un intervento chirurgico d'emergenza. E quindi fuori pericolo, ma resta ancora intubato e sedato visto il quadro clinico in presenza delle molteplici fratture causate dalla caduta. Nei prossimi giorni dovrà essere sottoposto a ulteriori interventi chirurgici da parte dei medici dell'ospedale udinese.



Nel fermo immagine del video trasmesso da Telefriuli il 32enne si aggrappa ai cavi dell'impianto di risalita prima di precipitare per dieci metri

L'uomo aveva finito il turno di lavoro La Procura apre un'inchiesta

sposito il sequestro del seggiolino e la rete di protezione dell'impianto, in cui è rimasta impigliata la scarpa del lavoratore poi precipitato.

LA DINAMICA

Lo scenario attuale con gli elementi finora noti inquadra il fatto come incidente sul lavoro in itinere. Quel giorno il trentaduenne aveva terminato il proprio turno all'Arneri e

stava lasciando l'area in quota. Sistemato su un seggiolino a tre posti, aveva cominciato la discesa verso valle. La situazione si sarebbe complicata poco dopo a causa di una raffica di vento, forte a tal punto da sollevare la rete anticadute fino a raggiungere e impigliarsi nella scarpa del trentaduenne e strapparla letteralmente via dalla seggiola, senza tuttavia farlo cadere sul suolo sottostante. Da quell'istante è iniziata una sfortunata sequenza di eventi. Rimasto sospeso nel vuoto per qualche secondo e aggrappato per un lembo del giubbetto alla seggiovia, la manovra messa in atto dal tecnico della l'impianto per fermare la

marcia non ha avuto l'effetto sperato. Appeso ai cavi della rete di sicurezza, Baronio è precipitato per una decina di metri cadendo sulla base in cemento del pilone. Un punto sconnesso, ricoperto dalla poca neve che stava venendo giù, non sufficiente purtroppo ad attutire la sua caduta.

IL SOCCORSO

I primi a intervenire sul luogo impervio sono stati gli operatori del soccorso sicurezza piste Fvg, che una volta raggiunto il ferito l'hanno stabilizzato e portato fuori dal punto dove era rimasto immobile dopo la caduta. Successivamente è stato affidato al personale sanita-

Vana la manovra messa in atto per bloccare l'impianto di risalita

rio inviato dalla centrale Sores di Palmanova. Le condizioni meteo erano tali da non consentire l'arrivo sul punto dell'incidente dell'elicottero del servizio sanitario regionale, che è stato costretto ad atterrare nell'area delle antenne. L'equipaggio ha poi iniziato la risalita con il personale dell'automedica, inviato insieme a un'ambulanza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCIDENTE A PIANCAVALLO



Mattia Baronio finisce il turno di lavoro alla baita Arneri



Sale sulla seggiovia Tremol 1 per tornare a valle



Il vento forte solleva la rete di protezione



Il piede del 32enne resta impigliato nella rete; l'uomo scivola e cade sul cemento di un pilone



Interviene il Soccorso piste, l'uomo viene poi recuperato dal personale sanitario e portato in elicottero a Udine



Seggiola e rete di protezione della seggiovia vengono poste sotto sequestro

WITHUB

CARNIA, LA mia TERRA

Sedici menu e altre storie



Sedici menu si intrecciano con i ricordi personali dell'autore e alle voci di personaggi friulani e veneti scandendo le stagioni di una vita.
Con i contributi di Mario Rigoni Stern, Elio Bartolini e Dino Coltro

€ 11,90
oltre al prezzo
del quotidiano



IL 66ENNE DI RESIA CHE VIVEVA CON I SUOI ANIMALI

Trovato morto con i cani: lunedì i funerali

Alessandro Cesare / RESIA

Saranno celebrati lunedì 29 dicembre alle 14.30, nel santuario di Santa Maria Assunta di Prato di Resia, i funerali di Flavio Micelli, il 66enne ritrovato senza vita il 18 dicembre nella sua abitazione in loca-

lità Tigo.

Dall'autopsia disposta dalla Procura di Udine ed effettuata dal medico legale Carlo Moreschi, non sono emersi elementi tali da richiedere ulteriori accertamenti e quindi da far ritardare il rilascio del nulla osta.

L'uomo, celibe, che viveva in compagnia dei suoi tre cani, è morto per un male. In un primo momento si era ipotizzato che proprio i suoi amati animali avessero potuto aggredirlo fino ad ucciderlo. In realtà quando è stato ritrovato nella sua abitazione, Micel-

li, era morto già da qualche giorno. E i cani, tre meticcii di taglia media, rimasti per lungo tempo senza cibo, hanno iniziato a cibarsi dei suoi resti per sopravvivere.

Prima dei funerali, organizzati dai fratelli dell'uomo, Mario, Giovanni ed Eu-

genio, sarà celebrato un Santo rosario domani alle 20 nella chiesa di San Giorgio di Resia.

Per quanto riguarda la sorte dei tre cani, affidati al canile di Tolmezzo, i familiari dovranno decidere se tenere gli animali o darli in adozione.—



Flavio Micelli, 66 anni

I DISSERVIZI IN CARNIA

Corse in pullman cancellate Tratte fantasma tra le valli

Continui disagi segnalati a Moggio Udinese, Forni Avoltri, Paularo e Rigolato
Il consigliere Ferrari: «Servono risposte». Arriva Udine: «Mancano conducenti»

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Dalla val Degano alla val d'Incarojo fino a Moggio, si moltiplicano le segnalazioni di cittadini inviperiti da attese vane alla fermata del bus con corriere di Arriva Udine che non passano. Vari di loro, esasperati, si sono ora rivolti al consigliere regionale Manuele Ferrari, che ricostruisce: «Ci sono è corse che saltano continuamente su Forni Avoltri e sulla val Degano, ma pure a Paularo, Moggio e altri paesi. Arriva dice che non trova autisti, però così non si può continuare. Oltretutto senza neanche informare gli utenti che la corsa non c'è. Da circa tre mesi una corsa su due del mattino di quelle garantite da Collina a Forni Avoltri martedì, giovedì e sabato viene sospesa così come quella che da Forni Avoltri parte alle 12.30 per arrivare a Collina alle 12.50 (giovedì, venerdì e sabato)».

L'esponente di Palazzo Oberdan ricorda che «gli altri giorni il servizio è a chiamata (eccetto due corse degli studenti) ma è un grande flop e il problema è ancora peggiore. Ci sono due piccoli bus con un solo autista che dovrebbe coprire il servizio in due vallate contempora-



Alcune corriere in transito in centro a Forni Avoltri, uno dei comuni che registra numerosi disservizi

neamente. Impossibile. E in caso di malattie di autisti, pure il servizio garantito scolastico delle 14.30 (fino a Collina) salta e quindi chi vive nelle frazioni deve arrangiarsi ad andarsi a prendere i ragazzi da solo. Questo bus fa tra l'altro servizio anche al rientro, perciò in quel caso vengono a mancare pure le corse fino a Tolmezzo.

La scorsa settimana — prosegue — sono così saltate tre corse di rientro studenti. Il territorio montano merita risposte efficienti e rispettose verso chi sceglie ancora di viverlo». A Paularo gli utenti sono inferociti specie sulla corsa fino a Tolmezzo delle 14.35. Senza preavviso, spesso il bus non passa. Lo stesso lamentano che capitò su Co-

meglians, Rigolato, Prato Carnico, Moggio.

Contatta in merito, Arriva risponde: «L'area della Carnia presenta alcune criticità legate alle caratteristiche del territorio e alla specificità del servizio, che richiedono un'attenzione costante e soluzioni operative calibrate. A queste si affiancano le note difficoltà con-

nesse alla carenza di conducenti, una problematica diffusa a livello nazionale, sulla quale l'azienda è da tempo impegnata con ogni strumento possibile. Le criticità sono monitorate dalla Direzione e, ove possibile, sono già state affrontate e risolte in modo puntuale e tempestivo. In tutti gli altri casi, Arriva Udine opera in stretta collaborazione con i Comuni e con gli enti locali: un incontro si è tenuto anche il 23 dicembre a Tolmezzo, con l'obiettivo di individuare risposte rapide ed efficaci alle esigenze del territorio e garantire la continuità e la qualità del servizio».

Di quel vertice, però, il sindaco di Forni Avoltri, Fulvio Sluga non ne sapeva nulla: «Il nostro Comune non è stato invitato altrimenti ci sarei di sicuro andato. Qui siamo passati da occasionali momenti in cui una corsa saltava a un problema sistematico, direi patologico. Da noi riguarda la linea che collega le frazioni col capoluogo. Un cittadino anziano di Collina che la mattina si è recato, come fa spesso, all'ospedale di Tolmezzo (da cui è seguito per sue patologie), non riusciva più a rientrare a casa perché la corsa delle 12 è stata cancellata, senza preavviso».

«Non è più sostenibile la cosa — incalza — perché incide su chi va a lavorare, sugli anziani, sugli studenti, che magari la mattina riescono ad andare a scuola ma non riescono a rincasare. Questo servizio è frutto di un appalto e quindi Arriva lo deve rispettare, infatti abbiamo segnalato il tutto alla Regione. Mi piacerebbe sapere se per caso le mancate corse comportino anche il conseguente decurtamento o la penale rispetto al contratto di servizio», rimarca Sluga, che esorta l'azienda a trovare altri autisti anche a noleggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

L'assessore Muser: «Frazioni coinvolte»

TOLMEZZO

L'assessore ai rapporti con le frazioni, Matteo Muser, replica all'accusa di aver escluso le consulte frazionali dal bilancio. Nell'ultimo Consiglio comunale, dapprima aveva spiegato di non aver convocato gli organi in vista del bilancio (lo prevedono invece Statuto e regolamento delle consulte) per riunirli a gennaio. Oltre due ore dopo ha aggiunto, sempre in aula, che la conferenza annuale era stata convocata già il 1° settembre per presentarlo come nuovo assessore.

«Ho espresso richiesta — evidenzia ora Muser — che alla riunione fossero presenti anche i responsabili dei lavori pubblici e delle manutenzioni proprio per ascoltare eventuali richieste delle frazioni per poi verificare la possibilità di programmare gli interventi per il 2026 e predisporre lo schema di bilancio insieme alla ragioneria, o comunque mettere a disposizione anche la parte tecnica per aprire un confronto sui progetti e sulle richieste delle frazioni e valutare la loro fattibilità di bilancio». Muser taccia di strumentalità le critiche dell'ex assessore Mauro Migotti: a quest'ultimo non risultava si fosse parlato di bilancio nella riunione a settembre con le frazioni. —

T.A.

IN BREVE

Rigolato
La renna Rudolph in scena con attori e burattini

In continuità con il progetto del presepe dell'artista Screm, in piazza a Rigolato, oggi alle 16 la sala polifunzionale ospiterà lo spettacolo "Rudolph", con attori e burattini dedicato ai "bambini" grandi e piccini. Di e con Gianluca Valoppi e Michele Zamparini. Tra le fredde e bianche nevi del Circolo polare artico vive una timida renna il cui naso, quando si emoziona, diventa rosso e luminoso: Rudolph, il cui desiderio più grande è trainare la slitta di Babbo Natale. (t.a.)

Lauco
Inciampa su una radice e si frattura una gamba

Un'escursionista classe '63 ieri pomeriggio si è procurata una probabile frattura a una gamba inciampando su una radice ad Allegnidis di Lauco. Sul posto è intervenuta la stazione di Forni Avoltri del Soccorso alpino: 5 i soccorritori coinvolti. Una volta sul posto, questi hanno in primis stabilizzato l'arto della donna con un presidio a depressione. Fatto ciò, hanno poi provveduto a caricarla sulla barella della Guardia di finanza, dotata di ruota, trasportandola fino all'ambulanza.

Amaro
Il Comune mette all'asta un appartamento in centro

Il Comune di Amaro mette in vendita un appartamento nel condominio Piazza Maggiore, in centro. Il prezzo d'asta è 106.650 euro. Il bando è sul sito web dell'ente. Si tratta di un alloggio realizzato tra gli anni Ottanta e Novanta, al secondo piano: è fornito di cucina, soggiorno, bagno, due camere, terrazza, cantina e autorimessa, per una superficie complessiva coperta di 91 mq per l'alloggio e la cantina e di 21 mq per l'autorimessa. Offerte entro lunedì 19 gennaio alle 12. (t.a.)

TOLMEZZO

Valorizzare il paesaggio Ok al piano regolatore

TOLMEZZO

Il Consiglio comunale di Tolmezzo ha adottato all'unanimità il nuovo Piano regolatore del Comune di Tolmezzo per allinearsi al Piano paesaggistico regionale (Ppr). La revisione dello strumento urbanistico ha interessato tutti i comuni della conca tolmezzina ed è stata eseguita nell'ottica di perseguire il mantenimento, il recupero e la valo-

rizzazione del paesaggio di tale area.

I nuovi piani consentiranno, infatti, di guidare le azioni di recupero dei valori del paesaggio e dell'architettura tradizionale, seguendo i principi della conservazione tipologica ambientale, individuando le situazioni di degrado che compromettono la fruizione visiva di aree e immobili di pregio per migliorare la qualità generale del terri-

torio. La variante potrà essere consultata per 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale regionale.

In questo periodo chiunque potrà presentare osservazioni al Comune: n'è attesa per esempio una da parte della cartiera Mosaico per una modifica che potrebbe consentire alla Comunità di montagna della Carnia di realizzare una struttura per la futura rete di teleriscaldamento per gli edifici pubblici della città. La variante tornerà poi in aula per l'approvazione definitiva. Il documento sarà sottoposto anche a valutazione ambientale. —

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO A SAN DANIELE

Passi avanti per la Guarneriana Libri d'epoca nell'ex hotel Italia

Approvato lo studio di fattibilità per ampliare gli spazi della sezione Antica
Il sindaco Valent: «Dopo le feste i lavori al Monte di Pietà da 2,5 milioni di euro»

Lucia Aviani / SAN DANIELE

La giunta del sindaco Pietro Valent ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori di riqualificazione e riconversione funzionale dell'edificio dell'ex albergo Italia, attualmente sede della sezione moderna della biblioteca Guarneriana (per la quale è stato pensato il trasferimento nel palazzo del Monte di Pietà). L'immobile è destinato a trasformarsi, al pianoterra, in un ampio e attrezzato ufficio di accoglienza turistica. Il livello superiore permetterà invece un'estensione degli spazi della Guarneriana antica, per valorizzare ancor più il suo straordinario patrimonio.

L'operazione, che si confida di poter avviare concretamente nella primavera 2026, prevede una spesa complessiva di 1,6 milioni di euro. Nel giugno 2024 il Comune aveva ricevuto dall'Edr 1,1 milio-



L'ex albergo Italia, attualmente sede della sezione moderna della biblioteca Guarneriana

ni. Era a quel punto partito il necessario iter burocratico, che ha richiesto tempi più lunghi del previsto. Solo nel luglio di quest'anno, infatti, la Regione ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica, mentre a un mese e mezzo fa

risale l'approvazione – da parte della Soprintendenza Fvg – del progetto dei sondaggi archeologici da effettuare preliminarmente. Le attività di cantiere dovranno essere necessariamente precedute da un riassetto logistico della

biblioteca moderna, che al momento si articola fra il pianoterra e il primo piano dell'ex albergo Italia: si punta a garantire il costante funzionamento del servizio, durante gli interventi edilizi, alternativamente fra i due livel-

li, procedendo quindi inizialmente allo sgombero del materiale situato al primo piano e ricollocandolo nel Monte di Pietà; nel frattempo la biblioteca continuerebbe a operare al pianterreno.

Nella seconda fase, ovvero al termine dei lavori al primo piano, gli arredi e il patrimonio spostati al Monte di Pietà vi sarebbero ricollocati e si procederebbe alla rimozione di quelli situati al pianoterra, con le stesse modalità (la biblioteca sarebbe dunque attiva, in quel periodo, esclusivamente al primo piano), fino alla fine delle opere di ristrutturazione. Poi il tutto tornerebbe come prima, in attesa che il Monte di Pietà sia pronto ad accogliere la biblioteca in forma definitiva e l'ex albergo, di conseguenza (ormai ristrutturato), possa essere adibito alle nuove funzioni pensate per il medesimo, che includono la realizzazione, all'ultimo piano, di uno spazio polifunzionale, utilizzabile per lo svolgimento di conferenze e altri eventi di natura culturale, divulgativa e aggregativa.

«Al Monte di Pietà – informa Valent – i lavori, che richiederanno una spesa di 2 milioni e mezzo di euro, inizieranno subito dopo le feste natalizie; nel frattempo abbiamo inoltrato alla Regione un'ulteriore richiesta di contributo, nell'ambito della concertazione, per altri 2,5 milioni, per poter procedere allo spostamento in quella sede del municipio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRICESIMO

Pecore travolte dal treno lungo la ferrovia

Un gregge di pecore è stato travolto da un treno nella serata della Vigilia di Natale. L'incidente si è verificato poco prima delle 19.30, al chilometro 15-16 della linea ferroviaria tra Udine e Tarcento, nel territorio comunale di Tricesimo.

Il convoglio, partito da poco dallo scalo di Tricesimo-San Pelagio e diretto verso Tarvisio con circa trenta passeggeri a bordo, ha investito gli animali che si trovavano sui binari. La collisione è stata violenta: alcuni capi sono rimasti uccisi sul colpo, altri sono finiti incastrati sotto la locomotiva, bloccando il treno. I vigili del fuoco, intervenuti accedendo alla zona da via Monte San Simeone, hanno lavorato per il recupero degli animali morti e per mettere in sicurezza l'area.

L'operazione, necessaria a ripristinare la circolazione, ha richiesto diversi minuti per essere ultimata. Dopo la sosta forzata, il treno ha potuto così ripartire e portare i passeggeri alle loro destinazioni.

T.D.





**NON SEI SODDISFATTO
DEL TUO APPARECCHIO ACUSTICO?**

AFFIDA A NOI LA SALUTE DEL TUO UDITO

**NUOVA APERTURA
SAN DANIELE**

Lunedì 9:30 - 12:30 pom su appuntamento
Mercoledì 9:30 - 12:30 Giovedì 9:30 - 12:30

» Prova gratuita fino a 30 giorni

» **PAGAMENTO A RATE**

TASSO ZERO

Il nostro *obbiettivo*
è la soddisfazione
del *paziente*

Dott.ssa Monica Buttazoni

SAN DANIELE

Via Dalmazia 54
tel. 0432 179 8471

UDINE

Via Poscolle, 30
tel. 0432 21183

TARCENTO

Via Dante, 2
tel. 0432 785093

PAESE (TV)

Via della Resistenza, 42
tel. 0422 1782791



Il torrente Malina a Premariacco

CINQUE ANNI DI BATTAGLIE



Un'immagine dall'alto del guado del torrente Malina, in comune di Premariacco. A destra, gli strumenti installati da entrambi gli accessi: sbarre con telecamere e sensori per l'innalzamento dell'acqua

Guado al sicuro con sensori e sbarre con le telecamere

Protezione civile e Comune hanno sistemato gli strumenti anti-automobilisti
Dopo le tante tragedie sfiorate, arriva la chiusura automatica agli accessi

Lucia Aviani / PREMARIACCO

La lunghissima trafila del progetto di messa in sicurezza del guado del torrente Malina, in più di un'occasione scenario – per l'incoscienza di automobilisti avventuratisi sul passaggio nonostante la presenza dell'acqua – di tragedie sfiorate, è finalmente arrivata al capolinea, «dopo ben cinque anni» di battaglie, ricorda il sindaco di Premariacco Mi-

chele De Sabata.

«Tanto ne è passato, di tempo, per affrontare la burocrazia – commenta il primo cittadino –. Subito prima di Natale siamo riusciti a collaudare la chiusura automatica del guado in presenza d'acqua. Il sistema funziona in questo modo: prima scattano i semafori rossi, che indicano appunto l'impraticabilità del percorso, poi si abbassano le sbarre, che bloccano tutta la stra-

da, non permettendo gimcane e impedendo così a chiunque il transito. Ci sono tre telecamere, con sensori e luci: se dovesse capitare, così, che qualcuno forzasse o rompesse lo sbarramento tutto sarebbe registrato, consentendo di risalire ai responsabili».

E a rinforzo delle misure di tutela dell'apparato, è stato installato anche un dispositivo abilitato alla lettura delle targhe dei veicoli,



Il sindaco Michele De Sabata

«che fra l'altro – sottolinea il sindaco – è utile anche perché consente di individuare i mezzi che circolano senza revisione o assicurazione, circostanza purtroppo frequente».

Qualche miglioria rimane ancora da apportare, ma il meccanismo automatico è ormai operativo, a tutela di tutti coloro (e si parla di tantissime persone) che utilizzano il guado per risparmiare tempo nei propri tragitti. L'iter di messa in sicurezza del contesto è stato lungo, come detto, e travagliato.

I lavori, sollecitati da tempo, erano iniziati nel 2020, nella fase dell'emergenza sanitaria da Covid, ma l'operazione aveva subito cozzato contro una serie di problemi e, soprattutto contro l'inciviltà (o le manovre maldestre) di molti; parecchi i danneggiamenti registrati, arrivati poi al culmine in un'occasione di cui la sbarra era

stata divelta e la centralina di controllo del meccanismo di chiusura devastata. Si era così manifestata l'esigenza di ripartire da zero, ma la progettazione di un nuovo intervento non aveva potuto iniziare subito, anche per la necessità di chiudere la rendicontazione del precedente (arrivata appena tre giorni fa, il 24 dicembre).

«Prima – spiega De Sabata – erano state posizionate alcune semi-sbarre, fra l'altro mai sottoposte a collaudo; i lavori eseguiti adesso, a spese della Protezione civile e con una compartecipazione del Comune, ne hanno invece installata una intera, che chiude completamente l'accesso al guado. Le telecamere, che permettono di rilevare la presenza di acqua, sono collegate alla centrale operativa della Polizia locale, per un monitoraggio costante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROTAGONISTA UNA DONNA DI TORREANO

Rapinata nell'indifferenza di tutti L'Arma le regala un calendario

Alessandro Cesare / TORREANO

«Sono sconvolta e amareggiata da questa nostra società. Che nessuno, e dico nessuno dei presenti fuori e dentro il negozio abbia, alla mia disperata richiesta di aiuto, né mosso un dito né chiesto poi se avessi bisogno di qualcosa, è davvero triste». E la parte conclusiva della lettera che una donna di Torreano ha inviato al Messaggero Veneto dopo aver subito una rapina nel punto vendita Lidl di viale Tricesimo, a Udine. Poche righe pregne di amarezza per il disinteresse delle persone, ma, allo stesso tempo, colme di riconoscenza per l'Arma dei carabinieri, ac-

corsa in suo aiuto dopo il fatto. Un ringraziamento, quest'ultimo, che non è passato inosservato, tanto che i carabinieri hanno pensato farle un omaggio per le sue parole di stima nei loro confronti.

E così ieri i militari dell'Arma della Compagnia di Cividale del Friuli hanno regalato alla donna una copia del calendario storico 2026 per ringraziarla pubblicamente della lettera pubblicata lo scorso 20 dicembre. «Con tale testimonianza scritta, la donna, vittima di una rapina avvenuta nei pressi di un supermercato di Udine il 9 dicembre – si legge nella nota diffusa dal Comando provinciale dell'Arma – ha



La donna vittima di una rapina omaggiata dai carabinieri di Cividale

espresso amarezza per il comportamento di completa indifferenza tenuto da alcune persone che hanno assistito al deprecabile episodio senza intervenire. Nella lettera la donna ha rimarcato al contrario il comportamento dei carabinieri intervenuti in suo soccorso, che le hanno fornito assistenza soprattutto dal punto di vista umano. Ad attenuare l'amarezza della donna – prosegue il testo – anche il gesto di un cittadino che, pochi istanti dopo l'evento, ha recuperato il portafoglio della signora con solo i documenti all'interno». Da qui la decisione dei carabinieri di far avere alla signora il calendario dell'Arma 2026.

Sul fronte investigativo, intanto, le indagini proseguono per identificare i responsabili della rapina.

Un fatto avvenuto il 9 dicembre. Come ha reso noto la protagonista della vicenda, tutto si è svolto attorno alle 12.30. E nessuno ha fatto nulla per bloccare i ladri. Da qui la scelta di denuncia-

re pubblicamente l'accaduto: «Scrivo per ringraziare tutte quelle persone presenti nel negozio, cassiera compresa – ha chiarito la donna dalle pagine del Messaggero Veneto – che al mio grido "aiutatemi mi hanno rubato il portafoglio, chiudete le porte, fate qualcosa", non si sono scomposte. Mi sono fatta strada tra la gente alla cassa e precipitata fuori. Il Signore ha voluto che individuassi l'auto sulla quale si trovavano i malviventi. Senza indugio – ha ripercorso la signora – non so dove ho trovato la forza e il coraggio, quando ho visto che in mano avevano i miei documenti e il mio portafoglio, ho aperto la portiera della loro auto: dopo una colluttazione mi hanno spinto e sono fuggiti».

Dopo aver testato sulla propria pelle l'indifferenza delle persone che hanno assistito alla scena, ha chiamato il 112: «Lì finalmente – ha concluso – ho trovato aiuto e assistenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IMPIANTO CONTESTATO A PAGNACCO

La società di biometano non cede Una nuova istanza in primavera

I proponenti avevano chiesto l'archiviazione per la mancanza dell'allaccio al gas
Appello del sindaco: «Ritiratevi». Scoccimarro: «Al lavoro per garantire i territori»

Viviana Zamarian / PAGNACCO

La felicità per quella che comitato e amministrazione di Pagnacco avevano definito «una vittoria» è durata poche ore. Perché il passo indietro compiuto dal consorzio, che aveva proposto di realizzare un impianto di biometano a Modoletto per poi richiedere l'istanza di archiviazione, è stato dettato unicamente dalla mancanza del progetto definitivo di allaccio alla rete del gas. Snam non era in grado di fornirgli prima dei tre mesi e così, appena si otterrà questo documento, l'intento è quello di ripresentare la domanda in primavera. Così com'è. La volontà di costruire l'impianto – nonostante le oltre 5.300 firme di protesta presentate in Regione – resta ben solida.

Era stato il sindaco Laura Sandruvi ad appellarsi alla società proponente, la Pagnacco Biometano società agricola consortile, chiedendo di non riproporre una richiesta simi-



Una degli affollati incontri promossi dal comitato contro il biometano



Fabio Scoccimarro

le e di rinunciare a fare opere simili a Pagnacco «perché un paese a vocazione residenziale come il nostro non è idoneo a ospitare un insediamento di questo genere, così invasivo». «Se dovesse ripresentare istanza – aggiunge Sandruvi – questa sarebbe una scelta scellerata che dimostra solo gli interessi privati che ci sono alla ba-

se». Il comitato No Biometano a Pagnacco continua intanto la sua attività sostenendo anche i cittadini di altri comuni – in primis quelli di Pertegada di Latisana e di Orzano di Remanzacco – che condividono con loro la battaglia contro la realizzazione di questi impianti. Come detto l'impianto di Modoletto aveva ricevuto uno stop dalla Regione per la documentazione incompleta. Poi gli uffici della Direzione centrale difesa dell'ambiente hanno archiviato definitivamente il procedimento dopo che la stessa società stessa ne aveva richiesto l'archiviazione della pratica. «Come noto si trattava di un iter tecnico-amministrativo che ha fatto il suo corso – aveva riferito l'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente Fabio Scoccimarro –, ma politicamente, trasversalmente, abbiamo sempre dichiarato che la transizione non può attuarsi senza il confronto con il territorio e, forse, in questo caso la società ha anche tenuto conto della contrarietà della cittadinanza e di tutte le forze politiche».

«Il nostro lavoro – aveva quindi concluso Scoccimarro – non si ferma, in seno all'aggiornamento della legge regionale 2/2025 (nota come «aree idonee e non idonee»), stiamo valutando come garantire ancora di più i territori: non siamo contro la transizione energetica e lo sviluppo, anzi lo incentiviamo con fondi e risorse, ma questo deve essere sostenibile e deve tenere conto delle peculiarità della nostra Regione».

LA NOMINA

Tempio di Cargnacco Zandonella guida le Guardie d'onore

Cambio al vertice delle Guardie d'onore al Tempio Sacratio di Cargnacco «Madonna del Conforto». Dopo 33 anni dalla fondazione, l'istituzione saluta il suo storico comandante Dino Iacuzzo e accoglie il nuovo responsabile: Antonino Zandonella, già alla guida del Gruppo «Guardie d'onore» alpini di Campoformido, eletto all'unanimità dal Consiglio dei capigruppo. Il passaggio di consegne è avvenuto al termine dell'assemblea annuale dei responsabili dei gruppi delle «Guardie d'onore» alpini di Campoformido, eletto all'unanimità dal Consiglio dei capigruppo. Il passaggio di consegne è avvenuto al termine dell'assemblea annuale dei responsabili dei gruppi delle «Guardie d'onore» alpini di Campoformido, eletto all'unanimità dal Consiglio dei capigruppo. Il passaggio di consegne è avvenuto al termine dell'assemblea annuale dei responsabili dei gruppi delle «Guardie d'onore» alpini di Campoformido, eletto all'unanimità dal Consiglio dei capigruppo. Il passaggio di consegne è avvenuto al termine dell'assemblea annuale dei responsabili dei gruppi delle «Guardie d'onore» alpini di Campoformido, eletto all'unanimità dal Consiglio dei capigruppo.

S.P.

TAVAGNACCO

Niente aumento delle tasse Cucci: «Un bilancio solido»

Rosalba Tello / TAVAGNACCO

Un documento solido e in continuità con la linea politica avviata nel 2020: nessun aumento di tributi, controllo rigoroso della spesa, capacità di attrarre risorse esterne.

Il bilancio presentato all'ultima seduta pubblica dell'anno pareggia a 34,2 milioni di euro e consolida la stabilità finanziaria del Comune di Tavagnacco.

Il documento, approvato in Consiglio, richiama i principi guida seguiti dall'amministrazione comunale in questi anni: non gravare sui cittadini con aumenti di tributi e tariffe, garantire efficienza nella gestione della spesa attraverso un controllo rigoroso, ricercare risorse e fonti di finanziamento all'esterno del Comune (fondi regionali, statali, comunitari).

«Abbiamo attivato un piano di investimenti senza precedenti, sostenuto in larga parte da contributi pubblici – ha affermato il sindaco Giovanni Cucci –. Un bilancio che consolida la sua stabilità e attiva politiche di sviluppo che si sostanziano in investimenti che sfiorano i 15 milioni, ai quali bisogna aggiungere i 10 milioni che la Regione ci ha assegnato per la sistemazione dell'asse del Tresemane, in



Il sindaco Giovanni Cucci

«Abbiamo attivato un piano ben preciso di investimenti senza precedenti e prosegue il lavoro di riduzione del debito»

delegazione amministrativa all'Edr».

Prosegue inoltre il percorso di riduzione del debito intrapreso dal 2020, «che assommava a 21 milioni e che oggi invece chiude a 8 milioni, e continuerà il suo percorso fino portarci nel 2028 sotto i 5 milioni, che è l'obiettivo che ci siamo assennati di raggiungere e dunque continueremo sulla

strada intrapresa».

Un bilancio che, nelle parole del primo cittadino, «non si limita ad amministrare, ma rilancia, immagina, che guarda sì ai numeri, ma soprattutto alla persona. Un bilancio, dunque, che mantiene l'impostazione di non gravare sulle tasche dei cittadini, orientando il territorio verso il futuro con una visione che mette al centro i cittadini».

Cucci ha ricordato le collaborazioni attivate per iniziative di vasta area con enti e vari soggetti istituzionali, la volontà di raggiungere obiettivi per migliorare il patrimonio scolastico tramite anche l'accesso a fondi Pnrr.

E ancora: efficientamento energetico degli edifici pubblici, valorizzazione del patrimonio verde presente nel territorio comunale, sostegno all'equità sociale in particolare in materia di tariffe e tributi, rimasti stabili da anni.

Il sindaco Cucci, assieme alla sua giunta, ha infine sottolineato anche l'impegno che è stato profuso per ottenere finanziamenti statali e regionali, attivando anche partenariati con soggetti privati. Insomma un bilancio «solido che conferma la stabilità finanziaria del nostro Comune».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Pagnacco si rinnova la tradizione: oggi il primo appuntamento
I percorsi si concluderanno con un momento di musica e canto

Due passeggiate tra le Natività per scoprire i presepi nei borghi

L'INIZIATIVA

Proseguono anche dopo Natale gli appuntamenti de «La Tradizione del presepe a Pagnacco», la rassegna che ogni anno valorizza le Natività allestite nei borghi, nelle chiese e negli angoli più suggestivi del territorio comunale.

L'amministrazione comunale propone due passeggiate tra le Natività, occasioni di incontro e condivisione pensate per vivere con lentezza il clima delle feste, scoprendo alcuni dei presepi presenti sul territorio e concludendo il percorso con momenti musicali aperti a tutta la comunità.

Il primo appuntamento è in programma oggi pomeriggio, con ritrovo alle 15, sul sagrato della chiesa parrocchiale di Pagnacco. La passeggiata condurrà i partecipanti fino alla chiesa di San Silvestro, nella frazione di Castellerio, dove si terrà un momento di musica e canto a cura di AccorDòs, con brani della tradizione legati alle festività natalizie.

Il secondo appuntamento si svolgerà sabato 3 gennaio, sempre con ritrovo alle 15, sul sagrato della chiesa di Pa-



Uno dei presepi che si possono ammirare passeggiando a Pagnacco

gnacco. Il percorso si concluderà alla chiesa di San Domenico nella frazione di Lazzacco, con un momento musicale a cura di AccorDòs, arricchito dalla partecipazione del coro «Rose di ml» di Montenars, in un ideale accompagnamento verso l'Epifania.

La durata di ciascuna passeggiata, comprensiva del concerto finale, è di circa due ore, con rientro libero. In caso di maltempo le passeggiate saranno annullate, ma i momenti musicali si terranno comunque alle 16 nei luoghi di arrivo.

Le iniziative sono aperte a

tutti – famiglie, bambini e adulti – e rappresentano un invito a vivere il territorio di Pagnacco in modo semplice e autentico, prolungando l'atmosfera delle feste attraverso la tradizione del presepe, il cammino condiviso e la musica.

L'iniziativa si svolge grazie al supporto della Regione e con il patrocinio della Comunità Collinare del Friuli: una bella occasione per ammirare i tanti presepi allestiti nel paese, in una atmosfera unica fatta di incanto e di emozione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN AULA A CODROIPO

Assunzioni e riduzione del debito «Vogliamo potenziare gli uffici»

Obiettivo dell'amministrazione Nardini: migliorare i servizi per i cittadini. Voto contro della Lega

Viviana Zamarian / CODROIPO

Potenziare gli uffici per migliorare i servizi e offrire così risposte più efficaci ai cittadini senza ritoccare le imposte. È questo l'obiettivo del bilancio di previsione approvato in Consiglio comunale. Un obiettivo che si punta a realizzare attraverso azioni sulla politica tributaria che hanno previsto una rimodulazione progressiva delle aliquote dell'addizionale comunale Irpef, la riduzione del debito, la ricerca di contributi e la flessibilità del bilancio stesso.

Dando dunque uno sguardo ai numeri portati in aula, il bilancio di previsione 2026 pareggia a 30.872.801,65 euro con il finanziamento della parte corrente per 15.896.664,96 euro e della parte capitale 10.696.136,69 euro come è stato illustrato dall'assessore Paola Conte. «Le tariffe per i servizi a domanda individuale offerti dall'Ente so-



Il consiglio comunale a Codroipo in cui è stato approvato il bilancio di previsione

no rimasti invariate – ha riferito –. Si è provveduto ad adeguare all'andamento dell'indice Istat la sola tariffa per l'asilo nido, senza pesare sull'utenza per via della contribuzione regionale».

Si è poi puntato sulle assunzioni per potenziare il personale in Comune. Al 31

dicembre 2015 sono 77 i dipendenti di ruolo più uno non di ruolo con sette assunzioni effettuate nel corso dell'anno.

La previsione spesa del personale 2026 ammonta a 3.682.832,72 euro. Nel 2026 sono in programma la copertura di tutti i posti a

tempo indeterminato dell'organico che dovessero rimanere vacanti e quattro nuove assunzioni nei settori Ragioneria (due), Lavori pubblici (uno), Suap – Ufficio attività produttive (uno). Tra i dati emersi, il risparmio netto sulle rate dei mutui fra 2025 e 2026 am-

monta a complessivi 648.153,16 euro. Sono poi stati elencati gli investimenti nelle opere pubbliche dove spiccano i lavori alla piscina comunale, al municipio, alla riqualificazione di villa Ballico.

Un bilancio che non ha convinto il gruppo della Lega. «Non c'è nulla di propositivo – ha affermato Antonio Zoratti – a parte i contributi regionali, alcuni dei quali arrivati grazie all'interessamento del nostro gruppo. È un semplice elenco delle cose che sono state compiute dai vari assessorati nel corso del 2025 ma di progetti futuri qui non si parla. Mancano le idee oltre al fatto che determinate poste a livello di investimento sono a zero, come quelle sulla sicurezza, sul turismo, lavoro e formazione». Si sono astenuti gli altri gruppi di opposizione Codroipo al centro, Fratelli d'Italia, Gantzit per Codroipo e Gruppo misto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LESTIZZA

Oggi la consegna delle Costituzioni con Anzovino

Una serata di musica, di riflessione, di condivisione con i più giovani che ne diventeranno protagonisti. È quella che andrà in scena oggi, alle 20.30, all'auditorium di Lestizza con lo spettacolo «Futura». Lucio Dalla sarà raccontato e cantato da Marco Anzovino con Veronica Bitto alla voce e Cesare Coletto alle chitarre (l'entrata è libera). Saranno proposte le canzoni che lo hanno reso celebre e presente nel cuore di tutti in un percorso di grandi emozioni. Nel corso dell'appuntamento è poi prevista anche la consegna della Costituzione italiana ai nuovi diciottenni. Una iniziativa, come ricorda il sindaco di Lestizza Eddi Pertoldi «molto importante per tutti i nostri ragazzi e ci fa molto piacere tornare ad avere con noi il musicista Anzovino». E che conferma l'auditorium come un luogo ideale per accogliere eventi importanti capaci di coinvolgere il pubblico. Ospite il 23 dicembre, è stato Andrea Fratellini, ventriloquo, comico, prestigiatore e fantasista, un regalo di Natale che l'amministrazione comunale ha voluto fare ai cittadini.

CODROIPO

Circolo fotografico: il Natale in uno scatto per ricordi indelebili



I soci del circolo fotografico codroipese promotore di tante attività

CODROIPO

Il circolo fotografico codroipese ha portato un po' di magia nelle giornate che precedono il Natale. Si sono svolte due sessioni fotografiche pensate per i bambini – ma anche per gli adulti – che potranno farsi ritrarre insieme a Babbo Natale in persona. L'iniziativa è nata con l'entusiasmo di chi desiderava regalare un ricordo speciale alle famiglie della comunità. La storia del circolo affonda le radici nel 1985, quando Pierino Gori e Giancarlo De Paulis decisero di creare un punto di riferimento per chi amava la fotografia. Negli anni ci sono stati momenti di pausa e ripartenza, ma la passione non si è mai spenta. E tornata a brilla-

re nel 2016, quando un gruppo di appassionati – tra cui il fotografo Ugo Michelotto – ha scelto di raccogliere l'eredità, rilanciando l'attività con uno sguardo più ampio, attento all'arte, alla comunicazione e al racconto attraverso le immagini. Dal 2018 il circolo è diventato un'associazione vera e propria. Oggi, guidata dal presidente Claudio Odorico, continua ad accogliere soci uniti dal desiderio di osservare il mondo attraverso l'obiettivo e di farlo insieme. L'ultima iniziativa collettiva è stata la partecipazione all'evento «Arti e mestieri», una mostra corale per dare voce ai gesti, ai volti e alle tradizioni del territorio. —

P.G.

IN BREVE

Codroipo
Mercatini in centro e cinema per bimbi

Questa mattina, dalle 10.30, in corte Cavalier Moro, ci sarà il mercatino delle cassette di Natale organizzato dall'associazione Nuova Codroipo c'è che offre ai visitatori luci, colori, prodotti artigianali e specialità gastronomiche. Domani, oltre al mercatino che si potrà sempre visitare dalla mattina, alle 15, in corte Bazan a Goricizza cinema per bimbi e tombola a cura della pastorale giovanile di Goricizza. Alle 15.30, al teatro Benois De Cecco Cinemagia a cura del Circolo Lumière (ingresso a pagamento).

Mortegliano
Mercato dell'usato Non solo Tarli

Nella mattinata di oggi, la piazza di Mortegliano torna ad ospitare, come ogni quarto sabato del mese, il mercatino dell'usato, dell'antiquariato e del modernariato «Non solo Tarli», una occasione per fare qualche affare tra oggetti, vestiti, cd, libri, articoli da casa. Vi si possono trovare da vecchi oggetti di uso quotidiano a cose antiche rare e preziose per accontentare i gusti dei tanti appassionati.

GLI AUSILI
MEDICI CHE
SI GUIDANO

SENZA
PATENTE

SENZA OBBLIGO DI:

- USO DEL CASCO
- PAGAMENTO BOLLO

COPERTURA
ASSICURATIVA
CONSIGLIATA

CABINATO
4 RUOTE
70 KM
DI AUTONOMIA

**V
INFO
335 520 1378**

100%
ELETTRICO

PROVA GRATUITA E
SENZA IMPEGNO A
DOMICILIO

VISINTINI
AUTOLEADER
La mobilità per tutti

SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL



www.visintiniauto.it

Via Campagnola, 27 - Gemona del Friuli (UD) | Tel. 0432 981 395

Il maltempo in Friuli

Raffiche di vento oltre gli 80 orari Alberi caduti e tetti danneggiati

Danni si sono verificati in vari comuni della Bassa, delle Valli del Natisone e nel Cividalese

Timothy Dissegna
Viviana Zamarian / RUDA

Le raffiche di Bora hanno lasciato il segno in vari centri del Friuli sia la Vigilia che a Natale: danni che hanno richiesto l'intervento dei volontari della Protezione civile e dei vigili del fuoco. A Ruda alcuni alberi caduti hanno interessato anche la sede stradale. A Chiopris Viscone, in via Leopardi, sono caduti alcuni coppi dai tetti facendo attivare i pompieri per la messa in sicurezza delle abitazioni.

Vento forte anche nelle Valli del Natisone. Nella notte tra il 24 e il 25 dicembre a Prepotto sono caduti cinque alberi all'altezza di ponte Miscecco, in un raggio di 500 metri. Per questo si è resa necessaria la chiusura della strada per consentire le operazioni di messa in sicurezza. Al lavoro i volontari del locale gruppo

della Protezione civile - che nella giornata di Natale hanno continuato il monitoraggio sul territorio - e i vigili del fuoco. Per la sindaca Maria Clara Forti, «è quanto mai urgente assumere provvedimenti volti alla messa in sicurezza della strada. È ormai pronta un'ordinanza che pubblicherò la prossima settimana che obbligherà il taglio degli alberi sui terreni confinanti con la carreggiata».

Nel frattempo, comunque, ha già dato disposizione di transennare l'accesso in via precauzionale. I disagi, peraltro, rimettono al centro la gestione delle strade che portano al confine con la Slovenia: «Dovrebbero essere di competenza quantomeno regionale - rimarca la prima cittadina - e ho chiesto alla Regione molte volte di farsi carico di questa strada, che richiede una grande cura sia per il conso-



Gli interventi dei vigili del fuoco per il vento a Premariacco e Chiopris Viscone il giorno di Natale e la vigilia

lidamento del fondo stradale, sia per una pulizia periodica. Questa sarà l'occasione buona per ricordare alla Regione che le strade transfrontaliere devono essere di sua competenza e non possono essere lasciate in gestione ai piccoli Comuni». Pianteschiante al suolo anche nel comune di Faedis. Criticità legate al vento si sono verificate anche nel territorio di Trasaghis e nel Cividalese: nella città ducale le raffiche hanno toccato gli 84 km/h.

A Premariacco sono caduti due pali della Telecom per la forza del vento. Criticità si sono registrate nel comune di Remanzacco dove sono cadute le recinzioni del cantiere alla stazione ferroviaria, poi sistemate dai volontari della Protezione civile, con qualche danno alle decorazioni natalizie allestite dal Comune. Alberi pericolanti ritrovati poi sulla strada da Azzano di Prema a Oleis di Manzano, poco prima dell'incrocio verso Leproso; e tra Valle e Pedrosa a Faedis, interessando i pali della Telecom. Altre segnalazioni per il forte vento sono giunte alla Sala operativa regionale della Protezione civile, dai comuni di Cervignano del Friuli e Fiumicello Villa Vicentina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FELICI DI FAR FELICI GLI ITALIANI.



PRODOTTA
A POMIGLIANO

PANDINA HYBRID, IN PRONTA CONSEGNA, DA 9.950€* OLTRE ONERI FINANZIARI.

*ES. PANDINA HYBRID POP 1.0 65CV. ANZICHÉ 11.450€, ANTICIPO 1.662€, DURATA 36 MESI, 35 RATE DA 99€/MESE, RATA FINALE 7.934€. TAN (FISSE) 8,75%, TAEG 13,23%. CON FINANZIAMENTO E ROTTAMAZIONE. FINO AL 31/12.

4.500€ SCONTO FIAT IN CASO DI ROTTAMAZIONE + 1.500€ CON FINANZIAMENTO. Solo in caso di vetture in pronta consegna ed immatricolazione entro il 29/12/2025 e rottamazione di un veicolo omologato fino ad EURO 2. Pandina 1.0 65CV Hybrid POP listino €15.950,000 (IPT e contributo FFU esclusi), premio €11.450,000 oppure €9.950,000 solo con finanziamento Stellantis Financial Services. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: **Anticipo 1.662€ - Importo Totale del Credito 8.850,57€**. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271€. **Importo Totale Dovuto 11.421,01€** composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, interessi 2.226,83€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 22,61€. Tale importo è da restituire in 36 rate come segue: n° 35 rate da 99€ - comprensive del servizio facoltativo Extended Care Premium (2 anni di garanzia contrattuale più un anno di estensione con limite a 30.000 km) per un importo pari a 2.56€/mese - e una **Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) di 7.933,4€** incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartacea: 0€/anno. **TAN (Fisso) 8,75%, TAEG 13,23%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,1€/km** ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 30.000 km**. Offerta valida solo su clientela privata solo per contratti stipulati fino al 31 Dicembre 2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire. Consumo di carburante ciclo misto Pandina 1.0 65CV Hybrid POP (l/100 km): 5,1 - 4,9; emissioni CO₂ (g/km): 116 - 112. Valori definiti in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 30/11/2025 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

FIAT

PRONTOAUTO

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 136 - Tel. 0432660661

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

www.prontoauto.it

ALLA FINE DI GENNAIO 2026

Eurospar chiude a Palmanova Petizione per tenerlo in centro

Il direttore Despar Fvg, Cicero: «Scelta commerciale, è diventato insostenibile»
Il promotore della raccolta firme, Vanelli: riferimento essenziale per la comunità

Francesca Artico / PALMANOVA

Chiuderà il 31 gennaio 2026, dopo quasi trent'anni di presenza nel centro storico, il supermercato Eurospar di via Cavour a Palmanova. La notizia ha già fatto scattare la protesta dei residenti contro questa decisione; ritengono che il supermercato sia un servizio per la comunità e hanno avviato una petizione per chiederne il mantenimento. Nella petizione (online e della ProPalma) già sottoscritta da 500 persone, si chiede a Despar di rivedere la "scelta" di chiudere il punto vendita nel centro storico e di valutare soluzioni alternative che permettano di mantenere il servizio, nonché di aprire un dialogo con cittadini e istituzioni locali su una decisione che inciderà profondamente nella comunità, «perché difendere questo supermercato significa difendere la qualità della vita nel centro storico di Palmanova».

Dunque, dopo la chiusura del punto vendita di Amaro di qualche mese fa e la prossima di San Giorgio di Nogaro, la Despar si disimpegna anche dalla città stellata, motivando la decisione come «una scelta commerciale, essendo diventato insostenibile mantenerne l'apertura».

Il direttore Despar del Fvg, Fabrizio Cicero, rimarca che l'Eurospar di via Natisone (fuori mura) continuerà l'attività e che «tutto il personale, una decina di persone, sarà ricollocato».

Il sindaco Giuseppe Tellini e l'assessore alle Attività produttive Silvia Savi esprimono il loro «rammarico per la decisione di Eurospar di chiudere il punto vendita all'interno del centro cittadino. Purtroppo nelle proprie scelte aziendali la grande distribuzione opera su parametri commerciali e finanziari che non possono tener conto – come in questo caso – del fattore sociale che un presidio come un



L'Eurospar di via Cavour a Palmanova chiuderà a fine gennaio

piccolo-medio supermercato rappresenta per la comunità. In questi giorni – affermano Tellini e Savi – ci sono stati alcuni confronti con i vertici aziendali, ma – come già accaduto per la Coop – siamo di fronte a decisioni aziendali già deliberate, rispetto alle quali l'amministrazione co-

munale e i cittadini non hanno voce in capitolo. Abbiamo portato a conoscenza dell'azienda la contrarietà della comunità che si sta esprimendo anche con la raccolta firme. Confidiamo che l'avvio del Distretto del commercio, da un lato, e le nuove misure contenute nel testo unico regiona-

le su Commercio e turismo, dall'altro, possano portare effetti positivi a sostegno del commercio di vicinato a Palmanova come su tutto il territorio regionale, perché è evidente che siamo di fronte a fenomeni di riorganizzazione dei modelli d'acquisto».

Come spiega il promotore della petizione, l'architetto Lorenzo Vanelli, «il supermercato Despar del centro storico di Palmanova è un punto di riferimento essenziale per la comunità: la chiusura metterebbe in difficoltà numerosi residenti, anziani e famiglie che dipendono da esso per le necessità quotidiane. Per molti abitanti – dice –, il Despar rappresenta non solo un luogo dove fare la spesa, ma un servizio vitale che garantisce accessibilità a beni di prima necessità, soprattutto per chi ha mobilità ridotta o non ha la possibilità di spostarsi altrove per approvvigionarsi. Per molte persone questo punto vendita è facilmente raggiungibile a piedi ed è parte integrante della comunità. Sebbene siano presenti altri supermercati al di fuori del centro storico, dentro le mura rimarrebbe un solo supermercato, riducendo drasticamente la scelta. Costringere i residenti a spostarsi fuori dal centro significa rendere il centro storico meno vivibile e contribuire al suo progressivo spopolamento. Palmanova è una città vissuta, che ha bisogno di servizi di prossimità per restare viva». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FRECCIE TRICOLORI



Il bar Freccie Tricolori a Pineta

Concessione dal 1972 Partita aperta al beach bar

LIGNANO

Il bar Freccie Tricolori è la prima concessione balneare passata a un nuovo concessionario. A precisarlo è Massimiliano Spartà della società Beach Bar Ft di Spartà Giuseppe & figli, che era la titolare della concessione dal 1972. Il concessionario spiega che «sulla base di comunicazioni del Comune di Lignano e della persona successivamente intervistata in merito all'assegnazione, è stata erroneamente indicata la società Fuel Srl quale concessionaria uscente del Beach Bar Freccie Tricolori». La concessionaria uscente è invece la società Beach Bar Ft Sas della famiglia Spartà. La società aggiudicataria, di fatto, è quella che negli ultimi anni ha gestito il bar della concessione su mandato di un giudice tutelare. Il figlio spiega inoltre che il padre Giuseppe, «fondatore dell'attività, è stato controllore di volo delle Freccie Tricolori. È stato questo legame affettivo che ha ispirato il nome dello stabilimento e che rappresenta un elemento identitario e storico riconosciuto da generazioni di frequentatori».

La famiglia desidera precisare che «la Fuel aveva una procura institoria con nomina da parte di un giudice tutelare e che la situazione è tuttora complessa». Giuseppe Spartà è stato aggredito e rapinato nel 2019, e negli ultimi anni era stato istituito il giudice tutelare per il bar. Nel corso degli anni il concessionario Spartà ha effettuato continui investimenti per migliorare la struttura e il servizio offerto. «In particolare, nel 2012 – spiega il figlio – ha investito oltre mezzo milione di euro per la ristrutturazione del locale. In occasione dell'ultimo bando ha inoltre presentato un nuovo progetto migliorativo, accompagnato da un canone di concessione a totale beneficio del Comune di Lignano. Tali interventi si inseriscono in un percorso di riqualificazione costante, con particolare attenzione agli aspetti ambientali e di sostenibilità, sempre finalizzato a valorizzare il territorio e l'offerta turistica della città».

La famiglia, esclusa per soli due punti e mezzo, «sta valutando ogni opportuna tutela». —

S.D.S.



Una piena del Tagliamento nel tratto di Latisana

L'opinione del sindaco di Precenico
«Nessun Comune dovrà tirarsi indietro»

«Tempo scaduto sul Tagliamento: servono le opere»

L'INTERVENTO

«Serve un grande senso di responsabilità istituzionale perché il tempo a disposizione è scaduto, anzi siamo ormai ben oltre la zona Cesarini». A esserne convinto è il sindaco di Precenico Andrea De Nicolò riguardo al tema del Tagliamento. «Ho riscontrato contenuti e interpretazioni molto discordanti su ciò che si sta muovendo a livello europeo, – spiega il primo cittadino – spesso purtroppo in aperta contrapposizione. Da

un lato, i sindaci della Comunità Collinare e del Gemonese chiedono a gran voce interventi di messa in sicurezza degli argini nell'alto e medio corso. L'obiettivo è tutelare le attività produttive che, nel tempo, si sono insediate lungo aree golenali sottratte al greto del fiume. Dall'altro lato, noi sindaci del basso corso attendiamo da 60 anni opere ormai indispensabili per garantire la sicurezza di cittadini e imprese, interventi che tuttavia continuano a essere osteggiati».

Il dibattito vede coinvolti anche i comitati: «Chi sostiene la necessità di intervenire

– riferisce De Nicolò – e chi, al contrario, esclude a priori ogni opera in nome di una presunta "naturalità" del Tagliamento indicandola come unica via possibile, ignorando come il percorso del fiume sia stato fortemente modificato e antropizzato nel corso dei secoli». In mezzo a questo "guado" restano le migliaia di persone che in questi territori sono nate, vivono e hanno investito risorse per creare sviluppo. «Nell'incontro del 4 novembre scorso a Trieste abbiamo visto rappresentate plasticamente tutte le sensibilità dei territori – riferisce il sindaco –. È apparso evidente come interessi contrastanti frenino qualsiasi soluzione strutturale. Persino i contributi degli ingegneri idraulici e offrono chiavi interpretative diverse tra loro».

Tuttavia, per l'Autorità di bacino delle Alpi Orientali, la traversa laminante di Dignano e le casse di espansione tra Varmo e Ronchis restano il progetto di riferimento da realizzare. «Ora si dovrà procedere, auspichiamo velocemente, alla redazione del Documento di fattibilità delle alternative progettuali, come previsto dal Codice degli appalti per opere di tale portata. Non mi sorprenderebbe – aggiunge De Nicolò – se emergessero alternative. Ma il nodo centrale è un altro: una volta concluso anche questo ulteriore approfondimento, la politica dovrà assumersi le proprie responsabilità senza più nascondersi dietro alcun alibi. Nessun Comune rivierasco, da Forni a Lignano, potrà tirarsi indietro e dichiararsi contrario alle opere che saranno individuate». —

S.D.S.



Una parte dei 246 presepi collezionati da tutto il mondo

A MUSCOLI DI CERVIGNANO

Storia del mondo nei 246 presepi raccolti in casa

CERVIGNANO

Nella casa di Daniela Moratti a Muscoli di Cervignano non si entra semplicemente in un'abitazione, ma in un vero e proprio santuario della memoria e dell'artigianato: uno scrigno prezioso che custodisce una collezione straordinaria di ben 246 presepi. Ogni pezzo è un frammento di mondo: Daniela ha cercato, scovato e portato a casa piccole opere d'arte provenienti da ogni latitudine, testimonianze di come la Natività possa essere interpretata attraverso le culture più disparate. La varietà dei materiali è sorprendente e testimonia un occhio attento all'insolito e alla creatività: si passa dalle delicate mele di ceramica al legno finemente intagliato alle composizioni racchiuse in semplici tazze da tè.

Questa instancabile ricer-

ca l'ha condotta persino a Betlemme, dove ha acquistato una natività dal valore simbolico inestimabile. Ogni viaggio non era solo una vacanza, ma una missione per accrescere un tesoro che rende la sua casa un luogo magico, dove l'incanto del Natale sembra vibrare tutto l'anno. Tutto ebbe inizio in modo quasi profetico negli anni '80. La scintilla non fu un oggetto d'antiquariato, ma un dono umile: un piccolo presepe realizzato dal figlio in un barattolino di vetro durante la scuola dell'infanzia. Quel gesto semplice accese in Daniela un desiderio profondo di collezionare queste rappresentazioni sacre. La raccolta è cresciuta in modo esponenziale trasformandosi in una collezione unica e originale che narra la storia di una passione infinita. —

F.A.

È mancata



ANNA BERLASSO ved. GALLUZZO
di 89 anni

Lo annunciano i figli Marco e Michele con Lara, la nipote Beatrice, il fratello Bruno, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 29 dicembre alle ore 14.30 nella Chiesa di Terenzano, partenza cimitero locale.

Terenzano, 27 dicembre 2025

*O.F Gori Pozzuolo del Friuli - Palmanova
Tel. 0432 768201*

Circondato dall'amore della sua famiglia, è mancato



ELIO DE SABATA
di 96 anni

Lo annunciano l'adorata moglie Pia, le figlie Patrizia e Antonella, i generi, i nipoti e i pronipoti.
I funerali avranno luogo lunedì 29 dicembre alle ore 10.30 nella chiesa del cimitero di San Vito, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 27 dicembre 2025

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101
tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

È improvvisamente mancato il



Gen. Dott. TAMMARO DI DONATO

Ne danno il triste annuncio la moglie Sandra, le figlie Lucia, Maria Cristina e Letizia, il fratello, le sorelle, i nipoti ed i famigliari tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 29 dicembre alle ore 15.30 nella chiesa del cimitero San Vito di Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 27 dicembre 2025

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

Serenamente ci ha lasciati



ELSA FABBRO ved. ERMACORA
di 104 anni

Addolorati lo annunciano le figlie Bianca con Adriano, Diva, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 29 dicembre alle ore 15 presso la Chiesa parrocchiale di Reana, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento a tutto il personale dell'Opera Pia Coianiz di Tarcento.

Reana, 27 dicembre 2025

*O.F. Mansutti Tricesimo
tel.0432/851305
Casa Funeraria
tel.0432/851552
www.mansuttitricesimo.it*

Improvvisamente ci ha lasciati



STEFANO GUMIERO
di 58 anni

Lo annunciano le sorelle, i cognati, i nipoti e i pronipoti.
I funerali saranno celebrati Lunedì 29 dicembre alle ore 15 nella pieve di Santa Maria Annunziata di Flambro, partendo dalla camera mortuaria del cimitero locale.
Seguirà Cremazione.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Flambro, 27 dicembre 2025

*Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame,
TALMASSONS. www.paxeterna.it*

Improvvisamente è mancato



ANGELO MINEN
di 77 anni

Ne danno l'annuncio la moglie Patrizia, i figli Raffaele con Manola e Nicolas con Sara, la nipote Emma e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 29 dicembre, alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di Manzano, arrivando dalla cappella del cimitero locale.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Manzano.

Manzano, 27 dicembre 2025

*O.F.Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natosone - Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050*

È mancato



MAURIZIO MOREALE
di 73 anni

Con profondo dolore lo annunciano la moglie, il figlio, la figlia, la nuora, il genero, gli adorati nipotini assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 29 dicembre alle ore 10.00 nella chiesa di Molin Nuovo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale dell'ambulatorio trapianti di cuore di Udine, alla Clinica Medica e all'Hospice-La Quiete.

Udine, 27 dicembre 2025

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE,
via Calvario 101
tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

Si è spenta nella sua Bologna la Vigilia di Natale



ANTONIETTA PARINI

Per vent'anni anima del Bire di Udine e Trieste.
L'ultimo saluto presso Camera Ardente Hospice Bentivoglio lunedì 9.30-11.30.

Udine, 27 dicembre 2025

Circondata dall'affetto e dall'amore dei suoi cari, ha raggiunto il suo amato Pietro



ELSA STEFANUTTI ved. TASSOTTI
di 106 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Mario e Nereo, le nuore Fides e Mara, i nipoti Stefania, Luca con Chiara, Andrea con Arianna, il pronipote Giovanni e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati oggi sabato 27 dicembre, alle ore 10.30, nella chiesa di Alesso, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la memoria.

Alesso di Trasaghis, 27 dicembre 2025

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7 - tel. 0432 980973
www.benedetto.com*

*"Io sono la risurrezione e la vita;
chi crede in me, anche se muore vivrà!"*

GIOVANNI 11, 25-26

Si è spenta serenamente ed ha raggiunto il suo amato Isidoro



LIDIA TAVOSCHI ved. DEL BIANCO
di 96 anni

Ad esequie avvenute lo annunciano tutti i suoi cari.

Salt di Povoletto, 27 dicembre 2025

*Of.Guerra, Povoletto - Remanzacco
Tel.0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it*

Dopo breve malattia è mancato serenamente



ROBERTO VARIOLO
di anni 82

Lo annuncia con infinito amore e gratitudine la moglie Rita con Valentina, Federico, Massimo, Silvana, Davide e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 29 dicembre alle ore 10.30 nella chiesa del Redentore di Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno venire a salutarlo.
Non fiori ma eventuali offerte all'associazione Famiglie Diabetici Udine.

Udine, 27 dicembre 2025

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101
tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

Il giorno di Natale i colombi spiccarono il volo, Silvano insieme a loro.



SILVANO ZULIANI

Ne danno il triste annuncio il figlio Denis con Ori e Paola.
I funerali avranno luogo lunedì 29 dicembre alle ore 15.00 nella chiesa di Bressa, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Bressa, 27 dicembre 2025

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101
tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

ANNIVERSARIO

26 dicembre 2015

26 dicembre 2025



PATRIZIA CAPPELLARO

Nel nostro animo sarà sempre vivo il tuo ricordo. Mamma, Papà e Stefania.

Pontebba, 27 dicembre 2025

O. F. La Sindone, Pontebba - tel. 0433466119

Improvvisamente, ci ha lasciati



RENZA GIACOMUZZI
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Maria con Fulvio e Samuel, Andrea con Katuscia, Yuri, Greta e il pronipote Niccolò, la sorella, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati martedì 30 dicembre, alle ore 14.30, nella chiesa parrocchiale di Forgaria, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.

Forgaria nel Friuli, 27 dicembre 2025

Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7
tel. 0432 980973
www.benedetto.com

È mancata all'affetto dei suoi cari



IVANA MINEN
in BELTRAME
di 87 anni

Ne danno l'annuncio il marito, i figli, la nuora, il genero e i nipoti.

I funerali avranno luogo lunedì 29 dicembre, alle ore 15, nella chiesa di Case di Manzano, arrivando dall'ospedale di Cividale.

Un sentito ringraziamento alla sig.ra Luigina e alla dott.ssa Ruocco.

La veglia si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Case.

Case di Manzano, 27 dicembre 2025

O.F. Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone
Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord/est multimedia

Mandi Silva



ANTONIETTA-SILVA
PICCO
ved. PICCO
di 91 anni

Ne danno l'annuncio il figlio Stefano con Christine, il fratello Nicolino con Gianna, la nipote Laura con Mila e Alexandre, Luciana, Tatiana, Annibale, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati lunedì 29 dicembre, alle ore 14.30, nella chiesa di Bordano, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.

Un ringraziamento particolare al Dott. Baschino, ad Erika del personale infermieristico, Elena, Tamar e chiunque le sia stato vicino in questi anni.

Bordano, 27 dicembre 2025

Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7
- tel. 0432 980973
www.benedetto.com

È volato in cielo



BRUNO GILBERTO
TONDON
88 anni

Lo annunciano la figlia Arianna, i nipoti Luisa, Roberto e Giorgio, Adriana e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 29 dicembre alle 14.30 nel Duomo di Gonars, partenza ospedale di Cividale.

Un grazie di cuore alla dottoressa Laura Zingaro, a tutto il personale della Rsa di Cividale e a Samanta ed Eva.

Gonars, 27 dicembre 2025

O.F. Gori Gonars - Palmanova
Tel. 0432 768201

III° ANNIVERSARIO



DORIANO PASSANTINO

Il tuo ricordo è pace e il dono della tua vita rimane in noi.

Fausta, Matteo, Emily, Stefano, Alma.

San Giovanni al Natisone,
27 dicembre 2025

O.F. Bernardis - tel. 0432 - 759050

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Like e fama: il sogno dei baby influencer

Quando ho raggiunto l'età della ragione, salvo scoprire quasi subito che in molti casi non arriva mai, mi ero persuasa, visto il poco a disposizione, che avrei fatto l'attrice, in alternativa la pianista o la scribacchina. Scrivevo i testi e li recitavo infervorando le insegnanti suore e gli alunni di quinta elementare. Il pianoforte, che avrebbe dovuto condurmi dritta alla Scala, l'ha venduto mia madre esasperata mentre ero in colonia a Piani di Luzza. Comedia finita lo sappiamo.

I ragazzi di oggi, quando non fanno i maranza, a che cosa aspirano? Un sondaggio del 2024 su mille appartenenti alla generazione Z - persone tra la prima adolescenza e i vent'anni - ha rilevato che il 57 per cento desiderava diventare influencer. Il modo più attuale per diventare famosi è infatti proprio questo: essere pagato, in denaro o con oggetti, per aiutare a vendere prodotti sui social media. I bambini e i ragazzi non li aveva, da un bel po', considerati nessuno. Le cose sono cambiate dopo il boom

della natalità dopo la Grande guerra, quando le aziende si sono accorte che i giovani rappresentavano un nuovo mercato e si è sviluppata una nuova cultura sviluppata su di loro. Film, programmi TV e canzoni, moda, furono sempre più pensati per i più giovani, costretti però a restare il secondo piano a meno che non partecipassero allo Zecchino d'Oro.

Oggi, grazie ai social media e a internet, i ragazzi possono diventare famosi senza la tivvù e senza avere particolari doti. Se riescono a produrre video, cantare canzoni, raccontare facezie o condividere immagini dal loro telefono, e se alla gente piace quello che pubblicano, lo condividono con altri. Basta quindi uno smartphone, un po' di voglia di mettersi in mostra e il coraggio di postare la prima colazione su Instagram (l'ex signora Fedez, dedicata a panettoni e pandori ne porta ancora i segni).

Se il video diventa virale, il gioco è fatto: follower, like e magari io che ne parlo in giro. Prendiamo Anastasia Radzinskaya che a 11 anni è già regi-

na di Instagram con 1,5 milioni di follower: canzoni per bambini e giochi, poche chiacchiere. Oppure Ethan Gamer che a 7 anni era già su YouTube mentre noi al massimo, a quell'età, imparavamo le tabelle. Essere famosi da piccoli sembra una pacchia: Tv, cinema, vestiti da urlo e magari si finanziano opere pie. Però, e qui casca l'asino, serve lavorare duro e spesso il tempo per gli amici si riduce a una comparsata in chat. I social non perdono: basta un post sbagliato e fioccano critiche mentre l'agognata fama amplifica il tutto, in peggio. Essere influencer può essere tuttavia una bella sfida creativa. Sapere che il tuo video fa il giro del mondo non è male e le skill che si imparano (comunicazione, digitale, marketing spicciolo) tornano utili anche se poi si finisce per fare il geometra. La maggior parte però non si arricchisce davvero: è più un hobby che un mestiere. Certo, creare contenuti può essere divertente: un video ben fatto regala più soddisfazione di un barattolo di Nutella.

E le competenze? Ottime, ma solo se un giorno le capacità oratorie e i tutorial di trucco saranno perfetti al punto da favorire una promozione di lavoro, quello vero. Perché, attenzione: la maggior parte degli influencer guadagna poco più di una paghetta, il che rende il gioco della fama una simpatica attività extra, come il corso di chitarra iniziato tre anni prima e mai finito.

Bisogna inoltre prepararsi ai rifiuti: sono necessari centinaia di video prima che uno ti noti e intanto si collezionano silenzi digitali e delusioni. Ma, come si dice, "chi la dura la vince". Forse. Servono anni di pazienza, qualche lacrima, un bel po' di aiuto dai genitori e magari un corso accelerato di tolleranza alle critiche online. Essere famosi oggi è possibile per tutti, ma non è una cosa obbligatoria. L'importanza è divertirsi, imparare qualcosa e, soprattutto, capire che la vita non si misura solo in like.

Perché a volte il successo più grande è godersi quello che si fa, specialmente se il mondo non ci guarda. —

LE FOTO DEI LETTORI



Tecnici ed esperti di vitivinicoltura in visita da Pascolo nel Collio

Un gruppo di tecnici ed esperti del settore vitivinicolo della Regione Friuli Venezia Giulia hanno fatto una sosta per alcuni assaggi nell'azienda "Pascolo" che si trova nella parte sud di Ruttars, zona tra le più soleggiate e affascinanti del Collio, apprezzata in regione e non soltanto per la qualità dei vini e per la bellezza del paesaggio. Nella foto gli esperti sono ritratti insieme con i titolari Beppino e Alessandro e l'assessore comunale del territorio e attività produttive di Dolegna del Collio, Milena Delvecchio.

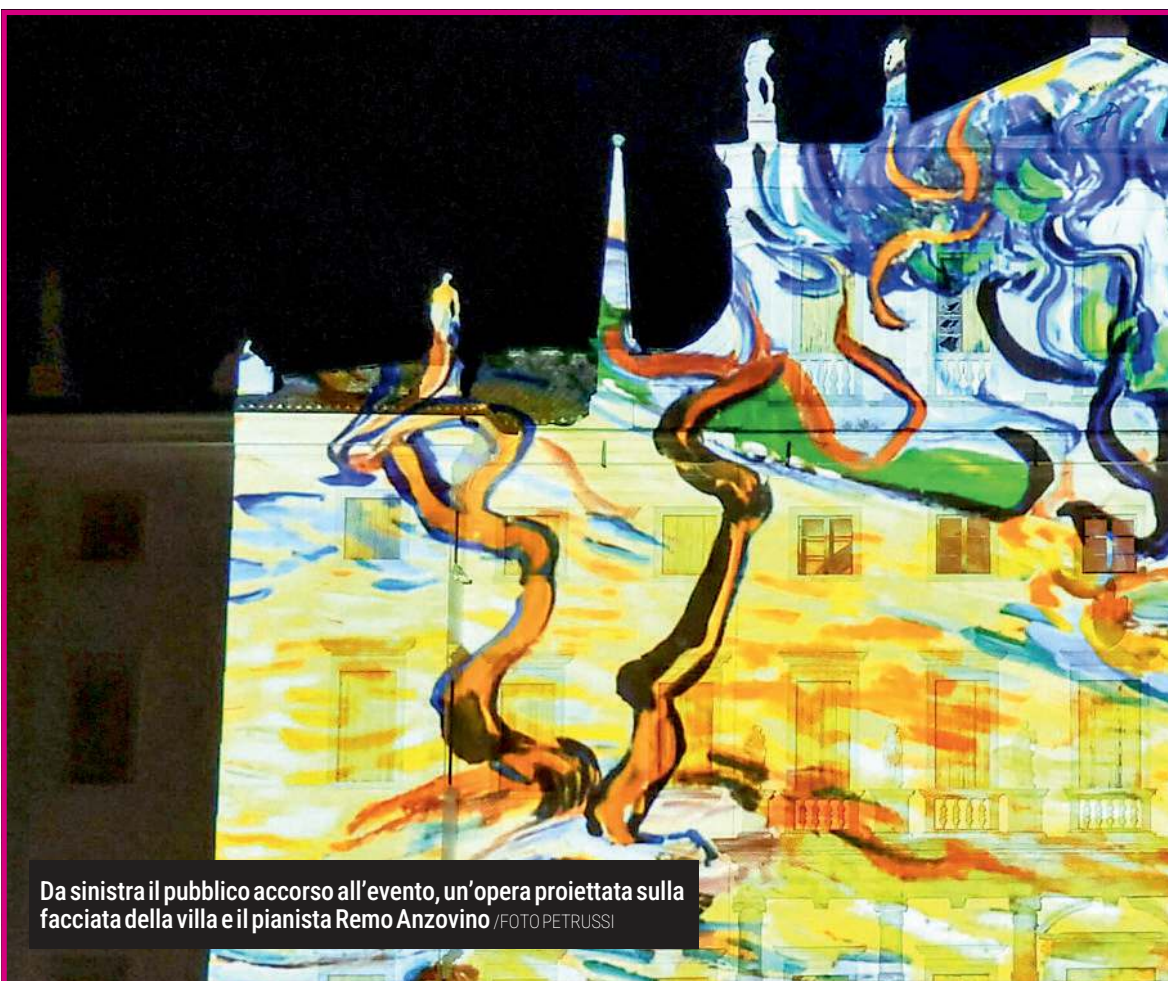


I soci di Ancos/Anap Confartigianato in viaggio in Sardegna

Un'immagine del viaggio dei soci Ancos/Anap di Confartigianato Udine e del soggiorno in località Badesi, in Sardegna. Un'iniziativa che è risultata molto apprezzata dai partecipanti. La foto ci è stata inviata dal lettore Luciano Ermacora del Circolo Ancos Diego di Natale.

CULTURA & SPETTACOLI

L'evento a Villa Manin



Da sinistra il pubblico accorso all'evento, un'opera proiettata sulla facciata della villa e il pianista Remo Anzovino /FOTO PETRUSSI

La meraviglia dell'arte sotto le stelle nella piazza del Doge

Circa 10mila persone alla Notte dei Confini tra videomapping e musica

CHIARA DALMASSO

Quasi una sfida spazio-temporale: immaginare che i quadri esposti a Villa Manin per la mostra "Confini" si distaccino momentaneamente dalle pareti per posarsi sulla facciata ed esibire la loro magnificenza davanti al pubblico. Una sfida che può considerarsi vinta, data l'ampia partecipazione alla Notte dei Confini, la serata evento organizzata ieri nelle piazze esterne della villa dogale di Passariano: 10 mila i presenti.

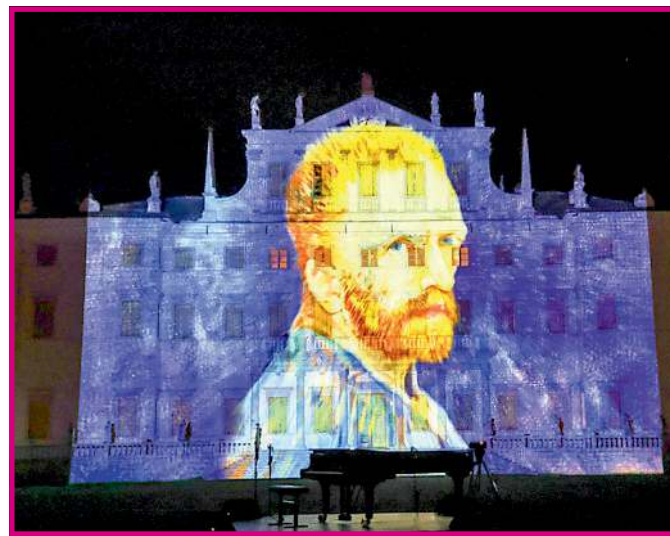
L'iniziativa, immaginata dalla Regione insieme con l'Ente per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia (Erpac) e Linea d'ombra, si è aperta nel buio del tardo pomeriggio, quando l'oscurità ha lasciato emergere i profili architettonici di Villa Manin, disegnati da un perimetro di

luce, mentre il pianoforte di Remo Anzovino, posizionato al centro della piazza quadrata, suonava "Les jours perdus", dalla colonna sonora del docufilm "Gauguin a Tahiti. Il paradiso perduto" (2019), su soggetto di Marco Goldin.

A introdurre il momento clou della serata, i 12 minuti di video mapping con la proiezione di alcune opere in mostra, l'assessore regionale alla Cultura Mario Anzil: «L'obiettivo di questo evento è provare un esperimento di cultura di frontiera, in una regione caratterizzata dalla presenza dei confini, che vogliamo vedere come fonti di opportunità e non come limiti». Non muri, ma luoghi di incontro, permeabili da «nuove possibilità di amicizia». Ecco allora che «la cultura di frontiera diventa non solo un insieme di nozioni da acquisi-

re dai libri, ma una soggettiva rielaborazione di esperienze vissute». Un po' come è accaduto ieri sera: «Con questo spettacolo vogliamo rappresentare la nostra regione, ancorata alle tradizioni ma già proiettata al futuro, rendendole grazie attraverso una combinazione di tecnologie nuove, come il video mapping, con arte, musica e fuochi d'artificio».

Le parole dell'assessore hanno aperto il sipario di una serata all'insegna della meraviglia: accanto al pianista pordenonese si è posizionato Marco Goldin, il curatore della mostra, che, con il volto proiettato sulla facciata, ha tenuto un monologo dedicato al tema del confine. Dal De rerum natura di Lucrezio alla poesia di Walt Whitman, passando per i versi di Pessoa e arrivando ai dipinti di Van Gogh, Goldin si è chiesto che



cosa sia il confine nella cultura moderna: «Una linea da raggiungere e oltrepassare – ha spiegato – nell'eroico viaggio che si compie quando si cerca una direzione». In questo, la storia di Van Gogh, uno dei protagonisti della

L'AUTORITRATTO DI VAN GOGH
UNA DELLE 130 OPERE ESPOSTE
E PROIETTATE DURANTE LA SERATA

mostra in corso, fa scuola: «Il viaggio del pittore olandese è l'emblema del percorso di un eroe con una missione da svolgere». Anticipatore a guida di una moltitudine, «precorre il tempo che gli altri vivranno, rischiando, come nel caso di Van Gogh, di non essere compreso».

Tre brani di Anzovino, con le note che hanno introdotto e poi fatto danzare le luci e i colori dei quadri sulla facciata della villa, accogliendo i partecipanti in un grande abbraccio collettivo. Lo spettacolo, curato da The Lights, ha proiettato le opere più famose – tra le 130 esposte, provenienti da 42 musei del mondo – sul prospetto dell'edificio, suscitando meraviglia nel pubblico presente. La dimora dogale ha preso vita, coinvolgendo in questa esperienza multi-sensoriale tutti i partecipanti.

INCASSI
RECORD

Esordio boom per "Buen Camino" con Checco Zalone

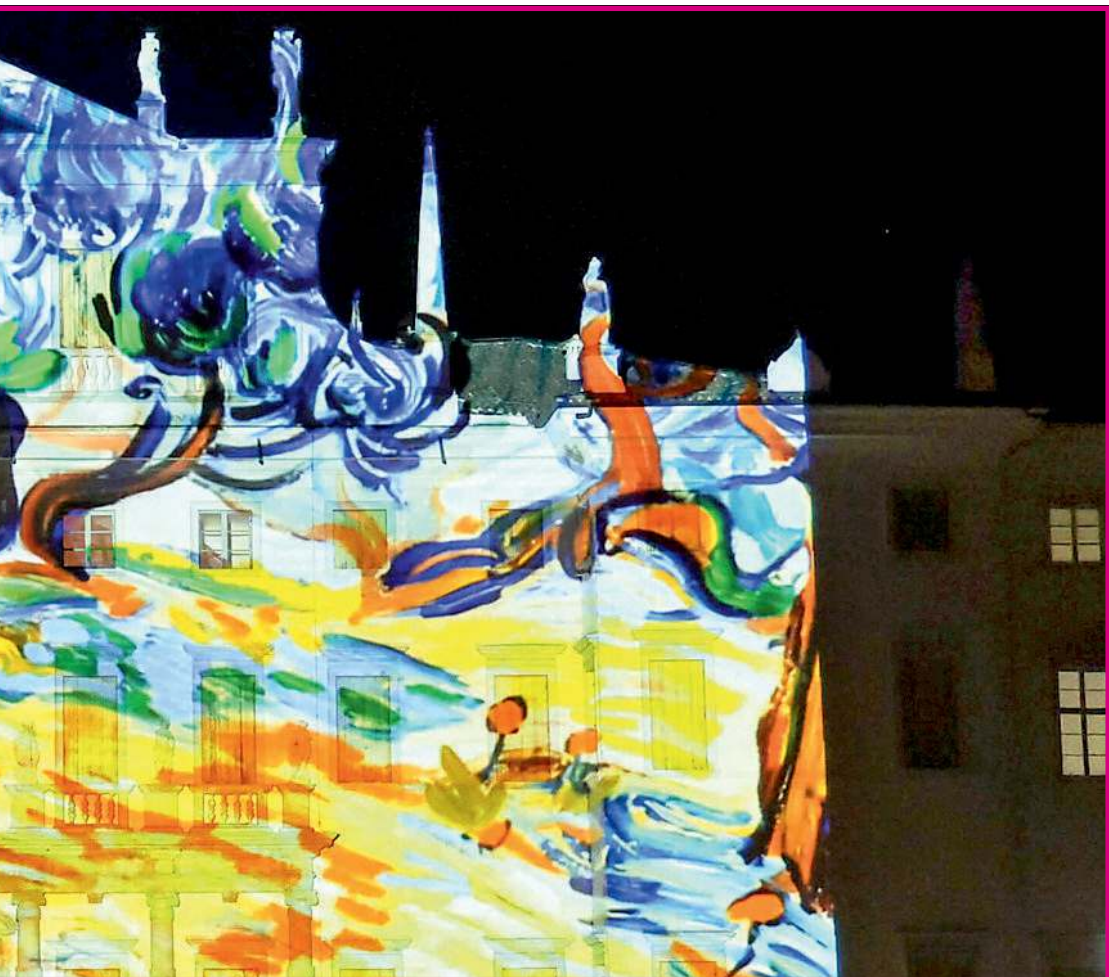
Esordio boom per "Buen Camino", la nuova commedia con Checco Zalone diretta da Gennaro Nunziante che nel giorno di Natale traina il mercato cinematografico italiano e lo riporta a livelli che

non si registravano dal 2011. Nel suo primo giorno di programmazione, il 25 dicembre, il film ha incassato oltre 5,6 milioni e raggiunto una quota del 78,8% del mercato: il box office ha superato i 7 mi-



lioni di euro segnando un ritorno a livelli che non si registravano dal 2011, con un successo omogeneo dal Nord al Sud. Checco Zalone realizza anche un suo record personale: nel 2016 "Quo Vado", uscito l'1 gennaio aveva conquistato il 65,6% del mercato complessivo, e

nel 2020 con "Tolo Tolo", uscito sempre l'1 gennaio, il 75,7%. Il successo del film distribuito da Medusa Film ha coinvolto tutte le regioni senza una concentrazione esclusiva nelle aree tradizionalmente più forti per Checco Zalone, come il Sud Italia o la sua Puglia. —



Al termine dei 12 minuti di video mapping immersivo, la piazza è tornata alla realtà con il naso all'insù: i cieli sopra Passariano si sono infatti illuminati con un lungo spettacolo pirotecnico sopra le esedre. Oltre 20 minuti di fuochi colorati, una festa per gli occhi, un incanto di luci che ha prolungato ancora un po' la magia del Natale e anticipato il commiato all'anno che sta per concludersi. Lo spettacolo pirotecnico ha introdotto così la parte finale della serata: le dita di Anzovino, sfidando il gelo, hanno scaldato i cuori della folla, con un concerto mozzafiato che ha emozionato le piazze e amplificato la forza dell'evento.

Mentre fuori succedeva tutto questo, mentre l'esperienza di immersione nello splendore di alcuni quadri proiettati accendeva la curiosità di alcuni o cristallizzava l'emozione di altri, ecco che altri ancora potevano godere, a metà prezzo, della visita all'esposizione: infatti, ieri "Confini" è rimasta aperta oltre il consueto orario, le 18, per accogliere il maggior numero di visitatori possibile.

La mostra, aperta al pubblico fino al 12 aprile, «è probabilmente la più complessa e importante mai organizzata in regione» ha commentato Anzil. «Le decine di migliaia di visitatori arrivati in luogo difficile da raggiungere come Passariano lo dimostrano» ha aggiunto, felice di constatare la presenza di «una folla inaspettata anche per questo spettacolo, che ci convince a proseguire gli esperimenti dedicati alla cultura di frontiera». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo spettacolo pirotecnico, uno degli ingredienti della serata-evento

Nel suo saggio Filippo Poletti applica il tema a nove mestieri diversi «L'uso intelligente della macchina può portare solamente benefici»

L'AI nel lavoro Ecco i Supervisor della tecnologia

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

Prima di riporlo in biblioteca, volendo, con "Supervisor - I professionisti dell'AI" (Guerini e Associati con la prefazione di Roberto Navigli) ci puoi pure parlare. Sì, è un libro, e allora? «Si tratta di un viaggio nel lavoro di oggi», si premura di puntualizzare il suo autore Filippo Poletti, giornalista, una sorta di Marco Polo partito tempo fa per affrontare un particolareggiato studio su professioni e intelligenza artificiale. Mescolanza necessaria da sviscerare vista l'urgenza del momento.

Nove sono i mestieri proposti per una lettura interattiva: medici, psicologi, infermieri, commercialisti, consulenti del lavoro, avvocati, notai, architetti ed esperti di comunicazione. «Il volume contempla i punti di vista di altrettanti ordini professionali, di alcune Università, di società di consulenza e di esperti della comunicazione digitale. S'inquadra il QR Code col telefonino e si parte».

Poletti, sta per finire l'era del dubbio?

«Magari, però in certi ambiti la risposta è quella giusta. Tu chiedi, lui ti soddisfa e, soprattutto, propone: ho fatto in modo affinché questo dialogo proseguisse al di là della domanda secca. "Supervisor" conosce ben trentacinque lingue e puoi interrogarlo anche con un quesito per iscritto».

Lo sfogliamo assieme per carpirne i segreti?

«Ovviamente. Giusto per un'immediata comprensione: il primo capitolo riguarda il supervisore di questa rivoluzione, il secondo insegna a ridisegnare i processi lavorativi, il terzo spazia sull'integrazione e il quarto riguarda le competenze, una sorta di guida. In questo momento sulla AI piovono molteplici ipotesi, spesso in contrasto fra loro. A me sembra emergere una diffusa paura e, per questo, la tratto con delicatezza. Più che timore dell'Artificial Intelligence a mandare in confusione è la mancanza di punti di riferimento. Quindi? Come si può reagire? Io ho individuato due strade: intanto va cambiata la cornice interpretativa delle paure. Ovvero: non mi sta rubando il mestiere, bensì mi solleva dall'affrontare le parti più ripetitive della mia routine. Il passo numero due prevede la necessità di fare amicizia con l'intelligenza artificiale».

Scusi, a che punto siamo? Nel senso: a volte è ancora bene non fidarsi troppo di quel che dice o di quel che fa.

«Guardi, per un anno ho addestrato a dovere l'assistente virtuale. E mi è chiaro un concetto: nulla è l'AI senza l'uomo. Temo che il pensiero abbastanza diffuso riguardi una specie di mostro pronto a divorarci senza pietà. L'uso intelligente della macchina porta solamente benefici. Ecco, va nutrita con costanza affinché acquisisca sempre più nozioni».

Chi ci guadagna e chi ci perde?

«A ottenere maggiori benefici è il professionista che può confidare su elementi immediati, magari un tempo difficili da reperire. In campo medico, per farle un esempio tangibile, esiste un Clinical AI capace di interpretare i modelli diagnostici predittivi al fine d'identificare eventuali comportamenti futuri di un paziente che ha familiarità con una certa malattia. In psicologia c'è una nuova figura: il tecnopatologo».



In alto la copertina del libro. A destra Filippo Poletti



«In psicologia è nato il tecnopatologo: l'esperto dell'uso disfunzionale del digitale»

go, vale a dire l'esperto dell'uso disfunzionale delle tecnologie digitali. Ci guadagnano in tanti, mi creda. E altri, ahimè, ci perderanno. Secondo statistiche mirate di Censis Concooperative sei milioni di lavoratori saranno a rischio sostituzione entro il 2035».

Ovvero?

«Diciamo chi affronta, nel quotidiano, lavori ripetitivi e di supporto. Per preparare, che ne so, una programmazione mensile all'amministratore delegato di un'azienda non serve già più l'apporto umano. Certo, l'idraulico si beffa dell'AI, sa benissimo che mai il "sistema" sconvolgerà il suo metodo. Anzi, magari lo potrà aiutare ad individuare soluzioni più rapide».

C'è il pericolo di nuovi conflitti?

«No, non direi. Potrebbero crearsi distanze fra chi usa l'Intelligenza artificiale e chi no, ecco. Non vorrei essere ripetitivo, ma sono più i vantaggi che gli ostacoli, sempre se l'uso è corretto, naturalmente. In Gran Bretagna l'intelligenza artificiale sta sostituendo il primo contatto fra medico e paziente. Poi, ovviamente, la diagnosi la fa l'uomo, sia chiaro. Senza di noi, lei non esisterebbe». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA
IN LUTTO

Addio a Bamonte, storico chitarrista dei The Cure

Perry Bamonte, a lungo chitarrista e tastierista dei The Cure, è morto a Londra all'età di 65 anni. A confermarlo è stata ieri la band britannica, con un messaggio pubblicato sul proprio sito. «È con

enorme tristezza che confermiamo la morte del nostro grande amico e compagno di band Perry Bamonte che si è spento dopo una breve malattia, a casa, durante il periodo natalizio». Entrato nell'orbi-



ta della band a metà anni '80 come tecnico e collaboratore, "Teddy" Bamonte, come veniva chiamato affettuosamente, era diventato poi membro ufficiale nel 1990. All'interno dei Cure aveva suonato chitarra, basso a sei corde e tastiere, sia in studio sia dal vivo. «Silenzioso, inten-

so, intuitivo, costante e immensamente creativo», come lo definisce la band di Robert Smith, "Teddy" è stato una parte fondamentale della storia dei Cure. Era considerato una figura discreta ma centrale, molto amata dai fan per lo stile elegante e la sensibilità musicale.

Riflessioni

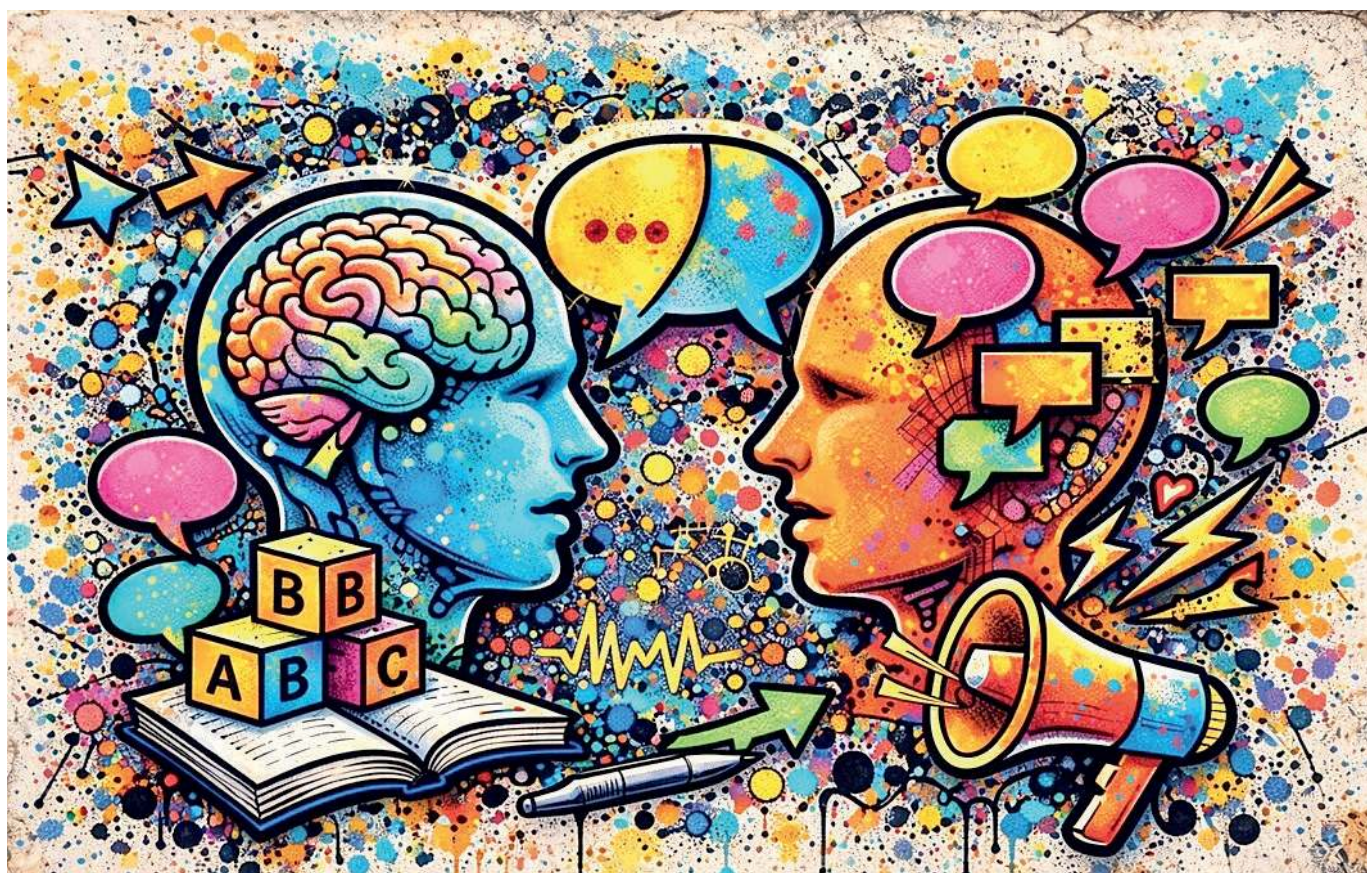
La forza della parola

La struttura e l'apprendimento della lingua: se il tessuto psichico cambia tra friulano, italiano, sloveno

FRANCO FABBRIO

Il secolo scorso è stato teatro di grandi rivoluzioni scientifiche come la teoria della relatività, la meccanica quantistica, la scoperta del Dna e del codice genetico, ma una delle più grandi scoperte – la terza in ordine di importanza dopo quella di Copernico (la terra non è al centro dell'universo) e di Darwin (l'essere umano non è al centro della natura) – è stata la descrizione clinica della psiche e la messa a punto di una terapia psicologica per curare il disagio mentale, attraverso l'uso della parola. Uno dei pionieri della cura psicologica delle malattie mentali è stato il filosofo e medico francese Pierre Janet (1859-1947). Alla fine dell'Ottocento Janet era riuscito a guarire alcune pazienti affette da gravi disturbi mentali (crisi di aggressività e psicosi), riportando alla coscienza – mediante l'utilizzazione della scrittura automatica e dell'ipnosi – alcune esperienze traumatiche che erano state «rimosse», chiuse in scompartimenti della mente inaccessibili alla coscienza.

Sigmund Freud (1856-1939) propose di chiamare inconscio (Es), le componenti inconsapevoli delle mente. A suo parere l'inconscio costituiva tutto ciò che viene nascosto (rimosso) alla coscienza perché ritenuto sgradevole, imbarazzante, disdicevole (emozioni, pensieri e istinti, in particolare le pulsioni sessuali e le pulsioni distruttive). Oltre all'inconscio la psiche umana era composta secondo Freud da altre due componenti: l'Io (Ego) e il Super-Io. L'Io è una struttura del-



la mente dotata di consapevolezza e in grado di coordinare l'attività interna (psichica) ed esterna (realtà). Mentre la terza componente della psiche, il Super-Io, è costituito dalle regole morali interiorizzate.

Gli psicoanalisti ritenevano che il disagio psichico fosse dovuto ad uno squilibrio tra le esigenze dell'Es (in particolare gli impulsi sessuali), e le richieste di una condotta morale corretta coordinate dal Super-Io. La cura di un paziente consisteva quindi nell'utilizzare le parole (associazioni libere, ricordi di sogni, lapsus) per portare a livello conscio il materiale problematico represso nell'inconscio. Questa

cura è stata chiamata psicoanalisi.

Per tutta la prima metà del Novecento la psicoanalisi si è strutturata non tanto sulle teorie enunciate da Freud e dai suoi allievi, quanto su di un sapere tecnico scarsamente discusso e divulgato. Questo sapere tecnico (cosa fare durante le sedute, quanto dovevano durare gli incontri, come farsi pagare, come diventare analista, quanto doveva durare la terapia, eccetera) ha lentamente ingessato lo sviluppo della psicoanalisi, trasformando molti analisti in burocrati.

Almeno questa è l'idea di uno psicoanalista ribelle: Jacques Lacan (1901-1981), il

quale nella seconda metà del Novecento ha proposto di ritornare alle intuizioni e alla creatività che avevano mostrato gli psicoterapeuti dalla prima ondata (Janet, Jung e in particolare Freud). Inoltre, secondo Lacan, era necessario integrare la tecnica e il sapere psicoanalitico con l'arte (surrealismo) e con le nuove scoperte della linguistica (Ferdinand De Saussure e Roman Jakobson), dell'antropologia (Claude Lévi-Strauss) e con la filosofia (in particolare con il pensiero di Baruch Spinoza, Georg W.F. Hegel e Martin Heidegger).

Un aspetto centrale delle proposte di Lacan si riferisce

alla natura dell'inconscio. Secondo questo grande psicoanalista francese l'inconscio è costituito dal linguaggio, in particolare dagli aspetti più formali di una lingua, ossia i suoni (fonologia) e la sintassi (la grammatica), chiamati «significanti». Quindi, il tessuto psichico che costituisce un soggetto (o almeno la sua parte inconscia) è costituito da una trama di significanti – ossia dai suoni e dalla grammatica – della sua lingua. Secondo questa prospettiva, l'inconscio di chi ha imparato il friulano come lingua materna è completamente diverso dalle persone che hanno come lingua materna altre lingue (ita-

liano, sloveno, inglese, eccetera).

Credo che la struttura dell'inconscio, collegata soprattutto agli aspetti del significante (suoni e strutture grammaticali), sia molto più antica del linguaggio (che è stato inventato meno di centomila anni fa). Molto probabilmente essa origina dalla abitudine al canto glossolalico (canto senza parole significative) che gli ominidi hanno praticato per milioni di anni. Ciò che è antico pone dei vincoli, poiché fissa – a livello neurobiologico – alcuni sentieri che una lingua può o meno percorrere. Quindi ogni lingua ha un suo destino espressivo. In accordo con questa prospettiva, il filosofo tedesco Martin Heidegger (1889-1976) nel libro *In cammino verso il linguaggio* (1959) sosteneva che è il linguaggio a fare l'essere umano, e che ogni essere umano parla sempre una lingua determinata. Seguendo questa linea di pensiero Lacan, in maniera ancora più radicale ha affermato, che è l'Es a parlare, ossia che è l'inconscio a dirigere l'espressione verbale.

Dunque, la «lingua parla» nella maniera più piena e diretta attraverso le parole del poeta. Nell'esempio che propongo attraverso le parole della poesia: *Lâ in amôr* (1972) del medico e poeta friulano Franco de Gironcoli (1892-1979): *In fonz al pòz / dai desideris / Je riduzzant / nus spiete, Je ca / dut a comède / ta imensità / dal Nuje* (In fondo al pozzo / dei desideri / Essa sorridendo / ci aspetta, Lei che / tutto aggiusta / nell'immensità / del Nulla).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Da Vivaldi al Lacrima Party, sonorità per tutti i gusti

CRISTINA SAVI

Tanti gli eventi culturali e musicali diffusi sul territorio, oggi, fra concerti, spettacoli e animazione, appuntamenti un po’ per tutti i gusti che accompagnano il pubblico nei giorni centrali delle festività natalizie. A Sacile, alle 18.30, lo Showroom Disegno del Gruppo Itlas ospita il concerto conclusivo delle attività 2025 di Musicae – Distretto Culturale del Pianoforte e del Piano Fvg International Pia-

no Competition. Protagonista la Nuova Orchestra da Camera Ferruccio Busoni di Trieste, diretta da Massimo Belli, con un programma interamente dedicato ad Antonio Vivaldi. Accanto all’orchestra le soliste Giada Visentin al violino e Martina Minussi al fagotto, in un percorso che conduce fino alle celebri *Quattro Stagioni*. Si apre oggi il Pordenone Acustica Festival all’interno del Natale in città. Nel convento di San Francesco, alle 21, la serata “La chitarra voce dell’anima” vede

protagonisti Alessandro Minici e Giovanni Pelosi, impegnati in un dialogo musicale fra composizioni originali e reinterpretazioni di grandi autori, dai Beatles ai Pink Floyd. Al Capitol di Pordenone, dalle 21.30, il Lacrima Party trasforma la sala in uno spazio intimo e condiviso. La festa indie e malinconica d’Italia invita il pubblico a vivere una serata fatta di musica, ballo e partecipazione emotiva. A San Martino di Campagna, in piazza Risorgimento, dalle 17.30, lo spettacolo “Il fuoco

danza” porta in scena una performance di danza del fuoco a cura degli artisti di Toi Ahi. Un evento gratuito inserito nella rassegna La Magia del Natale, capace di coinvolgere il pubblico attraverso gesti rituali, musica e movimento. A Pordenone, nella biblioteca civica, alle 17, in sala Teresina Degan, Ortoteatro propone “Girotondo intorno al mondo”, spettacolo di racconti e musiche per bambini dai cinque anni in su, dedicato alla scoperta delle storie e delle culture. Sempre a Pordenone,

al Bocciodromo Winterpalsh di via Vittorio Veneto, dalle 17.30, grande festa reggae di fine anno con i live dei The Admirals alle 21 e il dj set, dalle 19, con Steve Giant, Papaluka e Dj Gusma e un clima di condivisione fra musica, cibo e socialità, a ingresso gratuito. A Maniago, in piazza Italia, alle 20.30, la rassegna Musica alle cassette propone il concerto degli Alter Ego, trio rock’n’roll che anima la serata con un repertorio energico che spazia tra rockabilly, punk e surf. —



Massimo Belli e il Lacrima Party

MUSICA

Valzer di fine anno con la Strauss Festival Orchester Wien

Al Nuovo Giovanni da Udine il classico concerto del 31 dicembre
Direttrice d’orchestra Shira Epstein. Solista il soprano Arsovska



La Strauss Festival Orchester Wien al completo

Può il 31 dicembre portare via con sé il vecchio anno senza le effervescenti note di un valzer o di una celebre aria d’operetta? Certamente no e per questo, nel solco di una piacevole consuetudine ormai più che ventennale, il 31 dicembre con inizio alle 18 il Teatro Nuovo Giovanni da Udine ospiterà la storica Strauss Festival Orchester Wien, una delle compagnie più affermate nell’esecuzione del repertorio viennese e protagonista di una tradizione musicale gioiosa e spensierata che non ha uguali al mondo. Per l’occasione, il podio sarà della direttrice d’orchestra Shira Epstein, che condurrà suonando il violino, mentre nel ruolo di solista spiccherà il soprano Milena Arsovska. Spu-

meggiante, affascinante, magica, la Strauss Festival Orchester Wien saluterà con il suo in-contrastato brio l’arrivo del 2026 offrendo al pubblico un programma incentrato su alcune delle più belle composizioni di Johann Strauss figlio, di cui ricorrono i 200 anni dalla nascita.

La Strauss Festival Orchester Wien dedica i suoi concerti all’interpretazione storicamente autentica della musica viennese dal periodo classico fino alla dinastia degli Strauss e ai maestri dell’Operetta. La fedeltà stilistica, la bellezza del suono, la gioia del far musica, lo charme viennese sono le caratteristiche dei suoi concerti. Fondatore e direttore artistico dell’orchestra, costituitasi nel 1978, è Peter Guth, considerato uno dei massimi specialisti della musica di Johann Strauss. L’orchestra è costantemente impegnata in concerti in tutto il mondo, con inviti a festival internazionali, trasmissioni televisive e radiofoniche; dal 2001 è la tradizionale protagonista del concerto di San Silvestro al Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

Durante le festività la biglietteria del Teatro sarà aperta il 30 e 31 dicembre dalle 16 alle 19 e a anche a partire da 90 minuti prima di ogni spettacolo/concerto. Acquisti sempre possibili online dal sito www.theatroudine.it e sulla piattaforma Vivaticket.it. —

SPETTACOLO ITINERANTE

Un viaggio per famiglie al Museo Etnografico

Ripartono domani le repliche di “SSSsss...Ascolta!”, lo spettacolo itinerante di Molino Rosenkranz nelle sale del Museo Etnografico di Udine nell’ambito della rassegna “Doni di Luce” organizzata dai Civici Musei di Udine.

Per chi volesse fare un insolito viaggio durante le vacanze natalizie, Molino Rosenkranz attende bambini e famiglie al Museo Etnografico del Friuli, in borgo Grazzano a Udine. Appena varcata la soglia di Palazzo Giacomelli, singolari personaggi (lo spirito guida del museo, un pettirosso, un gatto e un musicista) saranno pronti ad accogliere i “viaggiatori” per condurli nelle sale del museo tra storie di santi, giocattoli, orologi, ghirlande, oggetti del passato, tradizioni, ricordi e piacevoli attese.

Dopo il debutto del 13 dicembre, lo spettacolo itinerante “SSSsss...Ascolta!” viene riproposto domani, domenica 28 dicembre, venerdì 2 e domenica 4 gennaio 2026 con tre turni per ogni data: alle 11 alle 15 e alle 16.30. Il viaggio – racconto dura circa



Un momento dello spettacolo

un’ora, ma seguendolo e soprattutto ascoltandolo, si perde la cognizione del tempo e il museo diventa qualcosa di diverso e di vivo sia per chi non l’ha mai visitato, sia per chi già lo conosce. Ad interpretare la drammaturgia di Luigina Battistutta, in scena ci sono Roberto Pagura che ha curato anche la regia, Chiara D’Agostini, Luca Maronese e il musicista Andrea Del Favero. Info, biglietti e prenotazioni (posti limitati) 0432 1272591 e 0432 1272920 – biglietterie.civici-musei@comune.udine.it. —

CINEMA

UDINE CENTRALE Via Poscolle, 8 0432/504240 Chiuso per lavori CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33 0432/227798 Buen Camino 10.15-14.40-17.00-19.30-21.50 La Grazia 10.30 Father Mother Sister Brother 12.15-17.00-19.15-21.30 Ultimo schiaffo 10.15 Primavera 12.15-14.45-18.40-20.55 Avatar - Fuoco e Cenere 10.00-15.00-17.20-21.00 Vita privata 15.10 Norimberga 10.30-16.40-19.00-21.30 Zootropolis 2 14.45 EMONA DEL FRIULI SOCIALE via XX Settembre 5 348/8525373 Buen Camino 16.00-18.00-20.00	LIGNANO SABBIA DORO CINECITY Via Arcobaleno, 12 0431/71120 Riposo PONTEBBA ITALIA Via Giovanni Grillo, 2 0428/91065 La Grazia PRADAMANO THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS.56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6 11.05-13.25-14.00-15.10 Un Topolino Sotto l'Albero 11.05-13.25-14.00-15.10 Buen Camino 11.00-11.30-11.50-12.05-12.40 13.25-14.00-14.30-15.00-15.40-16.00-16.30-17.00 17.30-18.10-18.30-19.00-19.30-20.00-20.15-20.35 21.00-21.30-22.00-22.15-22.30-22.45-23.00-23.55 Zootropolis 2 11.30-13.10-14.30-17.20 Primavera 11.00-15.35 Avatar - Fuoco e Cenere 11.00-11.40-14.20 16.15-16.30-17.30-18.00-20.30-20.45-21.45 Norimberga 11.10-14.30-17.50-21.10	SAN DANIELE DEL FRIULI SPLENDOR Via Ippolito Nievo, 8 Riposo TOLMEZZO CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI Via XXV Aprile 0433/41659 Riposo DAVID Piazza Centa, 1 0433/44553 Avatar - Fuoco e Cenere 16.00-20.30 TORREANO DI MARTIGNACCO CINE CITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4 199198991 Attitudini: Nessuna 15.30-18.00-20.45 Avatar - Fuoco e Cenere 15.30-17.00-18.30-20.00 Buen Camino 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00 Five Nights at Freddy's 2 21.00 Norimberga 15.00-18.00-21.00 Primavera 15.30-18.00-20.30 Un Topolino Sotto l'Albero 15.00-16.00	Zootropolis 2 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00 GORIZIA MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 0481/530263 Buen Camino 15.00-16.45-18.30-20.15-21.50 Zootropolis 2 15.30 Avatar - Fuoco e Cenere 17.00-20.30 Norimberga 17.30-20.45 Un Topolino Sotto l'Albero 15.15 MONFALCONE MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 0481/712020 Buen Camino 15.00-16.40-17.20-18.20-20.00-21.40 Norimberga 15.00-17.45-21.10 Zootropolis 2 15.20-19.00 Avatar - Fuoco e Cenere 3D 21.00 Avatar - Fuoco e Cenere 17.00-20.45 Primavera 15.00-18.30-20.40 Un Topolino Sotto l'Albero 15.30-17.00	VILLESSE UCI CINEMAS VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranzuz, 2 Avatar - Fuoco e Cenere 12.00-13.10-16.10-17.20-20.20-21.30 Zootropolis 2 11.00-14.50-17.30 La Grazia 10.15 Norimberga 10.00-18.30-22.00 Buen Camino 10.30-11.30-13.00-14.00 14.30-15.20-16.30-17.00-17.40-19.00-19.30-20.00 20.15-21.20-21.50-22.20-22.40 Un Topolino Sotto l'Albero 14.10-16.20 PORDENONE CINEMA ZERO P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404-520527 Primavera 10.30-14.00-16.30-19.00-21.30 Norimberga 16.15-18.45-21.15 Father Mother Sister Brother 14.30-17.00-18.45-21.30 Il grande Natale degli animali 10.30 La mia famiglia a Taipei 14.45 Vita privata 19.15 Avatar - Fuoco e Cenere 15.00-21.00	DON BOSCO V.le Grigoletti, 3 0434/383411 Riposo FIUME VENETO UCI CINEMAS FIUME VENETO Via Maestri del lavoro 51 Buen Camino 11.10-11.40-12.20-12.30 14.10-14.40-15.10-16.00-16.30-17.00-17.30 18.30-19.00-19.30-20.00-21.00-21.30-22.00 22.30-23.20-23.50-00.20 Avatar - Fuoco e Cenere 3D 13.10-21.30 Avatar - Fuoco e Cenere 15.00-23.30 Avatar - Fuoco e Cenere V.O. 19.20 La Grazia 11.00 Avatar - Fuoco e Cenere V.O. 3D 17.20 MANIAGO MANZONI Via Regina Elena, 20 0427/701388 Avatar - Fuoco e Cenere 21.00 SACILE ZANCANARO Viale Zancanaro, 26 0434/780623 Riposo
--	--	---	--	--	---

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

AUGURI **360** TOTALMENTE FVG.
FVG
banca360fvg.it f i y t in

Serie A

Dimenticare Firenze

L'Udinese contro la Lazio stasera: i tre punti valgono il sorpasso in classifica. Deve cancellare la sconfitta che ha spento l'entusiasmo per vittoria sul Napoli

Pietro Oleotto / UDINE

«Firenze lo sai, non è servita a cambiarla». Scoprire che ha ragione l'anima da rocker melodico del compianto Ivan Graziani sarebbe confortante per chi ama l'Udinese. In definitiva un risultato positivo contro la Lazio sarebbe una sorta di tefalo pietoso sul 5-1 rimediato allo stadio Artemio Franchi per mano della Fiorentina, ultima in classifica, e riporterebbe il sereno in casa bianconera, là dove meno di due settimane fa si respirava l'aria frizzante della vittoria sul Napoli e ci si interrogava dove sarebbe potuta arrivare l'Udinese con la determinazione esibita contro i campioni d'Italia. Un interrogativo che è durato poco, smontato dall'ennesimo down della Zebretta dopo un picco. Su e giù: la squadra di Runjaic potrebbe pubblicizzare le montagne russe di Gardaland.

LO SCENARIO

Si parlava di risultato positivo. Contro la Lazio dovesse uscire un "punticino" non sarebbe da buttare, ma avrebbe il sapore di uno zuccherino dopo la medicina, amara. Quella ingurgitata a Firenze. La vera riscossa, dunque, non può non passare per una vittoria contro una squadra che deve fare i conti con assenze importanti

in mediana (gli squalificati Guendouzi e Basic e il nazionale nigeriano Dele-Bashiru) e che è un'avversaria diretta se l'Udinese vuole rimettersi in carreggiata per vedere almeno la targa dei "bolidi" che partecipano al gran premio per l'Europa. Il poche parole, se si tiene per buono il settimo posto (che, Coppa Italia permettendo, potrebbe regalare il posto in Conference League), i bianconeri sono a -3 dal Como, anche se la squadra di Fa-

Si va verso la conferma dell'undici titolare con Sava al posto di Okoye, squalificato

bregas ha una gara da recuperare. Comunque, un successo sulla Lazio, varrebbe un sorpasso in classifica e anche un aggancio allo stesso Como, nel caso oggi qualche ora prima, uscisse sconfitto da Via del Mare, a Lecce. Fin qui l'aspetto razionale. L'irrazionale porta a stringere un ferro di cavallo - un cornetto o altri ammenicoli, fate un po' voi - dopo aver visto chi arbitrerà l'incontro stasera al Friuli - Bluenergy Stadium: il signor Andrea Colombo di Como con la collaborazione del collega Matteo Gari-

glio dalla sala Var di Lissone. Con Colombo l'Udinese non ha mai vinto: due sconfitte e un pareggio, ma proprio contro la Lazio. Lazio che invece ha nel fischietto lariano una sorta di talismano: ha perso una sola volta in 11 incroci precedenti. Poi c'è Gariglio: è il Var che ha annullato due rigori in una stessa partita alla Zebretta quest'anno, a Reggio Emilia, contro il Sassuolo. Soprattutto l'ultimo, quello tolto a Solet che aveva ricevuto un calcetto sulla pianta del piede grida ancora vendetta, visto che un mese dopo l'Udinese ne ha subito uno uguale contro la Juventus.

LE SCELTE

Non c'è molto da dire sull'undici che Runjaic dovrebbe mettere in campo. L'impressione è che voglia lo stesso di Firenze (ad eccezione di Sava tra i pali al posto dello sciagurato Okoye, squalificato) proprio per verificare la voglia di riscatto dopo il flop in casa dei viola. Perciò ancora Bertola esterno sinistro (l'alternativa è Kamara), dall'altra parte Zanolli, Kabasele al centro della difesa con Kristensen ai fianchi, Piotrowski ed Ekkelenkamp mezzali pilotate da Karlstrom, Zaniolo-Davis tandem d'attacco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA SAPERE

Nell'ultima uscita dell'anno solare due ko in 14 anni

C'è una tradizione consolidata che fa sperare l'Udinese, sconfitta solo da Benevento (2020) e Napoli (2022) nell'ultima partita dell'anno solare giocata nelle ultime 14 stagioni in cui ha ottenuto 7 vittorie e 5 pareggi (l'ultimo lo scorso anno contro il Torino: 2-2) prima del brindisi di Capodanno.

Restando alle curiosità statistiche, la Lazio si presenta ai Rizzì dopo avere mancato l'appuntamento col gol in sei delle otto trasferte del campionato in corso, con soli quattro gol all'attivo, di cui tre firmati a Marassi col Genoa (0-3).

Passando ai precedenti, l'Udinese ha ottenuto 2 vittorie e 1 pareggio nelle ultime tre sfide, ma insegue nel bilancio generale dove la Lazio conduce con 41 vittorie, rispetto alle 27 della Zebretta. Lo scorso 10 marzo, allo stadio Olimpico, è arrivato l'ultimo dei 24 pareggi tra le due squadre.

S.M.



Nicolò Zaniolo sotto la lente oggi dopo il primo tempo a luci e ombre disputato (con la squadra in inferiorità numerica) a Firenze; Sava sarà tra i pali (in alto, a destra) al posto di Okoye, Bertola sulla fascia sinistra

Da una parte la peggior difesa con 27 reti incassate, dall'altra solo 11

Retroguardie agli antipodi Runjaic ha subito 16 gol in più

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Udinese e Lazio, mondi agli antipodi. Oggi ai Rizzì si affrontano due formazioni dall'opposta tenuta difensiva. Da un lato i bianconeri, con un reparto arretrato colabrodo considerati i 27 centri subiti.

Solo la Fiorentina registra un passivo così pesante in Serie A. All'estremo il gruppo biancoceleste, che fa dell'ermeticità il suo punto forte. Sono 11 i gol incassati da Ivan Provedel. Il pordenonese di Pasiano, ex di turno, è preceduto unicamente da Mile Svilar della Roma (10 reti).

A prima vista, considerati gli allenatori delle rispettive squadre, si sarebbe portati a di-

re il contrario di quanto esprimono i numeri. L'Udinese, allenata da Kosta Runjaic, verrebbe indicata come formazione solida. Gioca col 3-5-2 e il suo tecnico, quando lavorava in Polonia, si distingueva per l'ottima organizzazione difensiva che riusciva a dare alle proprie formazioni. La Lazio, invece, verrebbe considerato un collettivo maggiormente a trazione anteriore. La prima

associazione legata al suo trainer, Maurizio Sarri, riguarda il gioco propositivo e offensivo. Questo è un mito in parte da sfatare. Il tecnico cura molto non solo la fase d'attacco, ma anche quella opposta, con il reparto difensivo che si muove avendo come riferimento lo spazio e il pallone e non l'uomo. Nella stagione 2022-'23 la squadra e Sarri avevano chiuso il campionato al secondo posto anche in virtù di una perfetta organizzazione difensiva: solo 30 le reti subite in 38 giornate, secondo miglior rendimento del campionato, con Provedel capace di collezionare ben 21 clean sheets.

A riguardo, nell'attuale stagione, il portiere è già a quota 9 su 16 gare (nessuno meglio di lui in A). Il pordenonese



Il pordenonese Ivan Provedel: 9 clean sheets in 16 partite

non ha incassato gol con Verona, Genoa, Atalanta, Juventus, Pisa, Cagliari, Lecce, Parma e Cremonese, con un'impareggiabilità durata 362 minuti tra la fine di ottobre e inizio novembre.

L'Udinese di Runjaic colleziona all'opposto numeri difensivi insufficienti. E non si tratta di un difetto "fresco": era emerso già lo scorso campionato, quando dopo 16 giornate aveva incassato 25 reti. Allo stato attuale ne ha subiti due in più, con quattro partite chiuse con tre gol sul groppone (Milan, Sassuolo, Juventus e Bologna) e l'ultima con la Fiorentina terminata con una cinquina al passivo. Un difetto su cui l'allenatore tedesco deve lavorare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Auc, il presidente Federico Budai rassegna le dimissioni dopo appena tre mesi

Clamorose novità in casa Auc. Il presidente del direttivo dell'Associazione Udinese Club eletto nel settembre scorso per il triennio 2025-2028, Federico Budai (appartenente all'UC Cervignano Femminile), ha rassegnato le dimissioni per ragioni di «incompatibilità caratteriale e di gestione»

all'interno del direttivo stesso. Un colpo di scena arrivato alla vigilia di Natale e che comporterà inevitabili cambiamenti ai vertici dell'Associazione. Lo statuto prevede che sia il presidente vicario, ruolo ricoperto da Gianluca Magro (appartenente all'UC Maniago), a prendere in mano le redini, mentre



la vicepresidente Barbara Di Lenna diverrà la nuova vicaria. Per l'elezione del dodicesimo consigliere, invece, bisognerà attendere il Consiglio convocato per lunedì 29 dicembre, durante il quale sarà eletto anche il nuovo vice. Ulteriori novità sono quindi attese per la prossima settimana, quando diverrà più chiaro anche l'effetto di questo avvicendamento.

G.F.

Serie A



Kosta Runjaic è tornato sulla figuraccia rimediata nella scorsa giornata contro la Fiorentina. La sconfitta per 5-1 con l'ultima in classifica aveva alimentato voci di dissidi nello spogliatoio.

«Tutto a posto con Zaniolo. Farà una grande partita»

IL TECNICO

STEFANO MARTORANO

«Vogliamo rifarci subito e mostrare il nostro lato migliore. Siamo pronti». Kosta Runjaic sceglie lo slogan per convincere i tifosi più scettici a prendere posto al Friuli - Bluenergy Stadium, dove in palio per l'Udinese non sembrano esserci solo i tre punti contro la Lazio, ma anche un'immagine da ricostruire dopo la brutta figura di Firenze.

È stata la disfatta sulla quale mister Kosta è tornato in più riprese ieri, nel corso della conferenza stampa di presentazione, cominciando dal j'accuse sulla prestazione: «Si può perdere, ma era inimmaginabile subire cinque gol. È stata una brutta prestazione e una sconfitta molto amara. Non si possono prendere cinque gol, anche per una squadra che ha qualità come la nostra e ha alti e bassi nel suo percorso di crescita. Tuttavia, sono cose che possono capitare e dobbiamo imparare da queste partite».

Se l'Udinese avrà capito la lezione basterà aspettare stasera, ma intanto il tecnico ha riordinato le idee al caldo dell'hotel Le Fucine di Buttrio, dove la società ha portato la squadra in ritiro già dalla sera di Natale. «In Italia il ritiro ha una connotazione negativa, ma in Ger-

Ritiro

«In Italia è negativo, in Germania invece la squadra si riunisce per creare energia»

Rivali

«La Lazio ha grandi obiettivi e avrebbe potuto avere qualche punto in più»



Runjaic ha spiegato anche le dichiarazioni post partita. FOTOPETRUSI

mania la squadra si riunisce qualche giorno prima per creare più energia e prepararsi al meglio - ha commentato il tecnico -. Anche in altri paesi in cui ho allenato è normale andare in hotel

una o due notti prima. Dopo la sconfitta abbiamo riflettuto su cosa fare, ci siamo riuniti e abbiamo preso questa decisione che non è una grande punizione. Quello che conta adesso è pensare

GLI AVVERSARI

Assenze a centrocampo. Sarri è tentato dal 4-4-2



C'è anche Isaksen tra i 22 convocati della Lazio che ieri hanno raggiunto il Friuli, dove il tecnico Maurizio Sarri dovrà comunque fare i conti con emergenza, visto che non potrà contare sugli squalificati Basic e Guendouzi, oltre a Dele-Bashiru impegnato nella Coppa d'Africa con la sua Nigeria, restringendo dunque le possibilità di scelta a centrocampo. Per questo i biancocelesti potrebbero proporre il 4-4-2 utilizzato già contro Torino e Genoa. A protezione della porta di Provedel, dunque, dovrebbero agire, da destra a sinistra, Marusic, Gila, Romagnoli e Pellegrini. In mediana Cataldi e Vecino con Zaccagni e Cancellieri estreni offensivi. In attacco Noslin a supporto del "Tati" Castellanos.

a riscattarci ripartendo dai nostri principi di gioco contro la Lazio che è una squadra stabile, con un allenatore esperto e con un'idea chiara di gioco. La Lazio ha dei grandi obiettivi e avrebbe

potuto avere qualche punto in più».

Presentato l'avversario, mister Kosta è poi tornato sulla partita di Firenze difendendo le sue scelte dopo l'espulsione di Okoye («Rifarei la stessa mossa sapendo di avere due centrali come Solet e Kristensen. Avevo l'obiettivo di restare il più possibile sullo 0-0 per poi provare a fare qualcosa nella ripresa»), aprendo anche l'ombrello sulle critiche a Zaniolo: «Sono state scritte cavolate su di lui e non corrisponde a quanto successo. È tutto a posto. Zaniolo è ben cosciente del suo ruolo e lo dimostra ogni giorno perché ha obiettivi molto chiari e vuole tornare al proprio livello. È un ragazzo emotivo ed è anche un po' troppo autocritico mettendosi troppa pressione addosso. Penso che farà una super partita».

Per Runjaic è stata anche l'occasione per tornare sul siparietto avuto nel post partita a Sky nel botta e risposta con Fabio Carezza: «Ho tolto Zaniolo a Firenze per tuttarlo, così come Zanolì che era ammonito, e non volevo essere spocchioso con i giornalisti. A mio avviso è stato giusto non dire molto dopo una partita del genere ed era inutile entrare nei dettagli».

Nei dettagli, invece, mister Kosta ci è entrato come in merito al portiere, un ruolo che non sta dando le attese garanzie all'Udinese: «È un tema e ne abbiamo parlato. Abbiamo commesso errori individuali e bisogna prendere le dovute decisioni. Il rosso a Okoye era evitabile. Chi giocherà? Sava è un nazionale e ha tutta la mia fiducia, come gli altri. Abbiamo bisogno di un portiere costante, partendo dal fatto che tutti siamo responsabili dei 27 gol subiti. Nunziante? L'anno scorso giocava in C e non bisogna gettare nella mischia i giovani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE INIZIATIVE

Mini concerto prima della gara. Caccia al tesoro sulle tribune

UDINE

Non ci sarà da annoiarsi in attesa del fischio d'inizio di Udinese-Lazio oggi al Friuli - Bluenergy Stadium, dove i cancelli apriranno alle 16.30. Nell'ora e mezza che precederà il primo tocco sul pallone dopo il fischio dell'arbitro Andrea Colombo della sezione di Como gli spettatori potranno assistere a tre diverse esibizioni canore e partecipare anche a

una caccia al tesoro.

Per quanto riguarda i cantanti, la prima a esibirsi sarà la cantante e influencer Valeria Pirri, seguita poi da Fiori d'Artificio, che è stata concorrente di X Factor nel 2024, e da Principe, arrivato fino alle semifinali dell'ultimo Sanremo Giovani. Principe si esibirà anche dopo il riscaldamento delle due squadre, nei minuti precedenti il fischio d'inizio.

La caccia al tesoro, inve-

ce, prevede cinque premi nascosti in ogni settore dello stadio, Settore ospiti escluso, e prenderà il via fin dall'apertura dei cancelli. La società ha inoltre dedicato un'altra iniziativa ai tifosi con il contest "Bianconero Natal", dedicato ai 1896 Member che hanno l'occasione per condividere il proprio spirito natalizio in chiave bianconera. Per partecipare basta accedere all'area riservata e caricare una foto a tema natalizio celebrando i colori bianconeri. Le foto saranno visibili sul portale e si potranno votare. Le tre foto più votate si aggiudicheranno premi esclusivi firmati Udinese. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sci alpino

I segreti della regina

L'ex azzurra Enrica Cipriani fa parte dello staff di Lindsey Vonn
«È tornata a 41 anni solo perché le Olimpiadi saranno a Cortina»



Lindsey Vonn con Enrica Cipriani, l'italiana che fa parte del suo staff

LE GARE

**Gigante oggi a Semmering
SuperG uomini
in Italia a Livigno**



La 16enne Giada D'Antonio

L'INTERVISTA

GIANLUCA DEROSA

Lindsey Vonn giura amore a Cortina, e lo fa attraverso una delle sue più fedeli collaboratrici, l'italianissima – veronese di nascita e residenza – Enrica Cipriani. «Lindsey ha deciso di tornare in pista con l'obiettivo di poter partecipare alle olimpiadi invernali di Milano-Cortina. Se le gare olimpiche di sci alpino femminile si fossero svolte altrove, e non a Cortina, oggi sicuramente non sarebbe di nuovo qui a dare battaglia».

Ex azzurra di sci, compagna di squadra di Sofia Goggia, Enrica Cipriani è l'appiglio a cui Lindsey Vonn si aggrappa una volta raggiunta la *finish area* al termine di una gara, in tutto e per tutto. Un rapporto nato nel 2015 grazie all'intercessione benevola del marito, l'americano Chris Knight, che era ed è ancora oggi l'allenatore della Vonn.

Ci svela com'è nata questa collaborazione?

«Sono stata un'atleta della Nazionale, ho iniziato il mio percorso azzurro al fianco di Sofia Goggia con la quale ancora oggi ho un ottimo rapporto di amicizia. Poi a un certo pun-



La 41enne americana durante l'ultimo SuperG in Val d'Isère dove è arrivata terza dietro a Goggia e Robinson

Fiducia

«Lo scorso anno mi disse: torno a gareggiare e voglio che tu lavori con me»

to, appesi gli sci al chiodo, mi sono interrogata su una situazione che coinvolgeva tutte le atlete una volta giunte al parterre. Fino a pochi anni fa non c'erano tutte le figure che oggi si muovono al loro fianco per la sistemazione degli sci, il cambio di vestiti o la gestione

delle interviste. Soprattutto le ragazze facevano un po' tutto da sole, in autonomia. Vivendo quell'esperienza sulla mia pelle, mi sono chiesta cosa si potesse fare. Mi sono inventata una professione? Probabilmente sì. E ne sono contentissima».

Come è Lindsey Vonn dietro le quinte?

«È un'atleta formidabile. Quando ha saputo che le olimpiadi invernali del 2026 si sarebbero svolte a Cortina ha deciso di rimettere gli sci ai piedi e tornare in gara. A quarant'anni è una unicità, sinonimo di lavoro, costanza, sacrificio e lea-

Obiettivi

«Dietro alla vittoria di Sainkt Moritz c'è il progetto preciso di una campionessa»

dership. Dallo scorso anno a quest'anno ha cambiato tutto o quasi di se stessa, ha messo 6 chilogrammi di muscoli nelle gambe ed i risultati si stanno vedendo. Quando ha vinto a Sainkt Moritz, tutto il mondo è saltato in piedi sulla poltrona, ma dietro quella vittoria si ce-

la un progetto ben preciso che solo una campionessa come lei poteva mettere in piedi e portare a compimento».

Il ritorno in pista di Vonn cosa rappresenta per tutto il mondo dello sci alpino, non solo femminile, secondo Enrica Cipriani?

«Sicuramente ha lanciato un messaggio motivazionale, non tanto per le atlete più giovani, a mio avviso rivolto più a quelle atlete che avevano già gareggiato con lei prima del ritiro. Oggi molte di loro sono ancora in pista, e ritrovarla al cancelletto di partenza in queste condizioni, può spingerle a fare ancora di più e meglio. Dopo Sainkt Moritz il primo messaggio che ho ricevuto è stato di Sofia Goggia. La concorrenza in gara è tanta, poi fuori dalla pista regna l'amicizia».

Ci racconta un aneddoto del suo rapporto con Lindsey?

«Quando annunciò ufficialmente il suo ritiro ai Mondiali di Are, in Svezia, nel 2019 ero lì. Lo scorso anno mi mandò un messaggio per dirmi "torno a gareggiare e voglio che tu torni a lavorare con me". Lindsey ha forte il senso del team, l'importanza della squadra. La fiducia è un elemento molto importante della sua vita, non solo in pista».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sarà l'austriaca Julia Scheib ad aprire il gigante di questa mattina a Semmering (prima manche alle 10, seconda alle 13). Sessantasei in totale le atlete al via tra le quali le azzurre Sofia Goggia, Asja Zenere, Lara Della Mea, Ilaria Ghisalberti, Giorgia Collomb, Alice Pazzaglia, Ambra Pomarè (la cadorina di Auronzo torna in Cdm dopo quasi due anni) e la debuttante Anna Trocker. Domani lo slalom con Lara Della Mea, Martina Peterlini, Giorgia Collomb, Emilia Mondinelli, Beatrice Sola, Giulia Valleirani e l'altra debuttante azzurra, la sedicenne napoletana (che vive a Predazzo) Giada D'Antonio.

In pista anche gli uomini. Appuntamento a Livigno questa mattina con start alle 11.30. Spazio al quarto super G stagionale, su una pista, la Li Zeta, che rappresenta una novità assoluta in coppa del mondo. Odermatt scenderà col pettorale rosso di leader della specialità a punteggio pieno. Nove gli azzurri: Marco Abbruzzese, Benjamin Alliod, Guglielmo Bosca, Mattia Casse, Giovanni Franzoni, Christof Innerhofer, Dominik Paris, Max Perathoner e Florian Schieder. —

G.D.R.

CALCIO - SERIE A

La Juve stasera va a Pisa per allungare la serie positiva Domani c'è Atalanta-Inter

Massimo Meroi

La Serie A non ha giocato a Santo Stefano come accadde nel 2018, ma il massimo campionato di calcio propone un calendario fittissimo durante le feste di fine anno e inizio del nuovo. In questo weekend si gioca la 17ª giornata, tra venerdì 2 gennaio e domenica 4 andrà in onda la 18ª, tra martedì 6 e giovedì 8 si chiuderà l'andata con il turno numero 19.

NON C'È DUE SENZA TRE

La Juventus di Luciano Spalletti, reduce da due vittorie consecutive e convincenti



Luciano Spalletti è reduce da tre vittorie consecutive con la Juve, due in campionato con Bologna e Roma e una in Champions con il Pafos

contro Bologna e Roma, stasera cerca il terzo colpo da tre punti in casa del Pisa. Nessuno azzardi a dire a Spalletti che il calendario adesso favorisce i bianconeri (dopo il Pisa arriveranno nell'ordine Lecce, Sassuolo, Cremonese e Cagliari), ma è evidente che se la Juventus ha una speranza di rientrare nel giro scudetto o comunque di stare in maniera decisa tra le prime quattro in classifica, questo è il momento in cui Yildiz e compagni devono accelerare. Il tecnico toscano ritrova Koopmeiners che ha scontato il turno di squalifica, ma perde per infortunio Cabal e Conceicao. In attacco il solito ballottaggio tra David e Openda con il primo che sembra in vantaggio.

CORSA SALVEZZA

Sono cinque le gare in programma oggi e tre di queste vedranno protagoniste squadre che lottano per restare in Serie A. La giornata sarà aperta a ora di pranzo dalla delicatissima sfida tra Parma e Fiorentina. Esame importante

Il punto

17ª GIORNATA

Oggi

12.30 Parma - Fiorentina
15.00 Torino - Cagliari
15.00 Lecce - Como
18.00 Udinese - Lazio
20.45 Pisa - Juventus

Domani

12.30 Milan - Verona
15.00 Cremonese - Napoli
18.00 Bologna - Sassuolo
20.45 Atalanta - Inter

Lunedì

20.45 Roma - Genoa

La classifica

Inter* 33 punti; Milan* 32; Napoli*31; Roma 30; Juventus 29; Bologna*25; Como* 24; Lazio 23; Atalanta 22; Sassuolo, Cremonese e Udinese 21; Torino 20; Lecce* 16; Cagliari 15; Genoa e Parma* 14; Verona* 12; Pisa 11; Fiorentina 9.

*una partita in meno

per i viola. Il successo sull'Udinese fu vera gloria? Vanoli sembra orientato a riproporre la difesa a quattro. Alle 15 in contemporanea Torino-Cagliari e Lecce-Como. I granata nelle ultime due giornate han-

no messo a posto la difesa infilandolo due vittorie di misura. Il tris certificherebbe la completa rinascita. Il Lecce, che sta meglio rispetto a Parma, Fiorentina e Cagliari, ospita il Como. La giornata odierna sarà completata da Udinese-Lazio reduci la prima dal tonfo di Firenze, la seconda dal pareggio casalingo con la Cremonese.

POST SUPERCOPPA

Come sono tornate dall'Arabia Saudita le squadre impegnate in Supercoppa? Lo sapremo domani. Il Milan a San Siro attende il Verona; sulla carta molto più tosto l'appuntamento che attende l'Inter impegnata sul campo dell'Atalanta. Il Napoli sarà in trasferta a Cremona, la Bologna ospiterà il Sassuolo. La giornata si concluderà domani con Roma-Genoa che coinciderà con la prima volta all'Olimpico da avversario di Daniele De Rossi. Intanto la Roma dovrà rinunciare per un mese a Pellegrini, fermato da un problema muscolare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - Serie A

Parola alle difese

Trento-Udine, stasera la sfida tra le squadre meno perforate
Gerosa: «Dovremo limitare il talento delle loro guardie»

Giuseppe Pisano / UDINE

Neanche il tempo di smaltire il pranzo di Natale che si torna a giocare. L'Apu conclude il suo felice 2025 in trasferta Trento: partita difficile ma non impossibile, che potrebbe addirittura schiudere scenari inattesi sino a un mese fa.

AL BIVIO

Vincendo stasera, Udine si affaccerebbe in zona play-off ed entrerebbe a sorpresa in corsa per un posto alle Final Eight di Coppa Italia, in calendario dal 13 al 22 febbraio a Torino. L'obiettivo principale, logicamente, rimane la permanenza nella categoria: in tal senso le tre vittorie ottenute nelle ultime quattro partite hanno dato grande serenità a tutto l'ambiente, anche perché negli scontri diretti la squadra di Vertemati ha sempre fatto bene e in alcuni casi ha messo addirittura sotto le rivali. La tabella salvezza prevede ancora un successo da qui al termine del girone d'andata, se ne dovessero arrivare due sarebbe tutto grasso che cola.

ITEMI DEL MATCH

Trento si presenta al match dopo aver subito una contestazione ingenerosa dai suoi tifosi presenti a Reggio Emilia: nelle ultime gare di campionato ha battuto la Reyer e sfiorato il colpo sul campo dell'Olimpia, è in zona play-off e sta andando bene in Europa. A ogni modo è prevedibile che oggi moltiplicheranno le energie per dimo-

SERIE A	
13ª GIORNATA BTS ARENA TRENTO ORE 20	
ARBITRI:	
Arbitri: Mark Bartoli di Trieste Giacomo Dori di Venezia Antonio Bartolomeo di Brindisi	
	
DOLOMITI ENERGIA TRENTO	OLD WILD WEST UDINE
Coach: MASSIMO CANCELLIERI	Coach: ADRIANO VERTEMATI
1 D. Steward	0 S. Christon
3 D. Jones	5 M. Alibegovic
7 C. Niang	6 S. Spencer
8 M. Jogela	15 A. Pavan
10 T. Forray	17 C. Mekowulu
11 T. Airhienbuwa	20 M. Da Ros
22 P. Aldridge	22 E. Bendzius
23 A. Jakimovski	23 D. Brewton
26 J. Bayehe	24 A. Dawkins
29 D. Fall	31 A. Calzavara
68 P. Hassan	33 F. Mizerniuk
99 K. Battle	35 I. Ikangi

Fattore

Quattro vittorie su sei in casa per i trentini che di media segnano 90 punti a partita

strare di essere una squadra di buon livello, all'Apu il compito di pareggiare il livello d'intensità. Sarà inoltre una sfida fra due delle migliori difese del torneo: Udine è la terza meno perforata (79,9 punti subiti di media), Trento è la quinta (82,9). Siamo ai livelli di Milano, Bologna e Brescia, ovve-

IL PROGRAMMA

Domani Trieste ospita la Virtus C'è Treviso-Sassari

Trento-Udine è l'unico anticipo della 13ª giornata del campionato di serie A, il resto del programma si concentra nella giornata di domani. Il clou è Trieste-Bologna alle 20.30, ma l'Apu guarderà con occhio interessato quattro gare delle rivali dirette: Treviso-Sassari (alle 17), Tortona-Reggiana (18), Napoli-Cantù (18.30) e Trapani-Varese (19). Completano il turno il match d'alta classifica Brescia-Reyer (16) e il derby lombardo Milano-Cremona (20).

G.P.

Prima

Non esistono precedenti né tra le squadre né tra i coach

ro la nobiltà della serie A attuale. Oggi, però, il compito di Alibegovic e compagni sarà ancora più difficile, perché in casa i trentini si esaltano (quattro vittorie su sei gare disputate) e segnano 90 punti a partita.

QUI APU

Il gruppo bianconero è parti-



Semaj Christon sarà alla quarta partita in maglia ApuFOTOPETRUSI

EUROLEGA

Bologna sfiora la grande rimonta con l'Olympiakos

Serata europea amara per la Virtus. I bolognesi, sotto di 20 alla fine del terzo quarto, hanno sfiorato la rimonta con l'Olympiacos che si è imposto 97-94. Dopo questa sconfitta la Virtus rimane a quota 16 punti, a ridosso della zona play-in a +2 sull'Olimpia Milano. Nel prossimo turno, venerdì 2 gennaio alle 20.30 alla Virtus Arena di Bologna, c'è il derby italiano fra le "V Nere" e l'Olimpia di Poeta.

G.P.

to al gran completo (manca solo Hickey per la ben nota sospensione) per il Trentino nel tardo pomeriggio di ieri, dopo aver svolto una seduta d'allenamento al palasport Carnera. L'assistant coach Lorenzo Pomes ha parlato così del match odierno: «Trento – le sue parole alla vigilia della sfida – è una squadra molto

diversa dalle altre, soprattutto per lo stile di gioco. Ama giocare in velocità, su ritmi veramente altissimi, lascia molto spazio alle guardie per andare in uno contro uno e ha tiratori molto pericolosi sugli esterni. La nostra gara dovrà quindi basarsi sul controllo del ritmo e sul tentativo di limitare il talento delle loro guardie. Da parte nostra c'è grande volontà di dare continuità a un periodo positivo e concludere nel migliore dei modi un 2025 ricco di emozioni».

CURIOSITA'

La gara fra Trento e Udine verrà trasmessa in diretta streaming su LbaTv per abbonati ed è un inedito assoluto: non ci sono precedenti né fra le attuali società, né di altri club delle due città. È anche la prima volta che si affrontano i due coach, Massimo Cancellieri da una parte, Adriano Vertemati dall'altra. A tifare Apu oggi alla Bts Arena ci saranno un'ottantina di sostenitori bianconeri, che raggiungeranno il capoluogo trentino con pullman e auto private. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVERSARI

Mawugbe è out Carica Aldridge: «Vogliamo le final di Coppa»



Payton Aldridge (Trento)

L'imperativo in casa Trento è dimenticare Reggio Emilia. I ragazzi allenati da Massimo Cancellieri vogliono riscattarsi e conquistare punti per l'obiettivo Final Eight di Coppa Italia, trofeo di cui è detentrici. L'unica assenza nell'Aquila è quella del centro titolare Selom Mawugbe, fermo a causa di una lesione all'inserzione del retto femorale.

Payton Aldridge, uno dei perni del team, ha parlato così alla vigilia del match contro l'Apu: «Il periodo natalizio, senza impegni di Eurocup, ci ha permesso di avere recuperare parte delle energie spese nelle scorse settimane. Abbiamo avuto a disposizione l'intera settimana per preparare questa partita. Vogliamo tornare a esprimere la nostra pallacanestro e ritrovare la vittoria: mancano poche partite alla fine del girone d'andata e vogliamo giocare fino in fondo le nostre chance di qualificarci alla Coppa Italia, dando tutto per conquistare i due punti. Abbiamo affrontato Udine in preseason: è una squadra solida con diversi giocatori capaci di andare a canestro – chiosa Aldridge – e dovremo essere bravi a limitarli il più possibile». Il 20 settembre scorso al Memorial Brusinelli di Trento Udine s'impose 76-74 grazie a un tap-in di Spencer.

G.P.



SEGUI CON NOI TUTTE LE PARTITE DELLA STAGIONE!

CON IL CONTO APU DI CREDIFRIULI FAI CANESTRO A ZERO SPESE



1 ANNO DI ABBONAMENTO GRATUITO A LBA TV? TE LO REGALA L'APU!



PER MAGGIORI INFORMAZIONI SULL'INIZIATIVA: WWW.APUDINE.IT
PER INFORMAZIONI SUL CONTO APU: WWW.CREDIFRIULI.IT

Basket - Serie A2

Nuovi esami in arrivo

Gesteco, il dottor Rota, tra la sua laurea e i prossimi impegni
«La pausa ci ha fatto bene, l'obiettivo è vincere a Cremona»

L'INTERVISTA**GABRIELE FOSCHIATTI**

È stato un Natale tra riposo e lavoro in palestra per la Gesteco Cividale, pronta a partire per Cremona e chiudere alle 18 di domani il proprio girone d'andata in casa della Juvi. Il più impegnato nel tour de force è stato senz'altro capitano Eugenio Rota, che tra una gara e l'altra ha indossato la corona d'alloro e festeggiato la laurea in Scienze della Comunicazione. A lui abbiamo chiesto un punto sulla situazione in casa gialloblù.



Rota in azione. FOTOPETRUSSI

Capitano, il panettone ha addolcito l'amaro in bocca per due sconfitte consecutive?

«Sì, ci ha fatto bene sgombrare la mente e rifocillarci. Ora siamo proiettati verso i prossimi obiettivi, vale a dire

tornare subito a vincere».

Avete avuto modo di staccare, dopo il periodo fitto di impegni?

«Non molto, a dire il vero, ma abbiamo avuto modo di allenarci, dopo un mese in cui praticamente abbiamo solo giocato. È molto importante per noi, forse persino più di riposare. Il lavoro in palestra ci aiuterà a mettere a punto gli aspetti che ci sono mancati nelle ultime due gare. Vogliamo ritrovare la nostra routine, rimetterci al meglio sul piano fisico e preparare con cura le prossime gare».

Contro Avellino avete ritrovato Jack Dell'Agnello che di lei aveva detto: "Andrebbe studiato al miniba-



Lo striscione che i tifosi hanno dedicato a Rota nell'ultima gara contro Avellino. A destra, il neo dottore



sket».

«Non avevo letto queste sue dichiarazioni, mi fanno molto piacere. Voglio molto bene a Giacomo e io potrei dire le stesse cose su di lui. Nella partita contro di noi secondo me ha segnato i due canestri più importanti, senza i quali forse saremmo riusciti a rientrare in partita. Questo dice molto di quanto sia forte come giocatore».

I tifosi vi hanno coperto d'affetto e a lei in particolare hanno dedicato uno striscione speciale.

«Parlo a nome dell'intera squadra quando dico che siamo veramente felici e orgogliosi che ci supportino così. Il progetto Cividale affonda le proprie radici nel sostegno del

territorio e dei tifosi alla squadra e a loro voglio augurare cento altri anni come quello che abbiamo vissuto. Li ringrazio veramente di cuore, a nome di tutti e soprattutto da parte mia: lo striscione per la laurea mi ha commosso».

A tal proposito ci racconta come è nato questo percorso?

«Avevo bisogno di dedicarmi ad altro oltre alla pallacanestro, nel tempo libero. Studiarlo mi è sembrata un'ottima idea e ho scelto di approfondire le materie umanistiche, nello specifico la comunicazione, perché è un tema che mi interessa particolarmente. Ho lavorato sul cinema, una passione che ho coltivato come hob-

by negli anni e che mi è stata trasmessa da Francesco Tabetlini, il mio allenatore nel settore giovanile di Treviso Basket (ora head coach di Parigi, in Eurolega, ndr). La mia tesi di laurea, dal titolo "L'odissea cinematografica di Alejandro González Iñárritu", è dedicata a un regista che apprezzo molto per come riflette su delle qualità che apprezzo nelle persone: creatività, carattere, reazione alle avversità. Ho scelto così di inquadrare il viaggio della sua evoluzione artistica».

E la prossima tappa del suo viaggio accademico?

«Proseguirò con una magistrale in antropologia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CORSA
TORNANO GLI INCENTIVI OPEL

YES OF CORSA

**IN PRONTA
CONSEGNA**



TORNANO GLI INCENTIVI OPEL

CORSA DA 13.950€

OLTRE ONERI FINANZIARI

**CON ROTTAMAZIONE
PRIMA RATA A MARZO 2026
IN PRONTA CONSEGNA**

**ANTICIPO 3.322€ | 99€/mese | 33 MESI | TAN 7,99%
TAEG 11,32% | RATA FINALE 10.807,26€ | FINO AL 31/12/2025**

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Corsa MY25 Edition 1.2 Benzina 100 cv, cambio manuale: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 20.200 €. Prezzo Promo 14.950 € (oppure 13.950€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 3.322€ - Importo Totale del Credito 11.294€. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 14.304€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 2.855€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 28,24€. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n°2 rata da 0€ e n° 33 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 10.810,76€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,32%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di rottamazione fino ad euro 5 su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 31/12/2025 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative, caratteristiche/ colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGLIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

Volley - Serie A2 femminile

Scontro diretto

Oggi alle 18 la capolista Cda ospita Brescia seconda a meno 7
In palio ci sono punti che varranno poi nella poule promozione

LA VIGILIA

ALESSIA PITTONI

Sarà una delle partite più importanti della prima fase di A2 femminile quella che si giocherà questa sera, alle 18, nel palazzetto dello sport di Latisana. A fare visita alla capolista del girone B Cda Volley Talmassons Fvg sarà infatti la Valsabbina Millennium Brescia, ambiziosa seconda della classe, sconfitta all'andata per 3-1 e ora distante sette lunghezze dalle friulane. Una gara che, al di là della classifica del girone, che in ogni caso non potrebbe cam-

biare, ha comunque un grande valore: la Cda vuole infatti allungare il filotto di vittorie (dieci in campionato, undici compresa la Coppa Italia) e chiudere in bellezza il 2025 ma intende anche e soprattutto conquistare tre punti che sicuramente porterà con sé nella poule promozione, il girone che assegnerà il pass in A1 alla prima classificata.

Uno scontro diretto, dunque, del quale le friulane potrebbero beneficiare nella seconda decisiva parte del campionato. «Le vittorie sicuramente danno morale – sottolinea il tecnico della Cda Leonardo Barbieri – ma quello che mi soddisfa di più è vedere le ragazze molto concen-

trate, soprattutto in un periodo in cui abbiamo poco tempo per lavorare e preparare le partite. Ho visto grande attenzione sia nella preparazione della gara sia nei dettagli su cui stiamo lavorando e questo è un aspetto molto positivo».

Brescia arriverà schierando la new entry Julia Kavalenka, opposta portoghese che giocò con la maglia della Cda la stagione 2023-2024, quella della promozione in A1 anche se, per lei, non fu una stagione fortunata sotto il profilo del rendimento. La formazione lombarda potrà inoltre contare su alcune giocatrici di alto livello e di grande esperienza come la centra-



Un attacco di Giorgia Frosini in occasione di una delle ultime gare casalinghe della Cda Talmassons

le Modestino, la banda Micheletto e la libera Parrocchiale, ma anche su qualche giovane di prospettiva come la schiacciatrice Amoruso, classe 2006 e 235 punti realizzati fino ad ora. «È una delle squadre migliori del campionato in battuta – prosegue Barbieri – sia per efficacia sia, soprattutto, per continuità riuscendo a mettere in difficoltà chiunque. Hanno inoltre un gioco molto veloce, tra i più rapidi del campionato; anche noi dovremo battere molto bene per cercare di neutralizzarlo. Per quanto ci riguarda le statistiche evidenziano una notevole crescita in ricezione, fondamentale sul quale abbiamo lavorato

tanto».

Con 142 muri totalizzati la Valsabbina Millennium Brescia è la terza squadra di tutta la A2 in questo fondamentale (124 sono quelli della Cda). Le friulane dal canto loro stanno dimostrando una grande solidità in tutti i fondamentali e l'alzatrice scola, supportata da una ricezione precisa a costante, sta servendo tutte le proprie attaccanti mettendo in difficoltà le retrovie avversarie. Sarà ancora il gioco di squadra a fare la differenza stasera: i biglietti sono in vendita sul circuito Vivaticket oltre che direttamente nel palazzetto di via Bottari prima della gara. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CALENDARIO

Dopo il big match le ultime tre gare della prima fase

La gara odierna chiude il 2025 della Cda. Poi mancheranno tre partite alla fine della prima fase: il 4 gennaio a Latisana arriverà l'Altafratte Padova, seconda in classifica con Brescia, l'11 trasferita a Fasano e il 18 di nuovo fuori casa con l'Abruzzo Altino. In mezzo la semifinale di Coppa Italia, il 14 gennaio a Latisana, contro Roma o Padova.

A.P.

ATLETICA

Linea verde per l'UdinJump: c'è Batori, oro all'Europeo U20

UDINE

Un'altra saltatrice dal futuro promettente va ad arricchire il cast di UdinJump Development. Al meeting di salto in alto, in programma a Udine mercoledì 4 febbraio 2006, ci sarà Lilianna Batori, ungherese, medaglia d'oro ai campionati Europei U20 di Tampere dello scorso agosto, nonché vincitrice nel 2024 del titolo continentale U18. Prima di lei, era stata ufficializzata la presenza delle spagnole Ona Bonet, terza agli Europei U20 e Aitana Alonso, campionessa degli Eyof.

Linea verde alla riunione del PalaBernes, per la riunione ideata da Alessandro Talotti che festeggerà la sua ottava edizione. Nata nel 2007, Batori torna a UdinJump dopo avervi preso parte lo scorso inverno. Allora terminò la gara in seconda posizione venendo preceduta soltanto dalla primatista mondiale e campionessa olimpica Yaroslava Mahuchikh. Nell'occasione la talentuosa saltatrice magiara superò per la prima volta in carriera la fatidica quota di 1,90, volando a 1,91 ed entusiasmando il pubblico della struttura di Paderno. Alcune settimane dopo centrò a Banská Bystrica quell'1,93 che costituisce tuttora il suo primato personale. Campionessa ungherese assoluta in carica, la



Lilianna Batori la scorsa estate ha partecipato ai Mondiali FOTOPETRUSSI

scorsa estate ha partecipato anche ai campionati mondiali assoluti di Tokyo, nei quali è uscita in qualificazione.

All'evento organizzato da Asd UdinJump Development (col supporto di Asd Libertas Udine), oltre a Bonet, Alonso e Batori, si sono iscritte anche due saltatrici statunitensi. Sono Charity Hufnagel e Saana Barnes, entrambe con un personale di 1,94. La prima, classe 2001, si è classificata al quinto posto ai campionati mondiali indoor dello scorso marzo e si è laureata campionessa Usa nel 2024; la seconda, classe 2000, ha vinto nel 2025 il titolo Nacac (campionato del Nord e Centro America e Caraibi).

Anche lei ha preso parte ai mondiali di Tokyo, durante i quali è stata eliminata in qualificazione.

Nel programma degli eventi che accompagnano l'avvicinamento a UdinJump, ci sarà spazio anche per la letteratura sportiva. Primo appuntamento martedì 13 gennaio, quando al Villalta Bistrot di viale Gio Batti Bassi sarà presentato l'ultimo libro del giornalista di Sky Sport Nicola Roggero, "Storie di atletica e del XX secolo". L'evento avrà inizio alle 18.30. —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO A 5 - SERIE B

L'ottavo posto non accontenta le Eagles

Mentre il 2025 si avvicina al termine, in casa Eagles Futsal Cividale si lavora per lasciarsi alle spalle le due sconfitte consecutive contro Marco Polo Futsal e Futsal Atesina. La dirigenza dei ducali ritiene infatti di poter migliorare molto l'ottavo posto attuale. L'arrivo del brasiliano di passaporto spagnolo Alemão, Campione d'Europa nel 2012 che vestirà i panni del giocatore-allenatore, secondo il presidente Kevin Gaddi darà ai suoi la spinta giusta per puntare in alto. «Mi aspettavo sicuramente di più, considerato il valore della squadra – ci ha raccontato – ma lo sport è bello anche perché è imprevedibile. Sono convinto che Alemão sia la miglior scelta possibile, aveva richieste anche da categorie superiori ma a sposato il progetto e lavoriamo a un biennale». Il suo impatto, anche sul parquet, è stato importante. «È un ragazzone, nonostante i 49 anni è in formissima, perfetto per il doppio ruolo». L'obiettivo, quindi, è ambizioso. «A gennaio ufficializzeremo un ulteriore intervento di mercato e l'obiettivo è arrivare ai playoff, farli bene e tentare il salto».

G.F.

VOLLEY - SERIE B2 FEMMINILE

Blu Team, primo posto e obiettivo Coppa Italia

PAVIA DI UDINE

Obiettivo Coppa Italia. Il Blu Team Pavia di Udine, che veglia al comando della classifica del girone D di B2 femminile con tre punti di vantaggio sulle inseguitrici, chiude il 2025 con un bilancio assolutamente positivo e guarda già all'anno nuovo con la Coppa Italia nel mirino. Per accedervi dovrà terminare il girone di andata, cui mancano due incontri, al primo posto in classifica. «Chiudiamo il 2025 – dice il ds del club di Pavia di Udine Paolo Bearzi – con un primo posto meritatissimo ma che ancora non ci dà la sicurezza matematica di poter partecipare alla Coppa e la partita che giocheremo al rientro dalla pausa natalizia contro il Laguna Volley Venezia sarà fondamentale. Il gruppo è concentrato su questo primo obiettivo e le giocatrici si stanno allenando bene. Centrare la Coppa Italia sarebbe un primo regalo in vista del 50° della società che festeggeremo proprio il prossimo anno».

Sulla stessa lunghezza d'onda il tecnico Simone Molinaro: «Non posso che essere contento per la posizione in classifica e per la qualità del gioco che stiamo esprimendo. Con le ragazze ci stiamo dando obiettivi a brevissimo termine e la pausa natalizia è sempre delicata; guardiamo sicuramente alla qualificazione».



Le ragazze del Blu Team Pavia

ne alla Coppa Italia poi, se dovessimo chiudere il girone di andata al primo posto, sarà d'obbligo cominciare a pensare alla promozione che però, in questo momento, è un obiettivo ancora prematuro».

Nel 2026 il Blu Team potrebbe schierare anche la new entry della squadra, vale a dire la schiacciatrice romagnola Letizia Bellavista, classe 2006 che si è unita recentemente alla squadra. «È una giocatrice giovane e promettente – precisa Molinaro – che si sta inserendo nel gruppo. Non giocava da giugno pertanto in queste settimane sta lavorando molto sotto il profilo fisico per mettersi in pari e poter stare in campo, speriamo di poterla utilizzare al rientro dalla pausa».

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



47° Festival Circo di Montecarlo
RAI 1, 21.30
Prima di due serate dedicate alla 47ª edizione del Festival del Circo di Montecarlo. Laura Barth e Alessandro Serena accompagnano il pubblico dietro le quinte, tra interviste, preparazione ed emozioni degli artisti in gara.



S.W.A.T.
RAI 2, 21.30
La SWAT indaga su Torque, dato per morto da 10 anni in un'operazione dello stesso team. Ex pilota di corse clandestine, ora mira a impossessarsi di auto di lusso rubate. La sua audacia mette a rischio il dipartimento.



La Città Ideale
RAI 3, 21.25
Condotto da Massimiliano Ossini, il programma esplora città in Italia e nel mondo per scoprire esempi virtuosi. Inclusione, sostenibilità, ecologia, arte, mobilità green e smart cities raccontano la città ideale.



Assassinio sull'Orient...
RETE 4, 21.30
Mentre si trova a bordo del lussuoso treno che viaggia da Istanbul a Parigi, il famoso detective Poirot (Kenneth Branagh) deve indagare su un omicidio avvenuto sulla sua stessa carrozza.



Il Volo Tutti Per Uno '25...
CANALE 5, 21.20
Dallo straordinario palcoscenico di Palazzo Te a Mantova, il trio formato da Gianluca, Ignazio e Piero, insieme a tanti ospiti d'eccezione, regala una serata di musica, emozioni e grandi voci.



Poltronissima
con Francesca Spangaro, Paolo Matrecano e Marco Pasquariello
UDINESE - LAZIO
telefriuli dalle 17.15 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.55 Gli imperdibili Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.05 UnoMattina in famiglia Spettacolo	
10.30 Buongiorno Benessere Attualità	
11.25 Linea Bianca Olympia Documentari	
12.00 Linea Verde Bike Lif.	
12.30 Linea Verde Italia Att.	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Bar Centrale Lifestyle	
15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari	
16.10 A Sua Immagine Att.	
16.50 Gli imperdibili Attualità	
16.55 TG1 Attualità	
17.10 Ciao Maschio Lifestyle	
18.40 L'Eredità Weekend Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 47° Festival Circo di Montecarlo Spettacolo	
23.55 Tg1 Sera Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.30 Feliz Navidad Film Commedia (20)	
7.55 In gara per Natale Film Commedia (20)	
9.30 RaiSport Live Weekend Attualità	
10.00 Semmering (AUT): Slalom Gigante femminile 1ª manche Sci Livigno: Super G maschile Sci alpino	
11.30 Tg2 Attualità	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Attualità	
14.00 Playlist Spettacolo	
15.30 Storie al bivio... Attualità	
17.00 Top - Tutto quanto... Lif.	
18.00 TG Sport Sera Attualità	
18.05 Dribbling Attualità	
19.15 Sognando Milano Cortina 2026... Attualità	
19.40 9-1-1 Telefilm	
20.30 Tg 220.30 Attualità	
21.00 F.B.I. International (1ª Tv) Serie Tv	
21.30 S.W.A.T. Serie Tv	
23.20 Il Sabato al 90° Calcio	

RAI 3	Rai 3
8.00 La bugia Film Comico (31)	
8.30 Un nuovo imbroglio Film Comico (30)	
9.00 La Bibbia: Ester Film Drammatico (99)	
10.40 TGR Amici Animali Att.	
10.55 TGR Mezzogiorno... Att.	
11.30 TGR - Officina Italia Att.	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TGR - Il Settimanale Att.	
12.55 TGR Petrarca Attualità	
13.25 TGR - Bell'Italia Attualità	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.45 Tg 3 Pixel Attualità	
15.00 Blu. Il colore dell'Autismo (1ª Tv) Documentari	
16.00 Report Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 Caro Marziano speciale Natale Attualità	
21.25 La Città Ideale Attualità	
23.45 Fiumicino 1985. Attentato all'aeroporto (1ª Tv) Documentari	

RETE 4	
6.10 4 Di Sera News Attualità	
6.15 Due Per Tre Rubrica	
7.05 La promessa Telenovela	
7.50 Terra Amara Serie Tv	
9.55 My Best Friend's Christmas Film Commedia (19)	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.40 Freedom Pills Documentari	
15.45 Un bambino di nome Gesù Film Biografico (87)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.30 10 Minuti Attualità	
19.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera weekend Attualità	
21.30 Assassinio sull'Orient Express Film Giallo (17)	
23.55 Confessione Reporter News	

CANALE 5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.50 X-Style Lifestyle	
9.30 I viaggi del cuore Documentari	
10.20 Documentario Rubrica	
10.55 Sport Mediaset Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.55 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.45 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela	
15.05 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
16.30 Le Storie Di Verissimo Attualità	
18.45 Caduta Libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 La ruota della fortuna Spettacolo	
21.20 Il Volo Tutti Per Uno '25 - Viaggio Nel Tempo Spettacolo	
1.30 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.15 The Tom & Jerry Show Cartoni Animati	
6.35 Super Bunny in orbita! Film Animazione (78)	
8.30 Natale a 8 Bit Film Commedia (21)	
10.35 Mi sono perso il Natale Film Commedia (06)	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Sport Mediaset Attualità	
13.45 The Simpson Cartoni	
14.05 Una bugia di troppo Film Commedia (12)	
16.10 Immagina che Film Commedia (09)	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag Att. C.S.I. - Scena Del	
19.30 Crime Serie Tv	
20.35 Navy N.C.I.S. - Unità Anticrimine Telefilm	
21.30 Shrek 2 Film Animazione (04)	
23.25 Gremlins 2 - La nuova stirpe Film Fantascienza (90)	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità	
6.40 Anticamera con vista Attualità	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Tech Attualità	
11.00 La7 Doc Documentari	
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 La Torre di Babele Attualità	
15.45 Bell'Italia in viaggio Lif.	
16.45 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Il club delle prime mogli Film Comm. (96)	
23.20 Qualcosa è cambiato Film Commedia (97)	

TV8	
15.30 I regali del cuore Film Commedia (22)	
17.15 Due gemelle per Natale Film Commedia (22)	
19.00 4 Hotel Spettacolo	
20.20 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 4 ristoranti Lifestyle	
22.40 4 Hotel Spettacolo	
24.00 4 ristoranti Lifestyle	
1.10 Natale a sorpresa Film Commedia (21)	

NOVE

16.35 Ghostbusters II Film Commedia (89)	
18.35 Little Big Italy Lifestyle	
20.05 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo	
21.30 Lezioni private (1ª Tv) Attualità	
23.05 Lezioni private Attualità	
0.40 Nudi e crudi Spettacolo	

20	20
14.10 Manifest Serie Tv	
18.50 L'ultima discesa Film Avventura (17)	
21.10 2 Fast 2 Furious Film Azione (02)	
23.30 Sherlock Holmes Gioco di ombre Film Azione (11)	
2.05 Supergirl Serie Tv	
3.25 Show Reel Attualità	
3.55 The Flash Serie Tv	

TV2000

17.30 Scintille Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 Mr. Magorium e la bottega delle meraviglie Film Commedia (07)	
22.45 Piccole donne Film Commedia (49)	

RAI 4	Rai 4
15.30 Gli imperdibili Attualità	
15.35 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
19.45 Blood & Treasure Serie Tv	
21.20 The Menu Film Commedia (22)	
23.05 Il segreto di David The Stepfather Film Giallo (09)	
0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
0.55 Until Death Film Thriller (07)	

LA7CINEMA

15.25 Babbo bastardo Film Commedia (03)	
17.10 La neve nel cuore Film Commedia (05)	
19.10 Tg La7 Attualità	
19.15 Edward mani di forbice Film Drammatico (90)	
21.15 Octopussy - Operazione Piovra Film Avventura (83)	
23.50 Fury Film Guerra (14)	
2.20 West Side Story Film Drammatico (61)	

IRIS	IRIS
13.45 Minority Report Film Fantascienza (02)	
16.40 Midnight Special - Fuga Nella Notte Fiction	
19.05 1997: Fuga da New York Film Fantascienza (81)	
21.15 I.T. - Una Mente Pericolosa Film Thriller (16)	
23.15 The Impossible Film Drammatico (12)	
1.30 Midnight Special - Fuga Nella Notte Fiction	
3.25 Ciak News Attualità	

LA 5

15.40 Tutto per una canzone Film Commedia (17)	
17.30 La Notte Nel Cuore Serie Tv	
21.10 L'anno senza Babbo Natale Film Commedia (06)	
23.10 La strada del silenzio Serie Tv	
1.00 Desideria e l'anello del drago Film Fantasy (94)	
3.10 Movie Trailer Spettacolo	
3.15 Centovetrine Rubrica	

RAI 5	Rai 5
18.30 Poke Stories Doc.	
18.35 Rai News - Giorno Attualità	
18.40 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari	
20.30 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari	
21.20 Da Solenghi a Govi - Il volto e la maschera Documentari	
21.25 Colpi di timone Spett.	
23.10 Sheryl Crow Live At The Capitol Theatre Spettacolo	

REAL TIME

7.50 Hoarding for the Holidays Documentari	
9.50 Cortesie per gli ospiti Lifestyle	
12.55 Casa a prima vista Spettacolo	
19.25 Turisti per case Spett.	
20.35 Turisti per case Spettacolo	
21.45 Dottor Hekim - Medico geniale (1ª Tv) Serie Tv	
0.30 ER: storie incredibili Documentari	

RAI MOVIE	Rai
13.55 Blue Hawaii Film Commedia (61)	
15.40 10 in amore Film Commedia (58)	
17.50 Stanlio & Ollio Film Biografico (18)	
19.30 Torna a casa, Lassie! Film Commedia (43)	
21.10 Pinocchio Film Avventura (02)	
23.00 Non così vicino Film Drammatico (22)	
1.05 Taras il magnifico Film Avventura (82)	

GIALLO

11.15 Balthazar Serie Tv	
13.15 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv	
15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
17.10 Delitti e misteri a Gibsons Serie Tv	
19.10 Cera Una Volta Il Natale Di Murdoch Film Giallo (16)	
21.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
23.10 The Chelsea Detective Serie Tv	

RAI PREMIUM	Rai
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap	
17.30 Cucine da incubo Lifestyle	
19.50 Dinner Club Spettacolo	
21.20 Gomorra - La serie Serie Tv	
23.15 Atto di forza Film Fantascienza (90)	
1.30 #SkyBuffaRacconta Bearzot Documentari	
3.30 Steve Austin - Sfida implacabile Spettacolo	
2.50 Non uccidere Serie Tv	

TOP CRIME

14.40 The mentalist Serie Tv	
15.20 Movie Trailer Spettacolo	
15.25 Poirot: filastrocca per un omicidio Film Giallo (96)	
17.35 The Irrational Serie Tv	
19.25 The mentalist Serie Tv	
21.15 Poirot: Memorie Di Un Delitto Film Thriller (96)	
23.30 Perry Mason - Omicidio sull'asfalto Film Giallo (91)	

CIELO	cielo
14.00 Antonino Chef Academy Lifestyle	
16.05 Cucine da incubo Lifestyle	
19.15 Dinner Club Spettacolo	
21.20 Gomorra - La serie Serie Tv	
23.15 Atto di forza Film Fantascienza (90)	
1.30 #SkyBuffaRacconta Bearzot Documentari	
3.30 Steve Austin - Sfida implacabile Spettacolo	

DMAX

15.30 Real Crash TV: World Edition Lifestyle	
16.35 Sporchi ma ricchi (1ª Tv) Spettacolo	
18.40 Affari al buio - Texas Spettacolo	
21.40 La fattoria Clarkson (1ª Tv) Spettacolo	
23.40 Real TV: crimini di strada Documentari	
0.50 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità	

TWENTYSEVEN	
14.25 La signora del West Serie Tv	
16.25 La casa nella prateria Serie Tv	
19.30 Colombo Serie Tv	
21.15 Affittasi Iadra Film Commedia (87)	
23.05 Cats Film Comm. (19)	
1.00 Agenzia Rockford Serie Tv	
1.45 Camera Café Serie Tv	
2.25 Casa Dolce Casa Serie Tv	
3.30 Nati ieri Serie Tv	

RAI SPORT HD

17.15 Perle di Sport Attualità	
17.30 Memory. Deborah Compagnoni Doc.	
17.50 Milano-Conegliano - 17ª g.ta. Camp. It. Femminile Serie AI Pallavolo	
20.30 Super G Maschile - Livigno. Coppa del Mondo Sci alpino	
22.00 Radiocorsa. Ciclismo C.to Italiani Assoluti. Judo	

RADIO

RADIO 1	DEEJAY
14.50 Tutto il calcio minuto per minuto	13.00 No Spoiler
18.00 Serie A: Udinese - Lazio	14.00 Pecchia e Damiani
20.45 Serie A: Pisa - Juventus	16.30 Andy e Mike
23.30 Radio1 all music	19.00 Gibi Show
	20.00 Ciao Belli

RADIO 2	CAPITAL
13.45 Radio2 nel Pallone	6.00 Capital Classic
15.00 Radio2 Music Room Weekend	7.00 Capital Weekend
19.45 Radio2 con Voi	10.00 Cose che Capital
21.00 Radio2 Hits	12.00 Capital Hall of Fame
	20.00 Soulsista

RADIO 3	M20
18.00 A3. Il Formato dell'Arte	10.00 Patrizia Prinziavalli
19.00 La musica tra le righe	14.00 M2Hot XMas
19.35 Radio3 Suite - Panorama	15.00 Claves
20.00 Alessandro Stradella, San Giovanni Battista	19.00 One Two One Two
	21.00 M2Hot XMas

RADIO LOCALI

RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GRnaz ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gial e copasse; 11.03 FREEÙBike; 11.30 Furlans... intai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.30 Byblos	Radio Onde Furlane: 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Dret e Ledròs; 11.00 Spin jr; 11.30 Ce fà?; 12.10 Gjørnål Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Musiche cence confins; 13.30 Internazionalitari; 14.00 Musiche cence confins; 14.30 Gjørnål Radio di Onde Furlane; 14.40 Alc ce di ogni di 80; 15.00 Musiche cence confins; 15.30 Sound Verità; 16.30 Licòf; 16.45 Musiche cence confins; 17.30 Trash Rojale; 18.00 Gjørnål Radio di Onde Furlane; 18.10 Alc ce di ogni di 80; 18.30 Ce fà?; 19.00 Gabiterapia; 20.00 Musiche cence confins; 21.00 Symphony of Silence; 23.00 Musiche cence confins
12.00 Scaffali sonori	
12.30 Gr FVG	
13.42 Conte che ti conti	
14.05 In/Cjant. Tocs di Nadål	
14.30 Gr FVG	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI

TELEFRIULI	12.00 Start	17.15 Aspettando Poltronissima - diretta
7.00 Settimana Friuli	12.15 Rugby Magazine	18.00 Poltronissima - diretta
7.30 Isonzo News	12.30 Telegiornale FVG - diretta	19.00 Telegiornale FVG - diretta
7.45 Effemotori	13.00 Settimana Friuli	20.45 Effemotori
8.15 Un pinsir par vuè	13.30 Telegiornale FVG News	21.15 Le Peraule de domenie
8.30 Telefruts - cartoni animati	13.45 Racconti Azzurri	21.30 Settimana Friuli
9.00 Racconti Azzurri	14.15 Isonzo News	22.00 L'alpino
9.45 Lo scrigno	14.30 Taj break	22.45 Le Peraule de domenie
11.15 I segreti del Tagliamento - documentario	16.00 Telefruts - cartoni animati	23.15 I segreti del Tagliamento - documentario
11.45 Family Salute e benessere	16.45 Telegiornale FVG - diretta	

IL13TV

7.00 Santa Messa	12.00 Aria Pulita (Live)	6.05 A Tutto Campo Fvg	12.00 Tg Friuli In Diretta
S.Leopoldo	13.00 Tv13 con Voi (Live)	6.35 Tg Regionale News	13.45 Borgo Italia
8.00 Star Trek Classic	16.00 Film Classici	7.00 Tg Udine News	14.15 Agricoltura
9.30 Sherlock Holmes	18.30 Tv13 con Voi	7.30 Santa Messa	14.50 Tg Friuli In Diretta - R
10.00 Il13 Telegiornale	20.00 Sherlock Holmes	8.15 Svegilia Friuli	16.30 Casa Pappagallo
11.00 Terra e Cielo Mons. De Zan	21.00 Star Trek Classic	10.00 A Tutto Campo Fvg	16.45 Anziani In Movimento
	23.30 Tg Speciale	10.30 Campioni Nella Sana Provincia	17.00 Studio Stadio - Udinese Vs Lazio
11.20 Controaltare con l'Avv. Giorgio Coden	24.00 Il13 Telegiornale	11.00 Cook Academy	21.00 Ogni Benedetta
	0.30 Il Film della notte	11.30 L'Alpino	23.00 Tg Udine News
		11.45 Anziani In Movimento	

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo sereno, con possibile presenza di lievi velature ad alta quota. Al mattino soffierà Bora moderata sulla costa, poi in calo e sul Tarvisiano e in Val Cellina sarà probabile la presenza di foschia e nubi basse a fondovalle. In giornata rapida ascesa della quota dello zero termico fino a 3000 m circa, con temperature massime miti per il periodo, specie in quota e con inversione termica nei bassi strati.

DOMANI IN FVG



Cielo sereno. Sulla costa soffierà Bora moderata, con raffiche più sostenute a Trieste. Zero termico ancora piuttosto elevato, a 2600 m circa, con temperature miti per il periodo, soprattutto in quota e con inversione termica nei bassi strati.

Tendenza. Cielo sereno. La quota dello zero termico sarà ancora elevata, intorno a 2600 m, con inversioni nei bassi strati e temperature piuttosto miti per il periodo, soprattutto in quota. In serata e fino al mattino di martedì saranno possibili foschie o locali nebbie sulla bassa pianura verso il Veneto.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Calo termico notturno.
Centro: bel tempo su tutte le regioni, cielo sereno o al massimo poco nuvoloso dappertutto.
Sud: precipitazioni su Sicilia ionica, Sardegna, poco sul resto delle regioni.

DOMANI
Nord: bel tempo e cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Temperature stabili.
Centro: bel tempo prevalente, infatti il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso dappertutto.
Sud: cielo sereno o poco nuvoloso ovunque. Soffiano venti forti di Tramontana sulla Puglia. Mar Adriatico e Ionio molto mossi.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Dopo l'intensità dei giorni scorsi, oggi senti il bisogno di fermarti davvero. Non è perdita di slancio, ma recupero di energia. Una pausa scelta consapevolmente ti rende più lucido.

LEONE
23/7 - 23/8

La festa è finita, ma resta la sensazione di ciò che è stato condiviso. Oggi non serve dimostrare nulla: puoi semplicemente essere. La quiete ti fa bene più di quanto immagini.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Dopo il movimento e l'euforia, senti il bisogno di rallentare. Non è noia, è integrazione. Una giornata ideale per pensare ai prossimi passi senza doverli ancora compiere.

VERGINE
24/8 - 22/9

Giornata perfetta per rimettere ordine senza fretta. Sistemare, archiviare, chiudere piccoli dettagli ti dà una sensazione di controllo gentile. Nessuna pressione: solo cura.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Il 27 ti riporta alla concretezza, ma con meno rigidità. Puoi pianificare, sì, ma senza forzare. La pausa ti rende più efficace di qualsiasi corsa.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Il silenzio dopo il rumore ti sorprende. Oggi hai meno voglia di parlare e più bisogno di osservare. Riordinare pensieri, messaggi e impegni ti aiuta a fare chiarezza prima del nuovo slancio.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Dopo l'intensità relazionale dei giorni passati, oggi scegli selettività. Meno persone, più qualità. È una giornata che ti invita a ristabilire confini e armonia interiore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi hai bisogno di spazio mentale. Meno stimoli, più libertà interiore. Un momento creativo o semplicemente diverso dal solito ti aiuta a ritrovare il tuo ritmo autentico.

CANCRO
22/6 - 22/7

Giornata di rientro emotivo. Dopo aver dato tanto, ora puoi concederti ascolto e protezione. Un momento solo tuo, anche breve, ti permette di ritrovare equilibrio e serenità.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La calma post-feste ti permette di metabolizzare emozioni recenti. Non tutto va spiegato o chiarito subito. Oggi il silenzio è una forma di rispetto verso te stesso.

PESCI
20/2 - 20/3

La giornata scorre lenta e questo ti favorisce. Dopo l'intensità emotiva delle feste, puoi lasciar sedimentare sensazioni e ricordi. Ascoltare ciò che provi è il vero regalo di oggi.

LE FARMACIE

UDINE Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1
Tel. 0432601425

Apertura diurna con orario continuato
(8.30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22
Tel. 0432504194
Aurora Vie F. Amate, 4/10
Tel. 0432580492
Pelizzo Via Cividale, 294
Tel. 0432282891
Sartogo Via Cavour, 15
Tel. 0432501969
Simone
Via del Cotonificio, 129
Tel. 043243873

Apertura diurna con servizio normale
(mattina e pomeriggio)
Beltrame Pza Libertà, 9
Tel. 0432502877
Del Monte Via del Monte, 6
Tel. 0432504170
Nobile Ptta del Pozzo, 1
Tel. 0432501786
San Gottardo
Via Bariglaria, 24
Tel. 0432618833

Apertura diurna con servizio normale
(solo mattina)
Aiello Via Pozzuolo, 155
Tel. 0432232324
Antonio Colutta
Pza Garibaldi, 10
Tel. 0432501191

Ariis Via Pracchiuso, 46
Tel. 0432501301
Asquini Via Lombardia, 198/A
Tel. 0432403600
Degrassi Via M. Grappa, 79
Tel. 0432480885
Del Sole Via Martignacco, 227
Tel. 0432401696
Fattor Via Grazzano, 50
Tel. 0432501676
Favero Via De Rubeis, 1
Tel. 0432502882
Gervasutta Via Marsala, 92
Tel. 04321697670
Londero Vie L. da Vinci, 99
Tel. 0432403824
Manganotti Via Poscolle, 10
Tel. 0432501937
Palmanova 284
V.le Palmanova, 284
Tel. 0432521641
S. Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42
Tel. 0432470304
Zambotto Via Gemona, 78
Tel. 0432502528

PROVINCIA Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Cassacco Zappetti
Pza Noacco, 16/11
Tel. 0432880787
Cervignano del Friuli Comunale
Via Monfalcone, 7
Tel. 043134914
Civiale del Friuli Fontana
V.le Trieste, 3
Tel. 0432731163
Coseano San Giovanni
L.go Municipio, 18
Tel. 0432861343
Enemonzo Marini
Via Nazionale, 60
Tel. 043374213

Forgaria nel Friuli Giannelli
Via Grap, 21
Tel. 0427808038
Gemona del Friuli Alla Madonna
Via Tagliamento, 50
Tel. 0432981206
Lestizza Luciani Giulio
Via Calle San Giacomo, 3
Tel. 0432760083
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3
Tel. 043171263
Manzano Brusutti
Via Foschiani, 21
Tel. 0432740032
Pagnacco San Giorgio
Via Udine, 3
Tel. 0432660110
Pasian di Prato San Giacomo
Pza Giacomo Matteotti, 5
Tel. 0432699783
Pontebba Candussi
Via Roma, 39
Tel. 042890159
Povoletto Grillo
Pza Libertà, 3
Tel. 0432679008
Prato Carnico Borgna
Frazione Pieria, 97
Tel. 043369066
RIVIGNANO TEOR Gaion
Via Bersagliere, 27/A
Tel. 0432775397
Santa Maria la Longa Beltrame
Via Roma, 17
Tel. 0432995168
Zuglio Dal Ben
Via Giulio Cesare, 1
Tel. 0433890577



Buone Feste da Dose
giardinaggio
CHIUSO DAL 24/12 AL 01/01

SPAZZANEVE

A RUOTE

A CINGOLI

HONDA

5 ANNI GARANZIA INTEGRATA FACTORY WARRANTY

ACQUISTA UNO SPAZZANEVE E RICEVI UN Telo COPERTURA IN OMAGGIO (fino ad esaurimento scorte)

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini
Direzione: Alberto Bolis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia), Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzon, Corrado Morsego, Alessio Radossi. Cronaca Udine: Guido Surza, Luana de Francisco. Cronaca Pordenone: Antonio Zavagno. Regione: Christian Seu. Cultura: Maddalena Rebecca. Economia: Maurizio Caliaffa. Sport: Giovanni Armanini. Web: Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 24 dicembre 2025 è stata di 25.158 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

DAL 26
DICEMBRE
AL 2
GENNAIO

PRIVATE
SALES

*Promozione valida su una selezione di articoli fino ad esaurimento scorte nei negozi aderenti.

Un'anteprima di sconti invernali sul prezzo outlet*
ma solo se sei iscritto alla nostra newsletter.
Se ancora non lo hai fatto, registrati online su
Palmanovadesignervillage.com

Palmanova
**designer
village**

FREY

AUTOSTRADA A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA